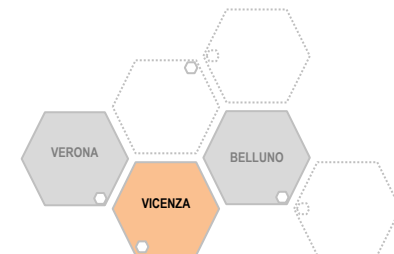


I “PIANI CITTA’ DEGLI IMMOBILI PUBBLICI” DELL’AGENZIA DEL DEMANIO

UN'OCCASIONE PER CONTRIBUIRE AD ATTUARE GLI ASSI STRATEGICI PER IL FUTURO DELLE CITTA’



PIANO CITTÀ DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

Iniziative di urbanizzazione, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico

EXECUTIVE SUMMARY



LA VISION DEI PIANI CITTÀ

Il "Piano Città degli immobili pubblici" costituisce un nuovo strumento di analisi, pianificazione e indirizzo alla progettazione verso il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, capace di raccordare gli immobili pubblici, in primis quelli dello Stato, con i diversi livelli della pianificazione urbana e della progettazione ambientale, per fare da volano e alimentare i più ampi processi rigenerativi nelle città

ASSI STRATEGICI

Asse strategico per il perseguimento dell'integrazione tra sostenibilità ambientale, sociale e culturale:

Asse 1

Rigenerazione, puntando su prossimità, mix funzionale, consumo di suolo zero e sostenibilità economica



Assi strategici per il perseguimento della sostenibilità ambientale:

Asse 2

Neutralità e resilienza climatica



Asse 3

Efficienza e circolarità delle risorse



Asse 4

Qualità ambientale



Asse 5

Transizione energetica



Asse 6

Mobilità sostenibile



Assi strategici per il perseguimento della sostenibilità sociale e culturale:

Asse 7

Condivisione e partecipazione sociale



Asse 8

Inclusione e accessibilità a spazi e servizi della città



Asse 9

Tutela e valorizzazione dell'identità storico-culturale-scientifica e promozione dell'accesso alla cultura



Asse 10

Tutela e rigenerazione del patrimonio storico-culturale



PIANO CITTÀ DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

Fase 0. PRE-ISTRUTTORIA

- ✓ Segmentazione e scouting del patrimonio immobiliare pubblico e prima individuazione del portafoglio a maggior impatto per lo sviluppo dei territori, lettura del contesto di riferimento e delle relative potenzialità
- ✓ Prime considerazioni sugli obiettivi strategici da conseguire
- ✓ Verifica delle condizioni per avviare la concertazione pubblica e il confronto con gli altri stakeholders del territorio

Fase 1a. ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO

- ✓ Mappatura del sistema del patrimonio immobiliare pubblico e dei fabbisogni della PA
- ✓ Analisi del sistema storico-identitario e culturale del territorio
- ✓ Analisi del sistema di strumentazione urbanistica
- ✓ Analisi del sistema dell'assetto geografico, idrografico, geologico ed eventuali vincoli
- ✓ Analisi del sistema ambientale biofisico
- ✓ Analisi del sistema ambientale bioclimatico
- ✓ Analisi del sistema delle infrastrutture e della mobilità
- ✓ Analisi del sistema dei servizi e delle funzioni
- ✓ Analisi del sistema socio economico, demografico, di formazione e ricerca e imprenditoriale

Fase 1b. SWOT-OBIETTIVI-STRATEGIE

- ✓ Sintesi delle analisi
- ✓ Estrapolazione della domanda/offerta
- ✓ Sviluppo delle SWOT analysis
- ✓ Individuazione obiettivi specifici del piano città degli immobili pubblici
- ✓ Messa a punto delle strategie per l'attuazione degli obiettivi

Fase 2. ACCORDO

- ✓ Firma dell'Accordo tra i partner pubblici interessati dal Piano Città degli immobili pubblici

Fase 3. PIANO D'AZIONE

✓ Sviluppo delle azioni di intervento in coerenza e applicazione delle strategie, con specifico riferimento agli interventi sui beni risultati maggiormente funzionali:

- Convento ed ex carcere di San Biagio
- Complesso di San Silvestro
- Palazzo Capra
- Complesso Padri Teatini
- Caserma Sasso e D'Azeglio
- Comando V.V.F. di Vicenza
- Complesso Giardini Salvi:
 - Ex scuola Giusti
 - Ex Fiera Campionaria
 - Loggia del Longhena
 - Loggia Valmarana
- Fabbricati ERP via Bonollo
- Fabbricato ex Guardia di Finanza

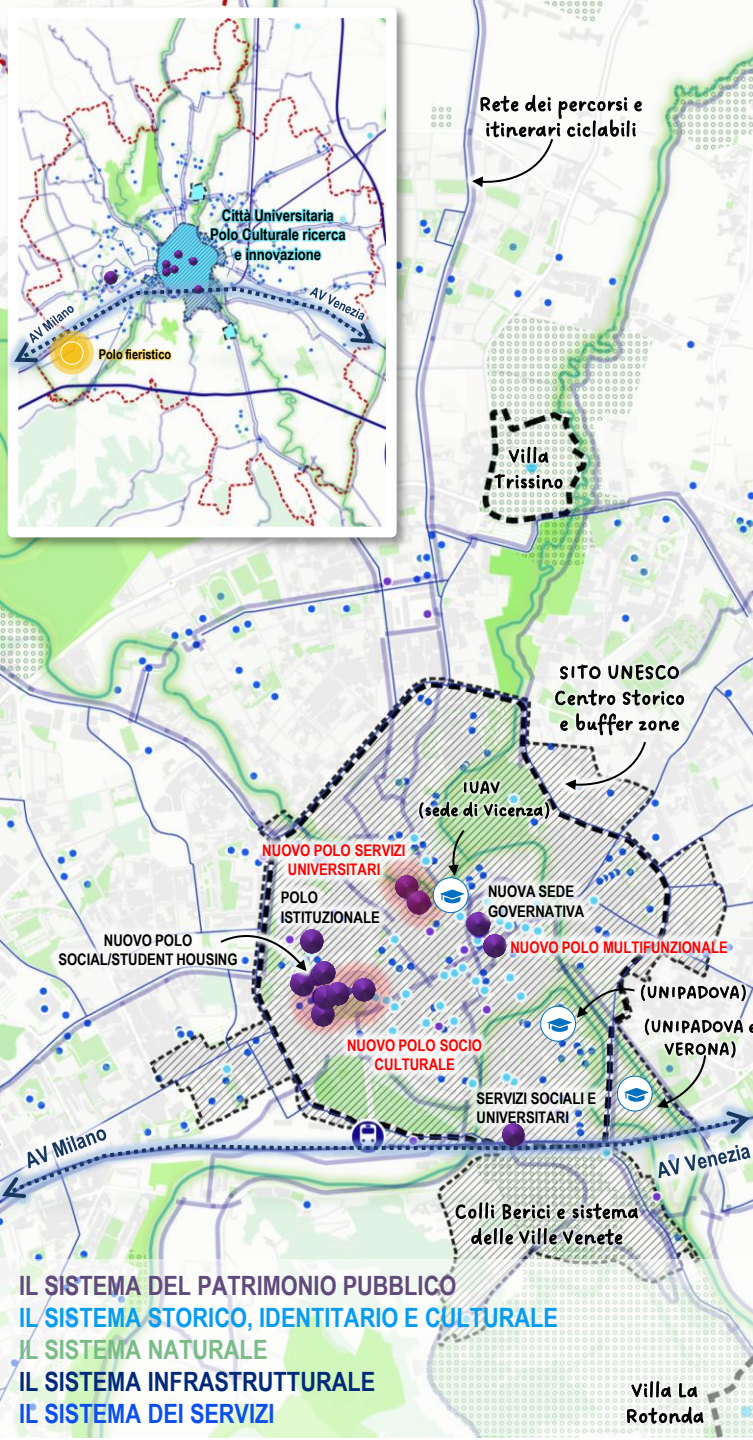
Individuazione di ulteriori asset del patrimonio immobiliare pubblico caratterizzati da potenziale rigenerativo e trasformativo, funzionali all'attivazione di future linee strategiche di valorizzazione patrimoniale e sviluppo territoriale:

- Ex Scuola Giuriolo
- Palazzo Negrisolò
- Fabbricato AIM Igiene Ambientale

FASE 1a

ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO

Vicenza, tra la pianura veneta e i Colli Berici, è una città in cui architettura, paesaggio, cultura e antica industrializzazione si fondono in un equilibrio che ne definisce l'identità. Attraversata dai fiumi Bacchiglione e Retrone, custodisce un patrimonio in cui storia, natura e tradizioni dialogano armoniosamente. In questo scenario, l'eredità di Andrea Palladio e il centro storico, riconosciuti Patrimonio Mondiale UNESCO, testimoniano una tradizione architettonica che ha influenzato la cultura europea e che ancora oggi rappresenta il cuore dell'identità vicentina. I Colli Berici, il paesaggio rurale, il sistema universitario e il tessuto imprenditoriale, completano un mosaico territoriale in cui storia e innovazione si integrano reciprocamente, rendendo Vicenza una città in grado di valorizzare il proprio patrimonio come una risorsa strategica, competitiva e attrattiva per lo sviluppo sostenibile del territorio.



Il presente documento delinea per il **contesto** analizzato, le principali peculiarità del territorio sotto il profilo immobiliare, pianificatorio e strategico, storico, identitario e culturale, naturale, ambientale e idrogeologico, infrastrutturale, dei servizi, sociale, demografico ed economico. Tale analisi restituisce, sotto forma di **SWOT Analysis** i punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce della città di Vicenza ed evidenzia i temi chiave affrontati nella programmazione strategica degli interventi del Piano città, definiti in sinergia alle prospettive di sviluppo condivise da Enti territoriali e comunità locale. (Vision)

Nel sistema metropolitano regionale «rete di città», Vicenza rappresenta un **polo urbano – cerniera** tra area metropolitana centrale e nuclei urbani dell'ambito pedemontano, occupando una **posizione strategica e baricentrica lungo la direttrice Venezia – Mestre – Padova – Verona**. Tale condizione ha favorito il costante sviluppo della città, a partire dal nucleo storico di primo impianto di epoca romana, la fiorente produzione architettonica artistica di epoca rinascimentale legata all'opera di Palladio, l'emergere ed il consolidarsi della **vocazione industriale e produttiva** con la realizzazione, dopo l'unità d'Italia, di importanti aziende (lanificio e cotonificio Rossi, la Campagnolo produzione di cambi di bicicletta, l'industria farmaceutica Zambon, le acciaierie e ferriere Beltrame), fino alla realizzazione, a sud ovest della città, del **Polo Fieristico Vicentino di rilievo nazionale e internazionale**.

Nel secondo dopoguerra, parallelamente allo sviluppo industriale, la città inizia a dotarsi dei principali **servizi di rango urbano** necessari a confermare il suo **ruolo di capoluogo** (Ospedale, Aeroporto, ferrovia, autostrada), mentre solo più recentemente (anni '90 del secolo scorso) inizia a qualificarsi l'offerta formativa con l'insediamento di alcune sedi distaccate dell'**Università di Padova e di Verona** e in ultimo (2021) dello **IUAV di Venezia**. Accanto al valore di città produttiva in crescente sviluppo, Vicenza ha saputo mantenere la sua **identità di città storica dai caratteri distintivi**, legati ai numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio integrati all'interno del tessuto storico e parte del più ampio sistema delle ville Venete; un **patrimonio unico di rilevante valore culturale e paesaggistico** che ha valso alla città l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale **UNESCO** con l'individuazione del **Sito Seriale “Città di Vicenza e Ville del Palladio nel Veneto”**. La conservazione e valorizzazione di questo patrimonio rappresenta una sfida, in termini economici e gestionali e in relazione allo sviluppo del territorio (in particolare infrastrutturale insediativo), ma al tempo stesso una grande opportunità di valorizzare la città come **meta di un turismo culturale di qualità di livello internazionale**, come emerge dal quadro delle analisi e strategie del Piano di Gestione del Sito (2024-2030).

A fronte di questi fattori, la città si presenta ancora come un sistema urbano monocentrico che gravita su un centro storico, scarsamente connesso con le altre parti della città; si rileva una **limitata attrattività e una debole offerta abitativa e socioculturale** al di fuori del centro storico, nonostante una **diffusa disponibilità di spazi da rigenerare**. Il **legame tra ambiti formativi e mondo del lavoro** rappresenta un **fattore strategico da consolidare**, la cui efficacia appare attualmente limitata dalla carenza di servizi e spazi dedicati.

L'Amministrazione Comunale di Vicenza ha avviato un percorso di pianificazione con una **visione a medio-lungo termine** per favorire la rigenerazione urbana e il recupero di patrimonio pubblico e privato delle aree dismesse, degradate e sottoutilizzate, promuovendo la coesione sociale, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del capitale naturale, focalizzando, in particolare nell'ambito del **Master Plan Vicenza 2030**, le strategie e le azioni da mettere in campo, relativamente a: **emergenza abitativa e valorizzazione dei quartieri; sostenibilità ambientale; grandi opere infrastrutturali; Vicenza città Universitaria**. Tra i progetti più importanti ci sono l'**area dell'ex Consorzio Agrario e PP9** (mix funzionale con residenza, servizi, funzioni universitarie e spazi per il benessere), l'**area del Mercato Ortofrutticolo e complesso dell'ex Dogana** (Polo agro alimentare – Food district), l'**area dell'ex Lanerossi fino al Parco Retrone** (Innovation HUB - incubatori di imprese, spazi per eventi culturali e scientifici, mix produttivo culturale residenziale specializzato).

Tali condizioni di contesto evidenziano il **ruolo del PIANO CITTÀ** come strumento per favorire e gestire le convergenze tra le azioni dei diversi Enti e soggetti coinvolti nel governo della CITTÀ e quelle dell'Agenzia del Demanio, volte a **massimizzare il ruolo rigenerativo degli interventi** di riqualificazione urbana, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Il cardine dell'accordo è individuato nell'**insediamento e nel consolidamento delle funzioni universitarie**, unitamente allo sviluppo dei servizi di supporto alla vita accademica per studenti, ricercatori e docenti, con particolare riferimento agli spazi per lo studio, alla residenzialità, attraverso gli interventi di riqualificazione del compendio **“Convento ed ex carcere di S. Biagio” (PILOT)**, il restauro e la rifunzionalizzazione di **“S. Silvestro”**. La connessione tra sviluppo universitario e mondo dell'impresa e l'istanza di residenzialità di fasce di utenti fragili (per età o condizione sociale) richiama, inoltre, la necessità di promuovere **modelli residenziali integrati e innovativi**, quali il co-housing tra studenti, lavoratori e anziani, orientati a favorire inclusione sociale, prossimità dei servizi, inter generazionalità e uso efficiente del patrimonio immobiliare disponibile, come nel caso del progetto di riqualificazione del compendio **ERP di via Bonollo**. Il Piano propone anche la **riqualificazione di luoghi identitari di valore paesaggistico e storico culturale** della città, come il **Complesso Giardini Salvi, (PILOT)** con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi socio culturali e spazi per la comunità. Il progetto di più ampio respiro e potenziale rigenerativo è rappresentato dalla riconversione del ex **Complesso dei Padri Teatini in polo multifunzionale (PILOT)** nell'ambito dell'iniziativa *Reinventing cities*.

**ANALISI
DEI SISTEMI
DI CONTESTO**



1. MAPPATURA DEL SISTEMA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E DEI FABBISOGNI DELLA PA

- Analisi del portafoglio immobiliare statale
- Analisi del portafoglio immobiliare di altri enti
- Analisi dei fabbisogni delle PP.AA.
- Analisi delle condizioni energetiche e sismiche del portafoglio immobiliare



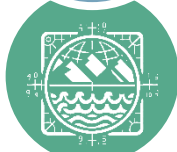
2. ANALISI DEL SISTEMA DI STRUMENTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DELLA P.A.

- Analisi della pianificazione urbana, territoriale, infrastrutturale e del paesaggio
- Analisi degli strumenti strategici e degli atti di indirizzo pluriennali delle Amministrazioni



3. ANALISI DEL SISTEMA STORICO-IDENTITARIO E CULTURALE DEL TERRITORIO

- Analisi dei caratteri storico-identitari del territorio
- Analisi dei beni del patrimonio storico-culturale del territorio
- Analisi dei servizi di carattere culturale offerti dal territorio



4. ANALISI DEL SISTEMA DELL'ASSETTO OROGRAFICO, IDROGRAFICO, GEOLOGICO E DEGLI EVENTUALI VINCOLI

- Analisi del sistema orografico
- Analisi del sistema idrografico
- Analisi del sistema geologico



5. ANALISI DEL SISTEMA AMBIENTALE BIOFISICO

- Analisi del sistema del verde
- Analisi del sistema delle acque



6. ANALISI DEL SISTEMA AMBIENTALE BIOCLIMATICO

- Analisi della ventilazione e della qualità dell'aria
- Analisi del soleggiamento e della temperatura
- Analisi delle precipitazioni e dell'umidità



7. ANALISI DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

- Analisi dello stato di fatto delle infrastrutture della mobilità a livello regionale
- Analisi dello stato di fatto delle infrastrutture della mobilità a livello comunale



8. ANALISI DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI

- Analisi del sistema dei servizi attualmente presenti sul territorio urbano
- Analisi del sistema delle funzioni attualmente presenti negli immobili dello Stato

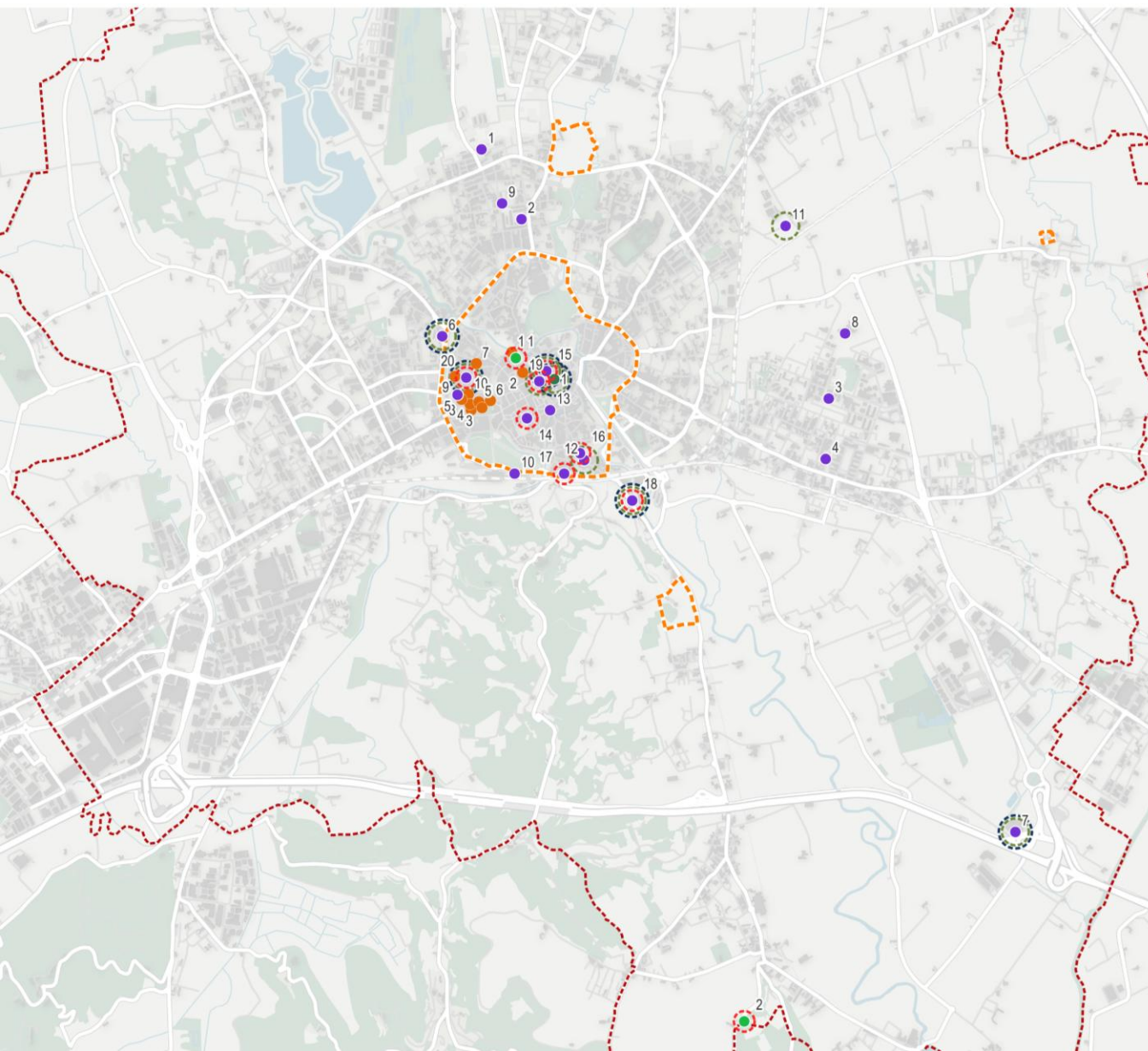


9. ANALISI DEL SISTEMA SOCIO ECONOMICO, DEMOGRAFICO, DI FORMAZIONE E RICERCA E IMPRENDITORIALE

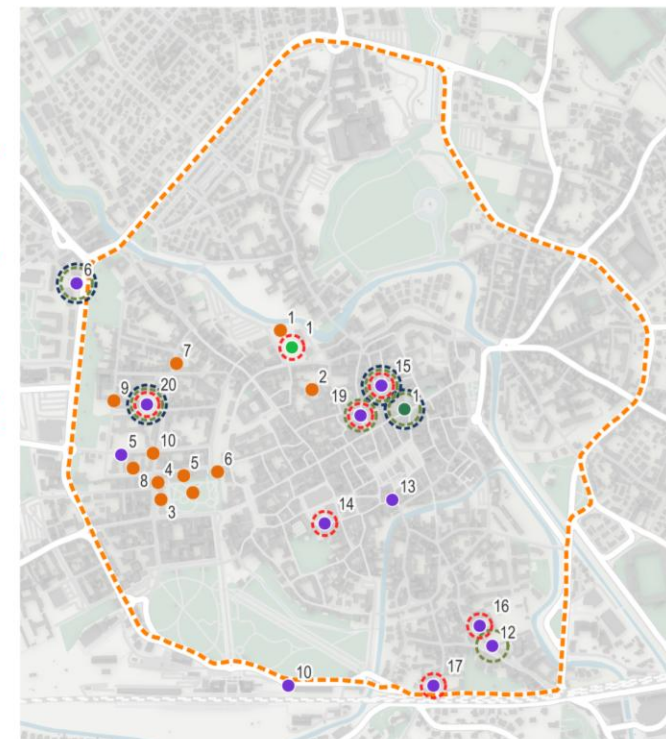
- Analisi delle dinamiche socio-economiche
- Analisi delle risorse pubbliche attive
- Analisi del mercato immobiliare ed indicatori demografici ed edilizi
- Analisi dei fabbisogni per le esigenze residenziali universitarie
- Analisi dei fabbisogni per le esigenze abitative



Analisi del Portafoglio Immobiliare Pubblico



FOCUS CENTRO STORICO DI VICENZA



LEGENDA

PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Beni di Proprietà Statale

- Uso governativo (n. 20 beni di cui n.7 DSA)
- Beni disponibili (n. 2 beni di cui n.2 DSA)
- DSA (n.9 beni totali)
- Diagnosi Energetica
- Audit Sismico

Beni di altri Enti

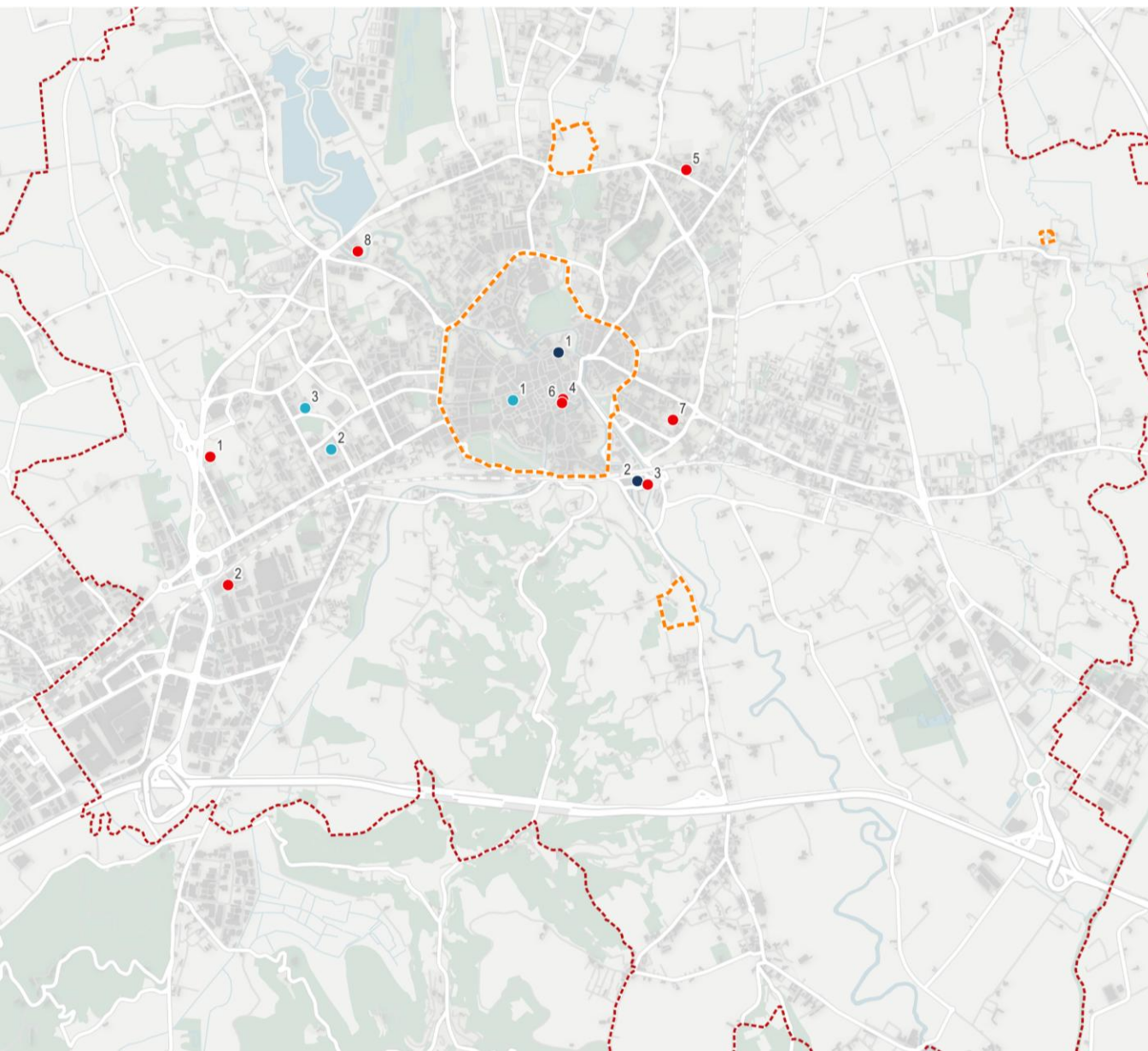
- Beni Comunali (n. 10 beni)
- Beni Agenzia del Demanio (n. 1 bene)

LIMITI AMMINISTRATIVI

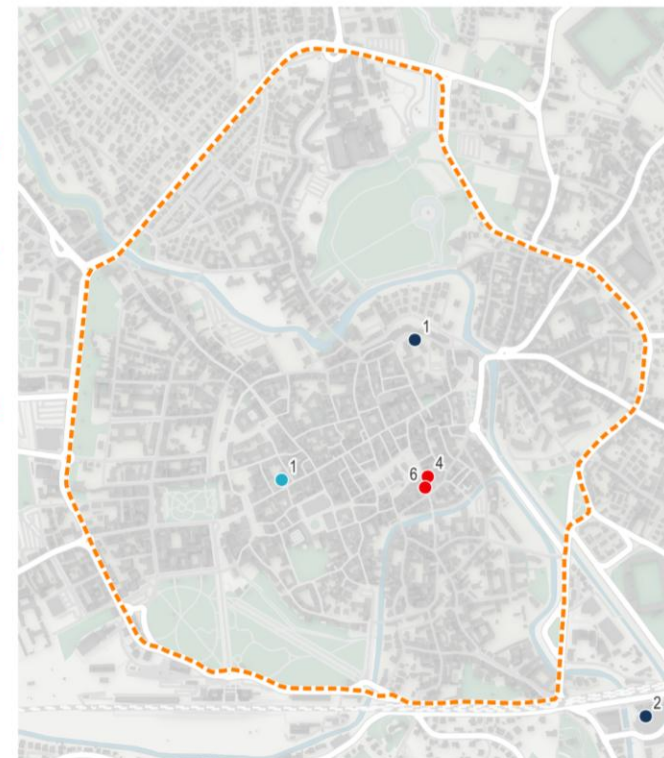
- Centro Storico Vicenza
- Comune di Vicenza



Analisi dei fabbisogni delle PP.AA.



FOCUS CENTRO STORICO DI VICENZA



LEGENDA

PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Fabbisogni delle PP.AA.

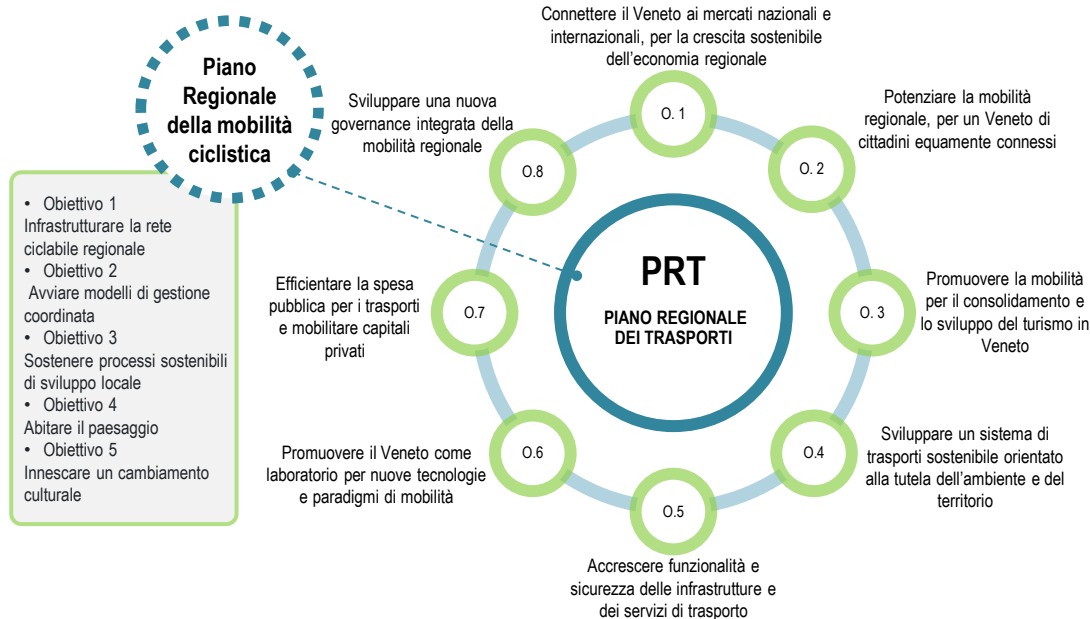
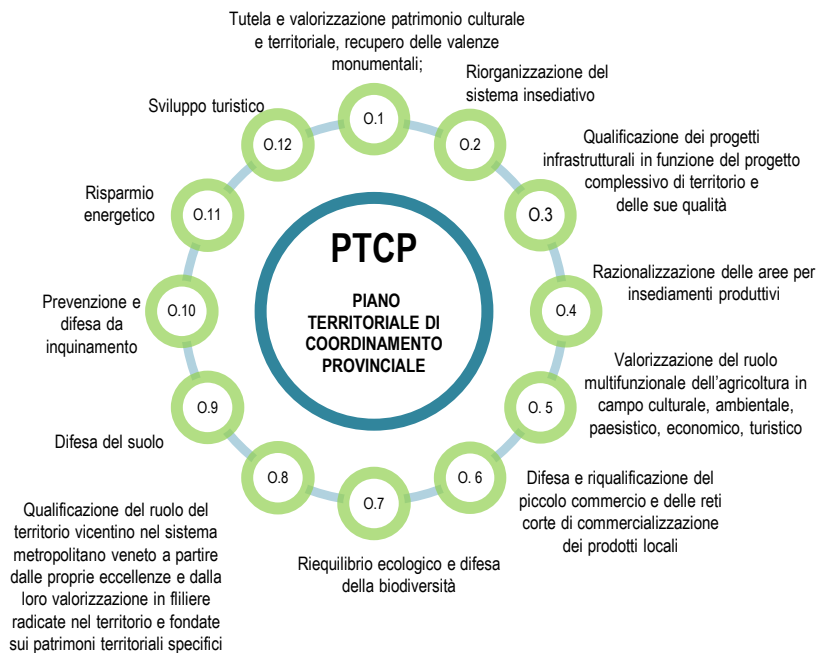
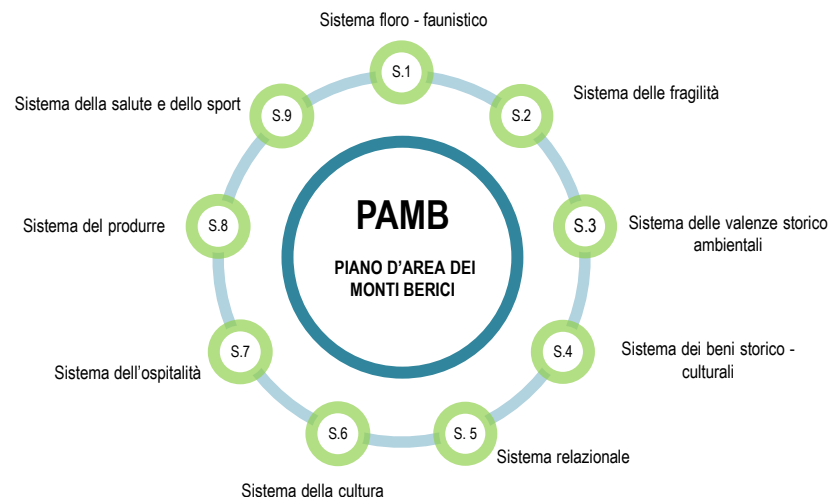
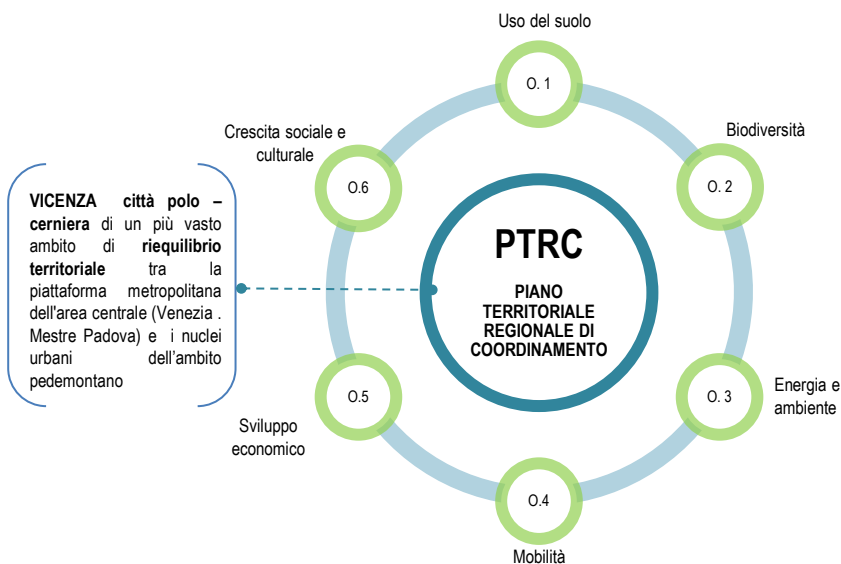
- Locazione Passiva (n. 8 beni - n. 5 Amministrazioni centrali)
- FIP (n. 3 beni - n. 2 Amministrazioni centrali)
- Comodato (n. 2 beni - n. 1 Amministrazioni centrali)

LIMITI AMMINISTRATIVI

- Centro Storico Vicenza
- Comune di Vicenza



2. ANALISI DEL SISTEMA DI STRUMENTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DELLA P.A.





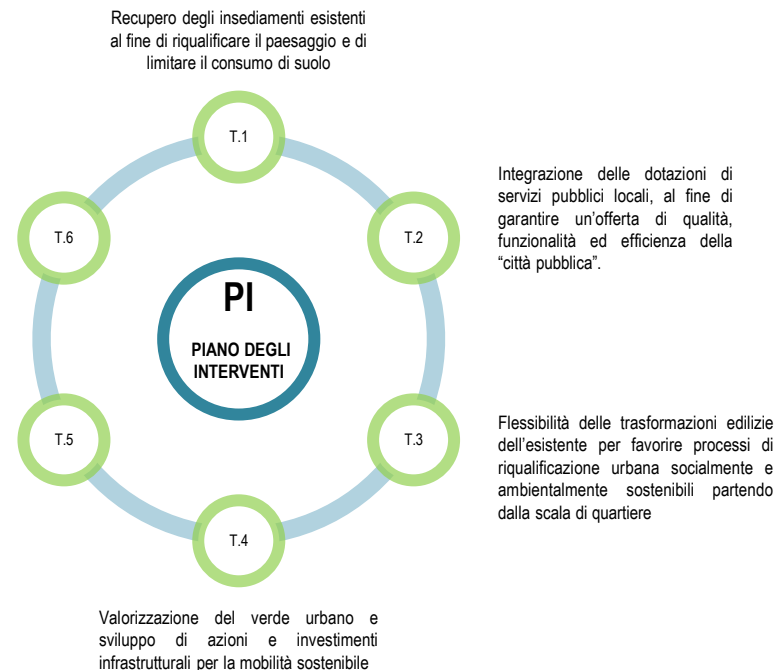
2. ANALISI DEL SISTEMA DI STRUMENTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DELLA P.A.



Recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo

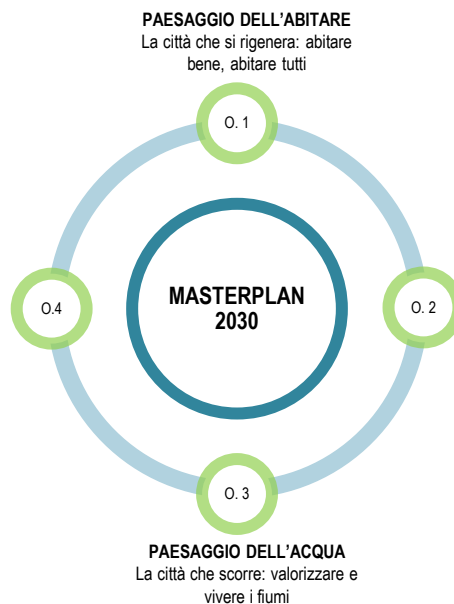
Gestione per "unità edilizie di valore storico-culturale volta a favorire la possibilità di adeguamento a nuove destinazioni d'uso o il recupero e il reintegro di funzioni indebolite, nel rispetto della conservazione e tutela dei valori storico-culturali

Potenziamento dei servizi ecosistemici della città in relazione alla loro funzione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.



PAESAGGIO DELL'ABITARE
La città che si rigenera: abitare bene, abitare tutti

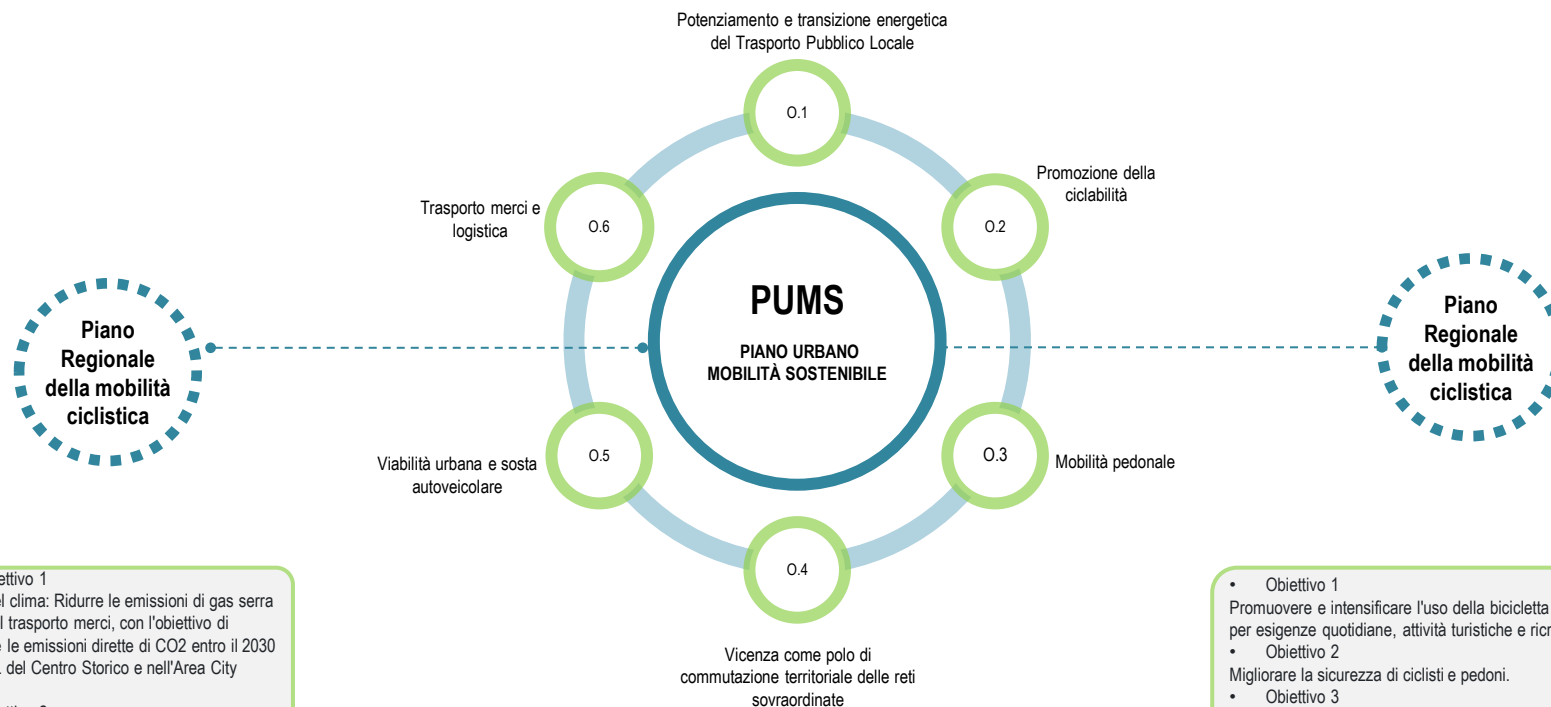
PAESAGGIO CITTÀ' CAMPAGNA
La città che promuove il benessere: cultura del cibo e pratica dello sport



PAESAGGIO DEL SAPERE E DEL SAPER FARE
La città che crea, incubatore diffuso di conoscenza e innovazione



2. ANALISI DEL SISTEMA DI STRUMENTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DELLA P.A.



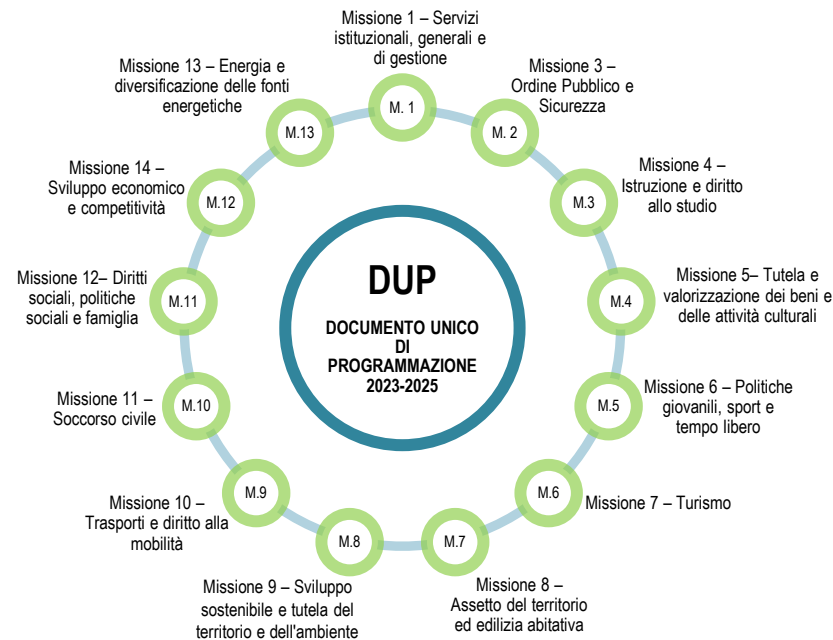
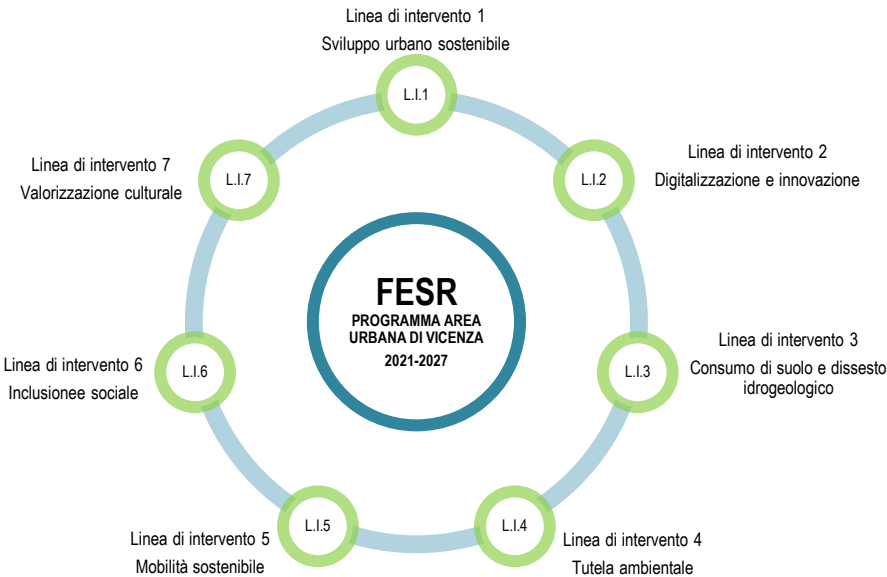
- Obiettivo 1
Tutela del clima: Ridurre le emissioni di gas serra (CO2) nel trasporto merci, con l'obiettivo di abbattere le emissioni dirette di CO2 entro il 2030 nella ZTL del Centro Storico e nell'Area City Logistics.
- Obiettivo 2
Riduzione della congestione stradale: Ottimizzare l'uso delle infrastrutture stradali urbane, concepite come spazi condivisi tra traffico merci, privato e collettivo, riducendo l'impatto del trasporto merci sulla viabilità e sulla sosta.
- Obiettivo 3
Aggregazione delle attività logistiche: Ridurre la frammentazione delle attività logistiche, promuovendo l'ottimizzazione del trasporto e delle operazioni di consegna/ritiro delle merci.
- Obiettivo 4
Sviluppo del mercato della logistica: Incentivare la creazione di servizi innovativi di logistica distributiva.

- Obiettivo 1
Promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per esigenze quotidiane, attività turistiche e ricreative.
- Obiettivo 2
Migliorare la sicurezza di ciclisti e pedoni.
- Obiettivo 3
Realizzare una rete ciclabile integrata e sicura, composta da percorsi radiali e tangenziali per collegare quartieri, servizi, il centro storico e grandi poli attrattori.
- Obiettivo 4
Garantire continuità, capillarità e connettività della rete ciclabile, favorendo gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola.
- Obiettivo 5
Potenziamento dell'intermodalità, con spazi dedicati alla sosta delle biciclette, ciclofficine e pompe pubbliche per il gonfiaggio.
- Obiettivo 6
Implementare un sistema di segnaletica integrata per facilitare la fruibilità della rete, ispirandosi al modello "Metrominuto" e al progetto "Città 15 minuti".
- Obiettivo 7
Ridurre le barriere architettoniche e contrastare il furto delle biciclette.
- Obiettivo 8
Estendere il servizio di bike sharing, monitorandone l'efficacia e integrandolo con la rete di trasporto pubblico.



2. ANALISI DEL SISTEMA DI STRUMENTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DELLA P.A.

FASE 1a. ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO





PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO NON DEMANIALE

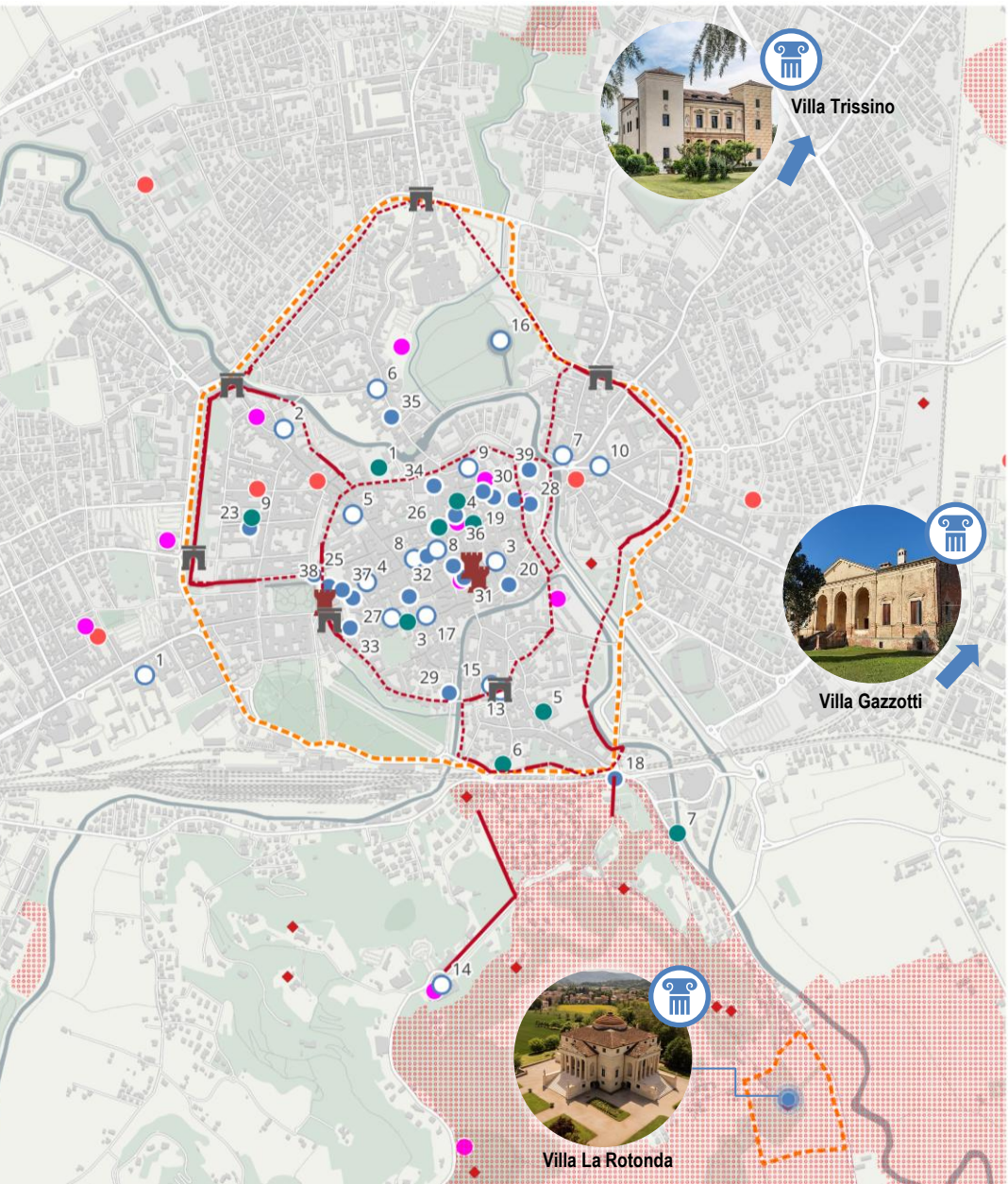
- 1 Basilica SS. Felice e Fortunato
- 2 Chiesa dei Carmini
- 3 Chiesa dei servi
- 4 Chiesa di San Filippo Neri
- 5 Chiesa di San Lorenzo
- 6 Chiesa di San Marco
- 7 Palazzo Angaran
- 8 Palazzo Braschi
- 9 Palazzo Leoni Montanari
- 10 Palazzo Regaù
- 11 Palazzo Trissino
- 12 Palazzo Vescovile
- 13 Porton del Luzzo
- 14 Santuario Madonna di Monte Berico
- 15 Teatro romano di Berga
- 16 Tempietto di Parco Querini
- 17 Torre dei Loschi

BENI PALLADIANI – SITO UNESCO

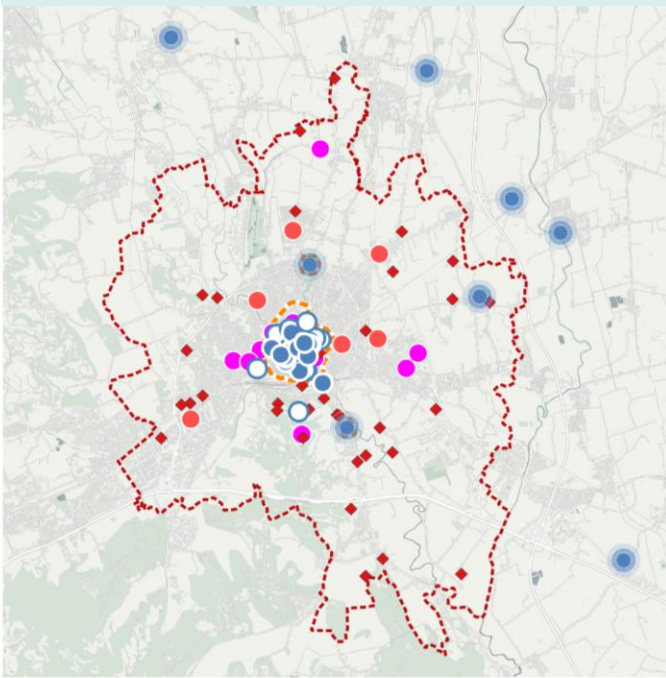
- 18 Arco delle Scalette
- 19 Casa Cogollo
- 20 Casa Garzadori Bortolan
- 21 Cattedrale S. Maria Annunziata
- 22 Chiesa di S. Corona
- 23 Chiesa Santa Maria Nova
- 24 Loggia del Capitaniato
- 25 Loggia Valamarana
- 26 Palazzo Barbaran da Porto
- 27 Palazzo Capra
- 28 Palazzo Chiericati
- 29 Palazzo Civena
- 30 Palazzo de Monte Miglioni
- 31 Palazzo della Ragione
- 32 Palazzo Pojana
- 33 Palazzo Porto
- 34 Palazzo Porto Festa
- 35 Palazzo Schio
- 36 Palazzo Thiene
- 37 Palazzo Thiene Bonin Longare
- 38 Palazzo Valmarana Braga
- 39 Teatro Olimpico

PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO DEMANIALE

- 1 Ex Carcere Giudiziario S. Biagio
- 2 Galleria di Protezione Antiaerea
- 3 Criptoportico Romano
- 4 Palazzo Capra o Ex Poste
- 5 Caserma S. Tommaso
- 6 Luogo Di Culto - Caserma Durando Ex Chiesa S. Silvestro Via S. Silvestro
- 7 Fabbriato Vecchia Dogana Borgo Berga
- 8 Palazzo Barbaran da Porto Contra Porti
- 9 Caserma Sasso e Caserma D'Azeglio
- 10 Ex Complesso Padri Teatini



PROVINCIA DI VICENZA



IL SITO UNESCO IN NUMERI

 **23** beni palladiani nella città di Vicenza

 **24** Ville Palladiane nel Veneto

LEGENDA

Beni del Patrimonio storico-culturale

-  Demanio Storico Artistico
-  Ville Venete
- Contesti figurativi delle Ville Venete

Beni culturali non demaniali

-  Beni Palladiani - UNESCO
-  Altri beni culturali
-  Ville di Andrea Palladio - UNESCO

Sistema delle Mura

-  Porte

 Torri

-  Mura storiche visibili
-  Sistema delle mura storiche

Servizi di carattere culturale

-  Servizi Culturali
-  Associazione culturali

Limiti Amministrativi

-  Centro Storico Vicenza
-  Confini Comunali Vicenza



	S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
ANALISI DEI CARATTERI STORICO-IDENTITARI DEL TERRITORIO	- Vicenza possiede una forte identità storico-culturale legata all'opera di Andrea Palladio, riconosciuta a livello internazionale attraverso il sito UNESCO «La Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto» - Il tessuto urbano conserva una notevole continuità storica, con presenza di testimonianze di epoca romana, medievale, rinascimentale e moderna - La presenza diffusa delle ville venete nel territorio comunale e provinciale costituisce un importante elemento identitario e paesaggistico	- Necessità di ampliare la valorizzazione degli elementi storico-identitari meno conosciuti, affiancandoli ai principali attrattori legati all'eredità palladiana - Necessità di rafforzare il coinvolgimento delle nuove generazioni nei processi di conoscenza, divulgazione e trasmissione dell'identità culturale locale - Necessità di integrare maggiormente le aree periferiche nei percorsi di valorizzazione del patrimonio storico-identitario cittadino	- Sviluppo di progetti culturali e turistici legati al patrimonio palladiano e ai percorsi UNESCO - Sviluppo di iniziative che prevedono l'uso di tecnologie digitali per la diffusione inclusiva ed accessibile dell'identità storica locale - Sviluppo di progetti tra enti pubblici, università, associazioni culturali e imprese per creare reti strategiche, innovazione e attrarre risorse - Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio identitario con la creazione di spazi destinati all'aggregazione sociale, alla formazione e alle attività culturali	- Rischio di perdita progressiva dell'identità locale a causa dei processi di globalizzazione e dell'omologazione culturale - Rischio di concentrazione degli investimenti e dei flussi turistici verso altre città d'arte venete, riducendo la competitività culturale di Vicenza
ANALISI DEI BENI DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DEL TERRITORIO	- Presenza di un patrimonio storico-culturale di eccezionale valore, comprendente il Teatro Olimpico, la Basilica Palladiana, Palazzo Chiericati e numerose ville palladiane - Riconoscimento UNESCO che accresce la visibilità e l'attrattività internazionale del patrimonio cittadino - Elevata qualità architettonica e artistica dei beni monumentali, riconosciuta a livello nazionale e internazionale - Patrimonio culturale capace di generare importanti flussi turistici e ricadute economiche positive sul territorio	- Necessità di garantire interventi continuativi di manutenzione e conservazione del vasto patrimonio monumentale e architettonico - Necessità di migliorare l'accessibilità fisica e inclusiva dei siti culturali, compatibilmente con i vincoli di tutela storico-artistica - Necessità di promuovere una valorizzazione più equilibrata dei beni culturali minori, al fine di distribuire maggiormente i flussi turistici e ampliare l'offerta culturale	- Sviluppo di percorsi culturali integrati tra centro storico, ville palladiane e territorio provinciale - Possibilità di utilizzare strumenti digitali, realtà aumentata e sistemi interattivi per migliorare l'esperienza di visita - Crescente domanda sul territorio del turismo culturale, esperienziale e sostenibile - Sviluppo di progetti di rigenerazione e valorizzazione di complessi monumentali storici, mediante l'inserimento di attività compatibili che ne aumentino la fruizione pubblica e l'accessibilità	- Rischio di degrado e deterioramento dei beni storico-culturali a causa dell'invecchiamento dei manufatti e degli effetti dei cambiamenti climatici - Rischio di pressione antropica e turistica sui principali monumenti, con potenziali effetti negativi sulla loro conservazione - Rischio di perdita di attrattività dei beni culturali minori, a causa della concentrazione dell'offerta sui principali poli di interesse
ANALISI DEI SERVIZI DI CARATTERE CULTURALE OFFERTI DAL TERRITORIO	- Ampia offerta culturale composta da musei, teatri, biblioteche, spazi espositivi e centri culturali - Presenza di eventi di rilievo come il Vicenza Festival, il Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico e numerose iniziative artistiche e musicali - Presenza di un sistema museale articolato che contribuisce alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico locale	- Necessità di distribuire in modo più omogeneo l'offerta culturale sul territorio comunale, coinvolgendo maggiormente i quartieri e le aree periferiche - Necessità di rafforzare i servizi culturali rivolti ai giovani e alle comunità emergenti, promuovendo inclusione e partecipazione - Necessità di migliorare il coordinamento e la promozione integrata delle iniziative culturali, al fine di aumentarne la visibilità	- Sviluppo di nuovi servizi culturali all'interno di edifici storici recuperati, favorendo una maggiore diffusione dell'offerta sul territorio comunale - Potenziamento della programmazione culturale attraverso la collaborazione tra enti pubblici, associazioni e operatori privati - Sviluppo di servizi culturali digitali e piattaforme integrate per la promozione e divulgazione degli eventi culturali	- Rischio di perdita di competitività e interesse rispetto ai principali poli culturali regionali, quali Venezia, Verona e Padova - Rischio di diminuzione della partecipazione del pubblico in assenza di strategie di innovazione e diversificazione dell'offerta culturale



4. ANALISI DEL SISTEMA DELL'ASSETTO OROGRAFICO, IDROGRAFICO, GEOLOGICO E DEGLI EVENTUALI VINCOLI

	S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
SISTEMA OROGRAFICO	• Presenza di rilievi di elevato valore naturalistico e turistico, tra cui l'Altopiano dei Sette Comuni, il Monte Pasubio e i Colli Berici • Graduale transizione tra pianura, collina e montagna che favorisce la biodiversità e sostiene lo sviluppo turistico del territorio	• Necessità di migliorare e potenziare i collegamenti tra aree montane, collinari e la pianura • Necessità di monitorare i fenomeni di instabilità dei versanti e di erosione nelle aree montane e collinari	• Sviluppo del turismo naturalistico, escursionistico e cicloturistico tra Prealpi, Altopiano e Colli Berici • Sviluppo di progetti che prevedono il rafforzamento delle connessioni ecologiche tra sistemi montani e collinari • Possibilità di accedere a programmi dedicati alla valorizzazione del paesaggio e allo sviluppo delle aree interne	• Rischio di dissesti localizzati nei versanti montani e collinari in occasione di eventi meteorologici intensi • Rischio di progressiva marginalizzazione delle aree montane meno accessibili. • Rischio di alterazione del paesaggio dovuto a trasformazioni territoriali non adeguatamente integrate
SISTEMA IDROGRAFICO	• Presenza dei sistemi fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Astichello quali elementi strutturanti dell'identità urbana e paesaggistica di Vicenza • Presenza di strumenti di pianificazione specialistica, come il Piano di Assetto Idrogeologico che gestisce il rischio e la salvaguardia del territorio • Diffusa presenza di aree fluviali che sostengono le attività agricole, gli ecosistemi e la qualità paesaggistica	• Necessità di mitigare l'esposizione di parti significative del territorio urbano al rischio idraulico e alluvionale • Necessità di integrare maggiormente la pianificazione urbanistica con le strategie di adattamento climatico e gestione delle acque • Necessità di incrementare permeabilità urbana, laminazione diffusa e resilienza idraulica • Necessità di incrementare gli interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle fasce fluviali	• Possibilità di sviluppare interventi di riqualificazione fluviale e infrastrutture verdi lungo i principali corsi d'acqua per creare sistemi integrati di mobilità lenta, biodiversità e spazi pubblici • Possibilità di accedere a finanziamenti per la mitigazione del rischio idraulico e l'adattamento ai cambiamenti climatici • Valorizzazione dei corridoi fluviali come elementi di connessione ecologica e mobilità lenta	• Rischio di esondazioni e allagamenti in occasione di precipitazioni eccezionali • Rischio di incremento della vulnerabilità idrogeologica a causa dei cambiamenti climatici • Rischio di riduzione della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua dovuto all'artificializzazione delle sponde
SISTEMA GEOLOGICO	• Elevata varietà geolitologica che contribuisce alla ricchezza paesaggistica, alla biodiversità e alla presenza di importanti risorse naturali • Diffusa disponibilità di cartografie geologiche e geolitologiche che costituiscono un valido supporto alla pianificazione territoriale e alla prevenzione dei rischi	• Necessità di approfondire il monitoraggio delle aree maggiormente soggette a instabilità geologica e fenomeni franosi • Necessità di integrare maggiormente gli aspetti geologici nella pianificazione urbanistica e infrastrutturale • Necessità di valorizzare il patrimonio geologico quale risorsa ambientale, culturale e didattica	• Possibilità di sviluppare percorsi di geoturismo e valorizzazione del patrimonio geologico dei Colli Berici e delle Prealpi Vicentine • Sviluppo di interventi di recupero ambientale delle aree estrattive dismesse e dei siti di interesse geologico • Rafforzamento delle attività di ricerca, divulgazione e monitoraggio geologico	• Rischio di fenomeni franosi e instabilità nelle aree montane e collinari • Rischio di alterazione degli equilibri geomorfologici a seguito di interventi antropici non compatibili • Rischio di aumento dei fenomeni erosivi e del dissesto geologico in conseguenza degli eventi meteorologici estremi



	S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
SISTEMA DEL VERDE	• Presenza di un articolato sistema di aree naturali tutelate, comprendente numerosi siti della Rete Natura 2000, tra cui i Colli Berici, le Piccole Dolomiti, e l'Altopiano dei Sette Comuni • Presenza del Parco Naturale Regionale della Lessinia, nella parte nord-occidentale della provincia • Buona dotazione di verde urbano nel Comune di Vicenza, con parchi storici e aree pubbliche, che contribuiscono alla qualità ambientale	• Necessità di rafforzare la connessione ecologica tra le aree naturali provinciali e il sistema del verde urbano • Necessità di incrementare gli interventi di manutenzione, forestazione urbana e adattamento climatico del patrimonio verde comunale • Necessità di valorizzare maggiormente i siti della Rete Natura 2000 attraverso percorsi di fruizione sostenibile e attività di educazione ambientale	• Possibilità di sviluppare infrastrutture verdi e corridoi ecologici tra pianura, Colli Berici e sistemi fluviali • Possibilità di accedere a finanziamenti nazionali ed europei dedicati alla biodiversità, alla forestazione urbana e alla rigenerazione ecologica • Crescente interesse verso il turismo naturalistico, cicloturistico ed escursionistico legato ai Colli Berici e alle Prealpi Vicentine	• Rischio di frammentazione degli habitat naturali dovuto all'espansione urbana e infrastrutturale • Rischio di diffusione di specie vegetali invasive e fitopatie che compromettono gli ecosistemi naturali e urbani • Rischio di perdita di biodiversità in conseguenza dei cambiamenti climatici e dell'aumento degli eventi estremi
SISTEMA DELLE ACQUE	• Presenza di una rete idrografica articolata che costituisce importanti corridoi ecologici del territorio • Sistema di monitoraggio ambientale svolto da ARPAV sullo stato ecologico e chimico dei principali corpi idrici • Presenza di numerosi tratti fluviali con elevato valore ambientale e paesaggistico, soprattutto nelle aree montane e collinari della provincia	• Necessità di migliorare lo stato ecologico di alcuni corsi d'acqua interessati da pressioni urbane, agricole e produttive • Necessità di incrementare gli interventi di riqualificazione delle fasce ripariali e di rinaturalizzazione degli alvei • Necessità di rafforzare il monitoraggio delle pressioni diffuse sulla qualità chimica delle acque	• Possibilità di sviluppare progetti di riqualificazione fluviale integrata e valorizzazione dei corridoi ecologici • Possibilità di accedere a programmi di finanziamento dedicati alla tutela delle risorse idriche, alla resilienza climatica e alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua • Rafforzamento delle strategie di gestione sostenibile delle acque attraverso interventi coordinati tra enti territoriali	• Rischio di peggioramento dello stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua in presenza di elevate pressioni antropiche • Rischio di aumento della vulnerabilità idraulica e della qualità delle acque a causa degli eventi meteorologici estremi • Rischio di riduzione della funzionalità ecologica dei sistemi fluviali dovuta all'artificializzazione degli alvei e delle sponde



**PUNTI
DI FORZA**



**PUNTI DI
DEBOLEZZA**



OPPORTUNITÀ
(esogene rispetto al contesto)



MINACCE
(esogene rispetto al contesto)

**QUALITÀ DELL'ARIA
E VENTI**

- Presenza di aree verdi e spazi agricoli, che favoriscono la mitigazione climatica e contribuiscono alla qualità dell'aria nel territorio di Vicenza
- Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria consolidato, utile a supportare le politiche ambientali e la pianificazione territoriale
- Crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale, che favorisce l'attuazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

- Necessità di ridurre le emissioni legate al traffico, soprattutto nelle aree urbane più congestionate di Vicenza, attraverso soluzioni di mobilità sostenibile
- Necessità di incrementare le infrastrutture verdi, per migliorare il microclima e favorire la dispersione degli inquinanti
- Necessità di rafforzare l'integrazione tra pianificazione urbana e politiche ambientali, per rendere gli interventi più efficaci e competitivi

- Possibilità sviluppare iniziative in grado di incrementare la forestazione urbana, migliorando il microclima e la qualità dell'aria a Vicenza
- Sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile, con benefici sulla salute e per la riduzione degli inquinanti atmosferici
- Possibilità di accedere a finanziamenti per la transizione ecologica, destinati a interventi di riqualificazione ambientale e adattamento climatico

- Rischio di un rallentamento nel miglioramento della qualità dell'aria, in assenza di interventi restrittivi sulle emissioni di inquinanti
- Rischio di aumento degli episodi di ristagno atmosferico, favorito dalle condizioni climatiche della Pianura Padana
- Rischio di un incremento delle emissioni, se la crescita urbana non sarà accompagnata da adeguate misure di mitigazione

**TEMPERATURE ED
IRRAGGIAMENTO**

- Clima temperato che garantisce, per gran parte dell'anno, condizioni favorevoli al comfort bioclimatico nel territorio di Vicenza
- Buona disponibilità di irraggiamento solare, utile per valorizzare l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili
- Escursione stagionale ben definita, che favorisce la diversificazione delle strategie bioclimatiche degli edifici

- Necessità di ridurre gli effetti delle isole di calore urbane, soprattutto nelle aree più densamente edificate di Vicenza
- Necessità di incrementare le superfici ombreggiate, migliorando il comfort degli spazi aperti durante l'estate
- Necessità di integrare maggiormente soluzioni di adattamento climatico, per limitare gli effetti delle ondate di calore

- Possibilità sviluppare progetti in grado di potenziare le infrastrutture verdi, contribuendo alla mitigazione delle temperature urbane a Vicenza
- Sviluppo di interventi edilizi bioclimatici, orientati a migliorare il comfort termico e l'efficienza energetica
- Possibilità di valorizzare l'energia solare, attraverso sistemi integrati negli edifici e negli spazi pubblici

- Rischio di incremento della frequenza e della durata di periodi caratterizzati da temperature elevate e caldo intenso prolungato, soprattutto durante le stagioni estive
- Rischio di un incremento della domanda di raffrescamento, con effetti sui consumi energetici

**PRECIPITAZIONI
ED UMITÀ**

- Regime pluviometrico generalmente equilibrato, che sostiene gli ecosistemi e le aree verdi di Vicenza
- La disponibilità di risorse idriche esistenti favorisce il mantenimento del sistema ambientale e vegetazionale locale
- Livelli di umidità generalmente compatibili con le caratteristiche climatiche del territorio vicentino

- Necessità di migliorare la gestione delle acque meteoriche, soprattutto nelle aree maggiormente urbanizzate
- Necessità di aumentare le superfici permeabili, favorendo l'infiltrazione delle precipitazioni nel suolo
- Necessità di rafforzare le misure di adattamento per incrementare la resilienza ai fenomeni di variabilità delle precipitazioni

- Possibilità di sviluppare sistemi di drenaggio urbano sostenibile, migliorando la gestione delle acque piovane a Vicenza
- Sviluppo di interventi di rinaturalizzazione, capaci di aumentare la capacità di ritenzione idrica del territorio
- Possibilità di incrementare il recupero delle acque meteoriche, a supporto della resilienza climatica e della gestione sostenibile della risorsa idrica

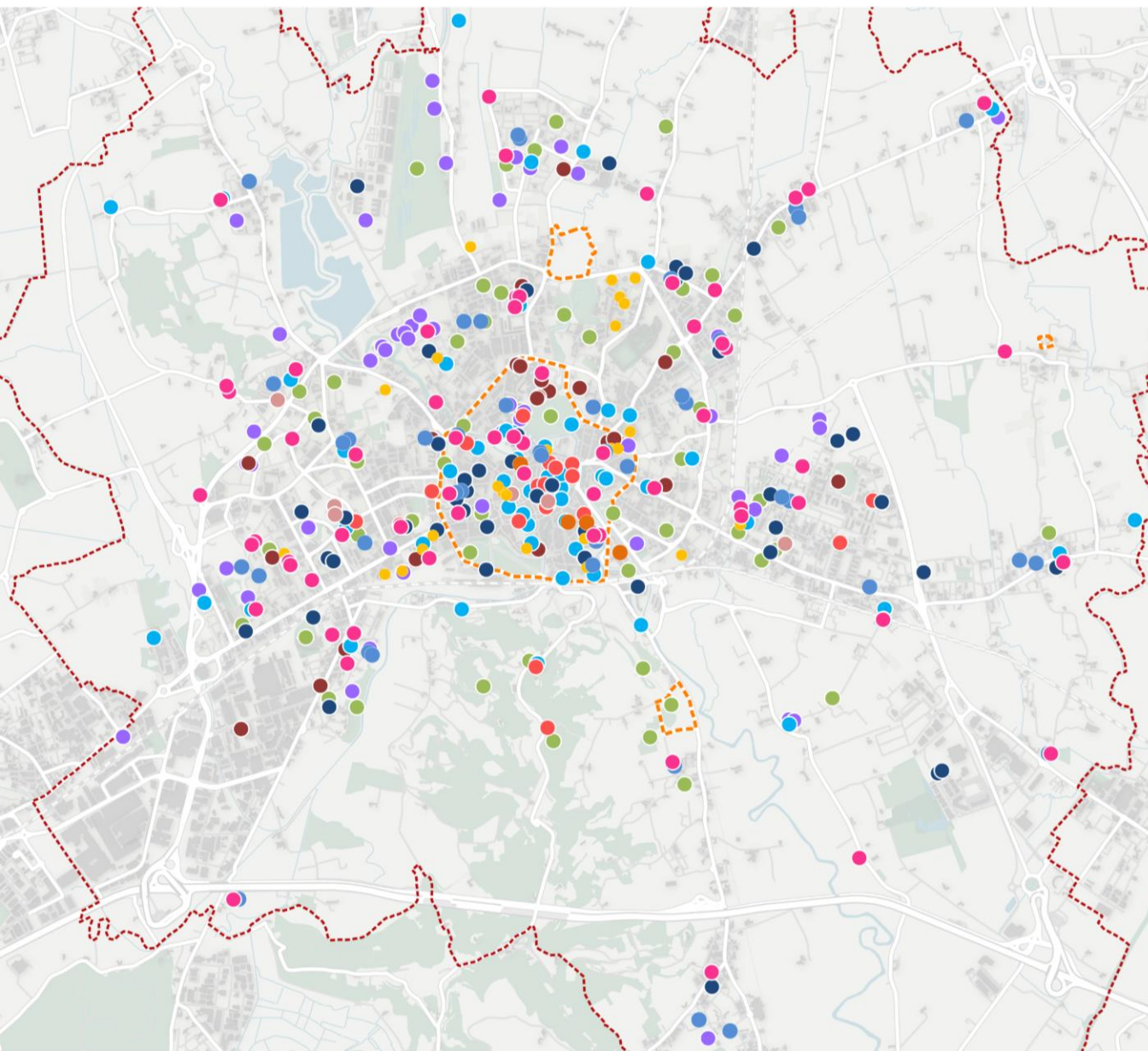
- Rischio di eventi piovosi più intensi, con effetti localizzati sul deflusso delle acque
- Rischio di periodi temporanei di elevata umidità, con riduzione del comfort bioclimatico
- Rischio di una maggiore irregolarità delle precipitazioni, che potrebbe richiedere un aggiornamento delle strategie di gestione ambientale



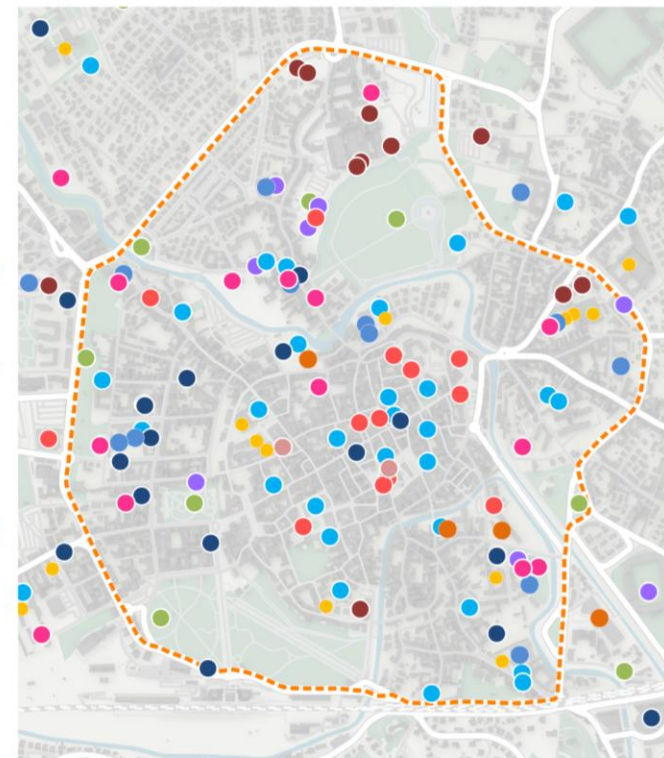
	S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
MOBILITA' ESISTENTE	• Posizione strategica lungo il corridoio est-ovest del Nord Italia, servita dalle autostrade A4 e A31 • Presenza della linea ferroviaria Milano–Venezia, con la Stazione di Vicenza quale nodo strategico per i collegamenti regionali e nazionali • Buona accessibilità ai principali aeroporti del Veneto, tra cui l'Aeroporto di Verona Valerio Catullo, l'Aeroporto di Venezia Marco Polo e l'Aeroporto di Treviso Antonio Canova	• Necessità di migliorare l'integrazione tra rete ferroviaria, trasporto pubblico locale e mobilità ciclabile • Necessità di potenziare l'intermodalità tra le principali infrastrutture di trasporto e le aree produttive • Necessità di ridurre la dipendenza dal trasporto privato negli spostamenti regionali	• La nuova linea ferroviaria AV Verona–Vicenza–Padova sarà un progetto fondamentale per l'integrazione dell'Italia nel Corridoio Mediterraneo della rete europea TEN-T e per i collegamenti interregionali (Milano-Venezia) • Possibilità di rafforzare il ruolo di Vicenza quale nodo logistico tra Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige • Sviluppo di progetti in grado di potenziamento l'integrazione tra ferrovia, autostrade e mobilità sostenibile	• Rischio di congestione delle principali direttrici autostradali e ferroviarie nei periodi di maggiore traffico • Rischio di incremento del traffico merci e veicolare con conseguenti pressioni ambientali • Rischio di rallentamento degli investimenti infrastrutturali strategici
TEMPI DI PERCORRENZA RISPETTO AI PRINCIPALI LUOGHI DI INTERESSE TERRITORIALE	• Collegamenti ferroviari frequenti con i principali poli economici, universitari e turistici della regione • Posizione baricentrica che favorisce gli spostamenti verso le principali direttrici regionali e nazionali	• Necessità di migliorare l'accessibilità delle aree montane e periferiche • Necessità di incrementare la frequenza del trasporto pubblico nelle fasce orarie con domanda ridotta • Necessità di rafforzare l'integrazione tra trasporto ferroviario e servizi extraurbani	• Sviluppo di sistemi di mobilità integrata tra Vicenza e i principali poli urbani veneti • Possibilità di rafforzare il ruolo di Vicenza quale nodo di collegamento tra pianura, area pedemontana e rete metropolitana veneta	• Rischio di incremento dei flussi pendolari sulle principali direttrici regionali • Rischio di saturazione delle infrastrutture durante gli orari di punta • Rischio di aumento dei tempi di percorrenza a causa dell'aumento del traffico causato dall'uso del mezzo privato
PERCORSI NATURALISTICI PEDONALI E CICLABILI	• Rete diffusa di percorsi ciclopedonali che collega Vicenza con le principali emergenze naturalistiche regionali • Presenza di una rete ciclabile regionale e della Ciclovía Treviso-Ostiglia • Elevata integrazione tra percorsi naturalistici, beni storico-culturali e paesaggi rurali della pianura e della fascia collinare	• Necessità di migliorare la segnaletica, la sicurezza e i servizi a supporto della mobilità lenta • Necessità di rafforzare le connessioni tra i percorsi urbani e gli itinerari naturalistici regionali	• Possibilità di sviluppare il cicloturismo e il turismo lento valorizzando i sistemi ambientali dei Colli Berici e delle Prealpi • Possibilità di accedere a finanziamenti dedicati alla mobilità sostenibile e alla valorizzazione delle greenways • Sviluppo di progetti in grado di integrare percorsi ciclopedonali, trasporto pubblico e rete ferroviaria regionale	• Rischio di deterioramento dei percorsi in assenza di adeguata manutenzione • Rischio di frammentazione della rete ciclopedonale dovuta a nuove infrastrutture o barriere fisiche • Rischio di aumento della pressione turistica nei siti naturalistici più sensibili
TRASPORTI E PARCHEGGI	• Rete viaria urbana ben strutturata, con collegamenti diretti all'autostrada A4 e alle principali direttrici provinciali • Presenza di un sistema di trasporto pubblico urbano ed extraurbano che collega Vicenza con l'area metropolitana • Dotazione di parcheggi e aree di sosta che supportano l'accessibilità al centro storico e ai principali poli di servizio	• Necessità di ridurre la congestione veicolare nelle principali direttrici di accesso al centro cittadino • Necessità di incrementare la rete ciclabile urbana e l'intermodalità con il trasporto pubblico • Necessità di potenziare i parcheggi di interscambio e le soluzioni per la mobilità sostenibile	• Sviluppo di sistemi di mobilità intelligente e gestione digitale della sosta e del traffico • Sviluppo di progetti di riqualificazione degli spazi urbani a favore della mobilità pedonale e ciclabile • Sviluppo di progetti in grado di potenziare il trasporto pubblico locale e le connessioni con la futura linea AV/AC	• Rischio di incremento della congestione nelle ore di punta e lungo gli assi stradali principali • Rischio di aumento della domanda di sosta nelle aree centrali e commerciali • Rischio di maggiori pressioni ambientali derivanti dall'aumento dei flussi di traffico urbano



Stato di fatto dei principali servizi e attrezzature



FOCUS CENTRO STORICO DI VICENZA



LEGENDA

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

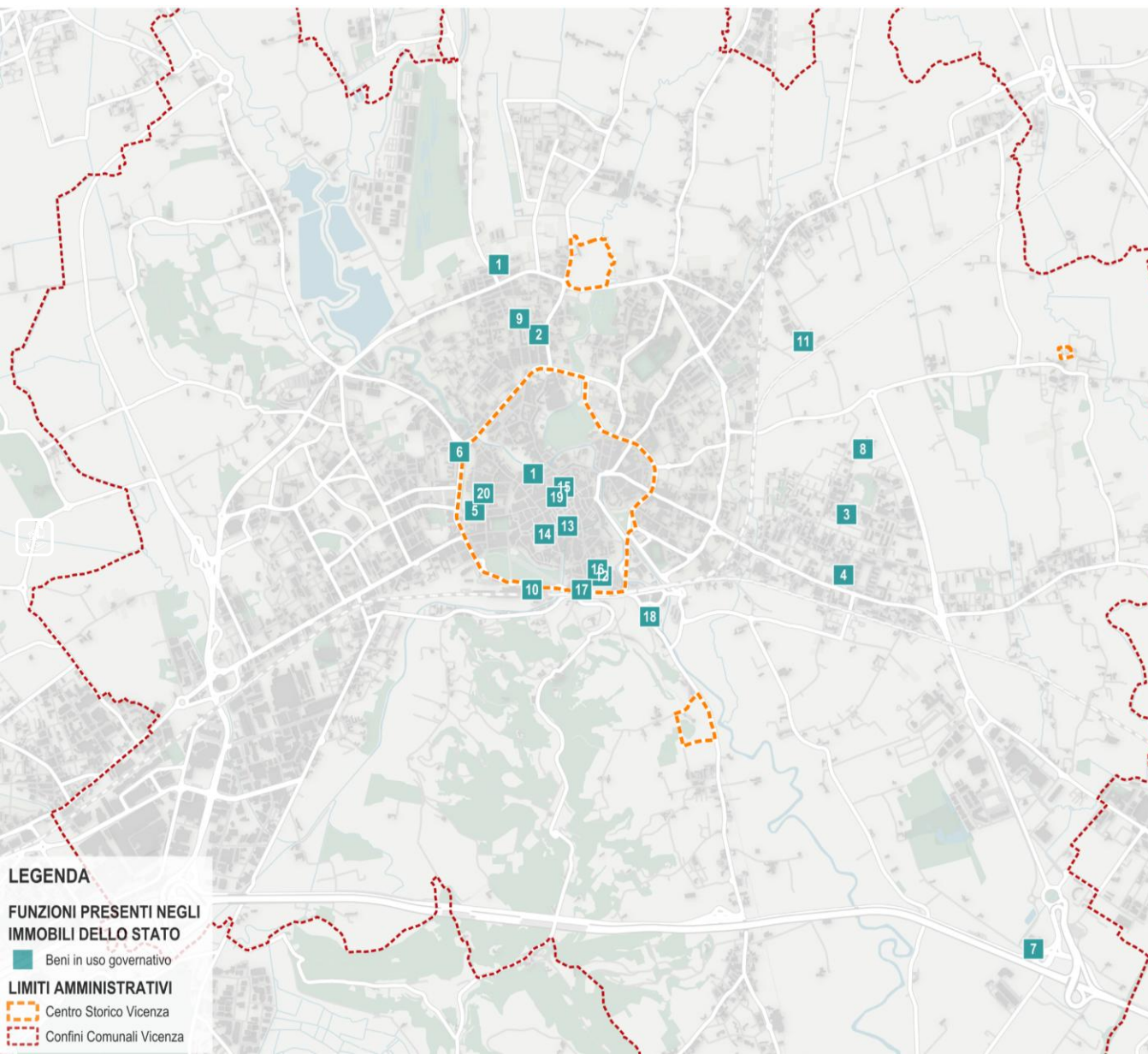
- Asili Nido e Scuole di Infanzia
- Istruzione Primaria e Secondaria di I grado
- Istruzione Secondaria di II grado
- Formazione Universitaria e Centri di Ricerca
- Mercati e servizi di somministrazione
- Servizi della PA al cittadino
- Servizi Culturali
- Servi di Culto e Religiosi
- Servizi Sanitari ospedalieri e sociali
- Servizi Sportivi
- Verde urbano

LIMITI AMMINISTRATIVI

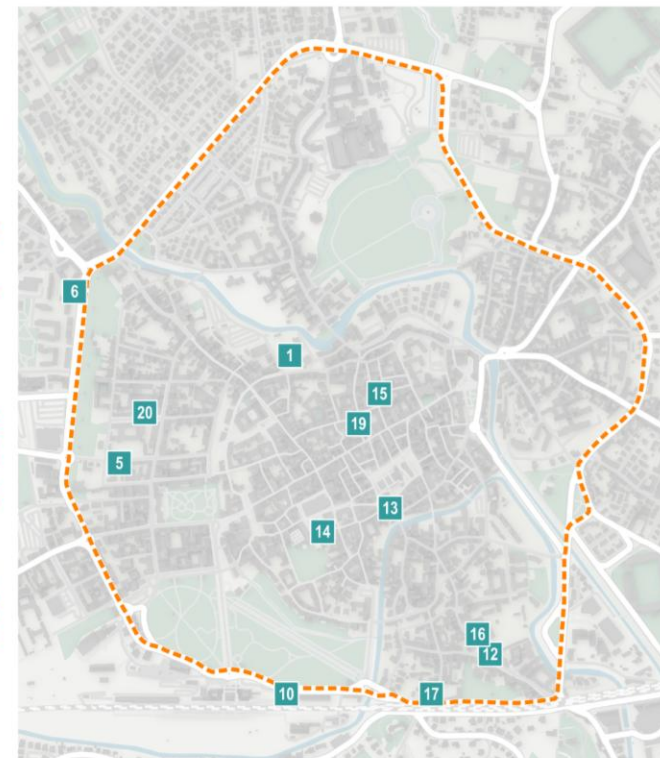
- Centro Storico Vicenza
- Confini Comunali Vicenza



Servizi presenti attualmente negli immobili dello Stato



FOCUS CENTRO STORICO DI VICENZA



AMMINISTRAZIONI PRESENTI NEGLI IMMOBILI DELLO STATO

1 Ministero della Difesa	11 Ministero dell'Interno
2 Ministero della Difesa	12 Ministero dell'Economia e Finanze
3 Ministero della Difesa	13 Ministero dell'Economia e Finanze
4 Ministero della Difesa	14 Ministero della Cultura
5 Ministero della Giustizia	15 Ministero dell'Economia e Finanze
6 Ministero dell'Interno	16 Ministero dell'Economia e Finanze
7 Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ministero dell'Economia e Finanze	17 Ministero dell'Economia e Finanze
8 Ministero della Giustizia	18 Ministero dell'Agricoltura
9 Ministero della Difesa	19 Ministero della Cultura
10 Ministero del Made in Italy	20 Ministero dell'Interno



	S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
SISTEMA DI SERVIZI ATTUALMENTE PRESENTI SUL TERRITORIO URBANO	• Presenza di un sistema articolato di servizi pubblici e privati che garantisce un'elevata qualità della vita • Diffusa presenza di attrezzature culturali, sportive e ricreative, tra cui il Teatro Olimpico, i musei civici, biblioteche, impianti sportivi e parchi urbani quali Parco Campo Marzo e Parco Querini	• Necessità di migliorare l'accessibilità ai servizi nei quartieri periferici e nei comuni dell'area provinciale • Necessità di rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e sociosanitari in risposta all'invecchiamento della popolazione	• Possibilità di sviluppare poli multifunzionali che integrino servizi culturali, sociali, educativi e sportivi • Possibilità di rafforzare il ruolo di Vicenza quale polo culturale, formativo e sanitario di riferimento per il Veneto centrale	• Rischio di incremento della domanda di servizi sanitari e assistenziali legata all'evoluzione demografica • Rischio di squilibri nella distribuzione territoriale dei servizi tra centro urbano e aree periferiche
SISTEMA DI FUNZIONI ATTUALMENTE PRESENTI NEGLI IMMOBILI DELLO STATO	• Presenza di numerosi immobili dello Stato destinati a funzioni fiscali, amministrative, giudiziarie, militari e di pubblica sicurezza, che consolidano il ruolo di Vicenza quale polo istituzionale • Elevata concentrazione di servizi amministrativi facilmente accessibili ai cittadini e alle imprese, con funzioni di rilievo provinciale	• Necessità di migliorare l'efficienza energetica, la sicurezza e l'accessibilità degli edifici pubblici più datati • Necessità di riqualificare e rifunzionalizzare parte del patrimonio immobiliare pubblico sottoutilizzato o non pienamente valorizzato	• Possibilità di recuperare immobili pubblici dismessi o sottoutilizzati per nuove funzioni istituzionali, sociali, culturali o di servizio • Possibilità di accedere a finanziamenti dedicati alla riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio pubblico • Sviluppo di servizi digitali e sportelli integrati per migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi al cittadino	• Rischio di sottoutilizzo di parte del patrimonio immobiliare pubblico in assenza di strategie di valorizzazione • Rischio di incremento dei costi di gestione e manutenzione degli immobili statali, se inutilizzati • Rischio che il mancato adeguamento funzionale e tecnologico degli edifici pubblici riduca l'efficienza complessiva dei servizi erogati

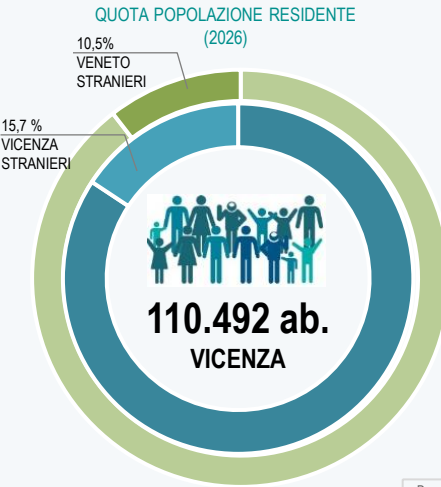


SINTESI

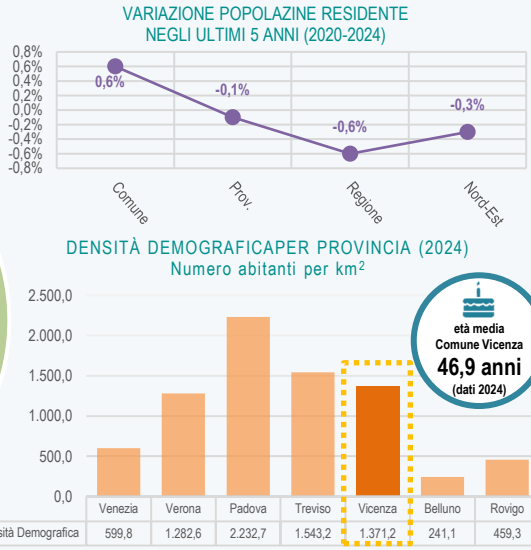
9. ANALISI DEL SISTEMA SOCIO ECONOMICO, DEMOGRAFICO, DI FORMAZIONE E RICERCA E IMPRENDITORIALE

FASE 1a. ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO

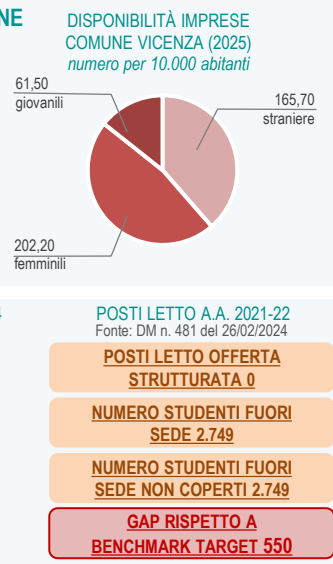
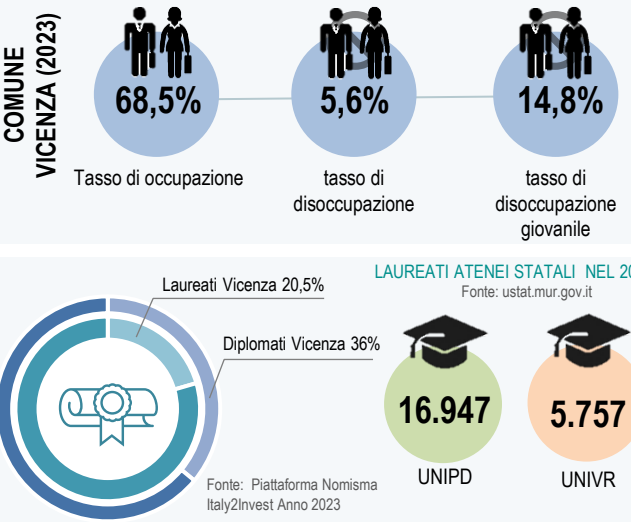
ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA



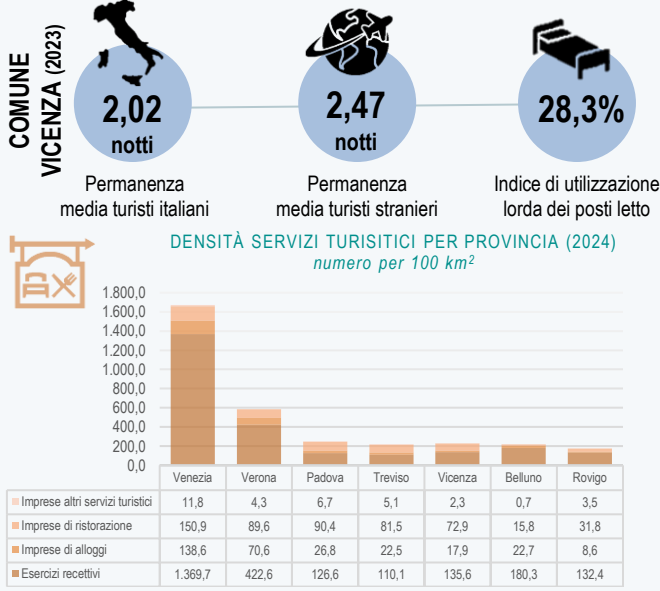
Fonte: Piattaforma Nomisma Italy2Invest



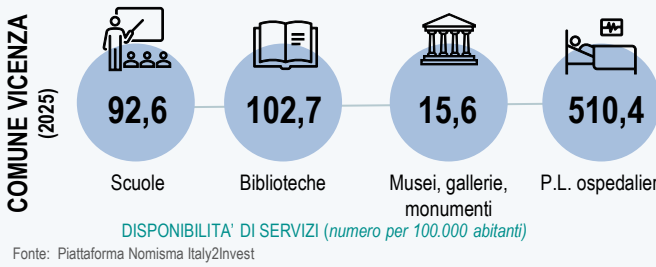
ANALISI DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSIT  E DELL'OCCUPAZIONE



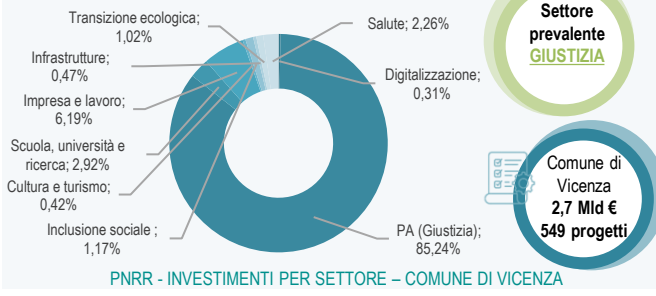
ANALISI DEL TURISMO



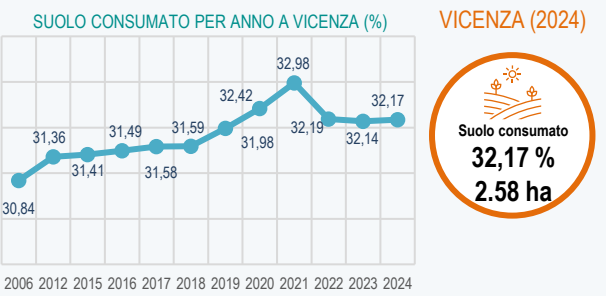
ANALISI DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI



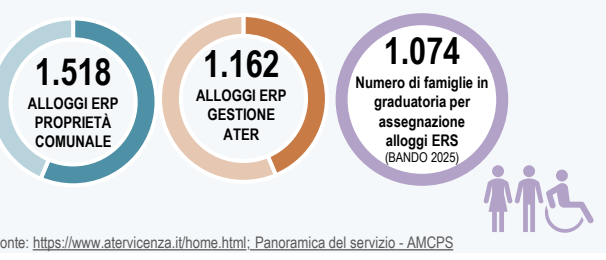
ANALISI DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTIVE



ANALISI CONSUMO DI SUOLO



ANALISI FABBISOGNI ESIGENZE ABITATIVE





S

**PUNTI
DI FORZA**

W

**PUNTI DI
DEBOLEZZA**

O

OPPORTUNITÀ
(esogene rispetto al contesto)

T

MINACCE
(esogene rispetto al contesto)

**DINAMICHE
SOCIO-ECONOMICHE**

- Vicenza rappresenta uno dei principali poli economici del Veneto, caratterizzato da un tessuto produttivo diversificato nei settori manifatturiero, orafa, meccanico, della logistica, del commercio e dei servizi avanzati, che genera un elevato flusso di lavoratori fuori sede
- Elevata dotazione di infrastrutture, servizi pubblici, istituzioni scolastiche e poli universitari, che contribuiscono all'attrattività del territorio
- Presenza di incubatori, hub dell'innovazione e strutture di accompagnamento all'impresa che favoriscono la nascita di startup e processi di innovazione

- Necessità di contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione e di favorire il ricambio generazionale
- Necessità di incrementare l'attrattività del territorio nei confronti di giovani qualificati, studenti e lavoratori altamente specializzati
- Necessità di rafforzare l'integrazione tra sistema produttivo, università e ricerca per sostenere i processi di innovazione
- Necessità di incrementare gli spazi dedicati a ricerca applicata, incubazione di impresa e trasferimento tecnologico

- Possibilità di consolidare il ruolo di Vicenza quale polo manifatturiero, culturale e logistico del Veneto
- Sviluppo del turismo culturale, enogastronomico e congressuale valorizzando il patrimonio UNESCO e il territorio provinciale
- Possibilità di rafforzare le filiere innovative attraverso la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca
- Possibilità di attrarre giovani talenti e personale altamente qualificato nei settori della meccatronica, automazione, manifattura avanzata e transizione digital

- Rischio di riduzione della popolazione in età lavorativa e incremento dell'indice di dipendenza demografica
- Rischio di perdita di competitività delle imprese in assenza di innovazione e digitalizzazione
- Rischio di rallentamento della crescita economica in presenza di condizioni economiche sfavorevoli, con effetti negativi sugli investimenti e la produttività della città

**RISORSE
PUBBLICHE ATTIVE**

- Buona capacità degli enti territoriali di attivare programmi di finanziamento dedicati alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'efficiamento energetico e all'innovazione
- Presenza di un sistema economico e istituzionale favorevole allo sviluppo di partenariati pubblico-privati

- Necessità di rafforzare il coordinamento tra amministrazioni e imprese nella programmazione degli interventi
- Necessità di incrementare la capacità progettuale e la gestione delle risorse disponibili
- Necessità di accelerare l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziari

- Possibilità di intercettare risorse europee attraverso programmi nazionali e europei
- Sviluppo di progetti integrati per la rigenerazione urbana, la sostenibilità ambientale e la competitività del sistema produttivo
- Possibilità di rafforzare la cooperazione tra enti pubblici, università e imprese
- Possibilità di realizzare poli dell'innovazione all'interno del patrimonio immobiliare pubblico rifunzionalizzato

- Rischio di mancato utilizzo delle risorse disponibili per ritardi amministrativi
- Rischio di riduzione delle opportunità di finanziamento nei futuri cicli di programmazione europea
- Rischio di frammentazione degli investimenti in assenza di una strategia territoriale condivisa

**MERCATO IMMOBILIARE
ED INDICATORI
DEMOGRAFICI
ED EDILIZI**

- Mercato immobiliare dinamico, sostenuto da attività produttive e servizi
- Presenza di patrimonio edilizio di valore storico e di pregio, utilizzato sia per funzioni residenziali che per altre
- Presenza di edilizia residenziale pubblica in grado di rispondere all'alto fabbisogno abitativo

- Necessità di recuperare gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per contenere il consumo di suolo
- Necessità di rispondere all'evoluzione della domanda abitativa, favorendo alloggi accessibili e inclusivi
- Necessità di incrementare gli alloggi di ERP, in primis per i lavoratori fuori sede
- Necessità di ampliare l'offerta di soluzioni abitative innovative a supporto dell'invecchiamento attivo
- Necessità di potenziare le soluzioni residenziali intermedie tra l'abitare autonomo e i servizi assistenziali

- Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio edilizio attraverso programmi di rigenerazione urbana, efficientamento energetico e di rifunzionalizzazione a fini soprattutto abitativi
- Sviluppo di progetti di riqualificazione energetica degli edifici e di recupero di aree dismesse
- Sviluppo di interventi di senior housing e assisted living.
- Sviluppo di progetti di recupero del patrimonio immobiliare pubblico per la realizzazione di nuove forme di abitare sociale, inclusivo e collaborativo

- Rischio di incremento dei valori immobiliari nelle aree centrali con conseguente riduzione dell'accessibilità abitativa
- Rischio di ulteriore impermeabilizzazione del suolo e consumo di aree libere qualora lo sviluppo urbano non privilegi il riuso del patrimonio edilizio esistente

**FABBISOGNI PER LE
ESIGENZE RESIDENZIALI
UNIVERSITARIE**

- Presenza del polo vicentino dell'Università degli Studi di Padova e di Verona e lo IUAV di Venezia che generano una domanda stabile di alloggi per studenti, docenti e ricercatori
- Buona accessibilità del polo universitario grazie alla rete ferroviaria, al trasporto pubblico e alla posizione centrale della città
- Forte integrazione tra sistema manifatturiero territoriale, formazione tecnica superiore e università
- Presenza dell'ITS Academy Meccatronico Veneto, specializzato nei settori della meccatronica, automazione e digital factory

- Necessità di incrementare l'offerta di residenze universitarie e posti letto destinati agli studenti fuori sede
- Necessità di recuperare immobili pubblici e privati sottoutilizzati da destinare a studentati e servizi universitari
- Necessità di ampliare l'offerta di alloggi a costi sostenibili in prossimità delle sedi universitarie e dei principali servizi

- Possibilità di utilizzare immobili pubblici dismessi per la realizzazione di residenze universitarie e spazi dedicati agli studenti
- Possibilità di accedere a finanziamenti nazionali ed europei destinati all'housing universitario
- Possibilità di rafforzare l'attrattività universitaria attraverso il potenziamento dell'offerta abitativa e dei servizi per gli studenti

- Rischio di incremento dei canoni di locazione con difficoltà di accesso al mercato abitativo per studenti e giovani
- Rischio di riduzione dell'attrattività del polo universitario in assenza di un adeguato sviluppo dell'offerta residenziale e dei servizi dedicati

FASE 1b

SINTESI DELLE ANALISI – SWOT ANALYSIS

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI E DELLE RELATIVE STRATEGIE PER ATTUARLI

Vicenza guarda al futuro attraverso il rafforzamento delle funzioni universitarie e il dialogo tra sistema accademico e tessuto produttivo, quali motori strategici capaci di generare valore urbano, economico, sociale e residenziale. A questa visione si affianca la vocazione turistica della città, custodita nel suo inestimabile patrimonio architettonico, palladiano e artistico, testimonianza della sua storia e riconosciuto Patrimonio Mondiale UNESCO.

La rigenerazione urbana diventa lo strumento in grado di intrecciare cultura, formazione, innovazione, impresa, storia, memoria e paesaggio . Gli spazi pubblici si trasformano in luoghi funzionali, accessibili, inclusivi e condivisi, nei quali il patrimonio immobiliare pubblico si trasforma per rispondere ai bisogni della comunità, incrementare coesione sociale e creare valore culturale ed economico sostenibile.

FASE 1b. SINTESI DELLE ANALISI, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUADRO DELLE STRATEGIE PER ATTUARLI

1. SINTESI DELLE ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO, COSTRUZIONE DEL QUADRO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

DOMANDA EMERGENTE

OFFERTA POTENZIALE



Recupero e rifunzionalizzazione degli immobili pubblici sottoutilizzati per nuove funzioni e servizi
Adeguamento funzionale, energetico, sismico e di accessibilità del patrimonio immobiliare pubblico
Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico pubblico

Maggiore integrazione e coordinamento tra strumenti di pianificazione, programmazione e governance territoriale
Digitalizzazione dei processi decisionali e condivisione dei dati per una pianificazione più efficace

Valorizzazione diffusa del patrimonio storico-identitario oltre i principali attrattori palladiani
Maggiore accessibilità, inclusione e partecipazione culturale, con particolare attenzione ai giovani e ai quartieri
Rafforzamento della promozione integrata e della competitività culturale

Mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e geomorfologico e adattamento ai cambiamenti climatici
Miglioramento delle connessioni tra aree montane, collinari e pianura
Manutenzione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e delle fasce fluviali
Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturalistico, paesaggistico e geologico

Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra aree naturali, sistemi fluviali e verde urbano
Tutela della biodiversità e contrasto alla frammentazione degli habitat
Riqualificazione ecologica dei corsi d'acqua e delle fasce ripariali
Potenziamento della forestazione urbana e delle azioni di adattamento climatico
Valorizzazione sostenibile dei siti Natura 2000 e delle aree naturali protette

Mitigazione delle isole di calore urbane e miglioramento del comfort bioclimatico degli spazi pubblici
Integrazione delle strategie di adattamento climatico nella pianificazione urbana per contrastare ondate di calore ed eventi meteorologici estremi

Rafforzamento dell'intermodalità tra ferrovia, trasporto pubblico, mobilità ciclabile e sistemi di interscambio
Riduzione della congestione veicolare e della dipendenza dall'auto privata
Miglioramento dell'accessibilità delle aree periferiche, montane e produttive
Potenziamento della mobilità sostenibile, ciclabile e pedonale
Sviluppo di sistemi intelligenti per la gestione del traffico e della sosta

Rischio di squilibri nella distribuzione territoriale dei servizi tra centro e periferia
Rischio di sottoutilizzo di parte del patrimonio immobiliare pubblico in assenza di strategie di valorizzazione
Rischio che il mancato adeguamento funzionale e tecnologico degli edifici pubblici riduca l'efficienza complessiva dei servizi erogati

Rafforzamento dell'attrattività di Vicenza per giovani, studenti, ricercatori e lavoratori qualificati attraverso servizi e opportunità insediative adeguate
Incremento dell'offerta abitativa accessibile, inclusiva e sostenibile per rispondere ai fabbisogni di lavoratori fuori sede e nuove famiglie
Potenziamento delle residenze universitarie e dei posti letto per sostenere la crescita del sistema universitario vicentino

Patrimonio immobiliare pubblico da destinare a servizi e funzioni innovative
Opportunità di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico supportate da fondi dedicati
Possibilità di creare poli pubblici integrati attraverso condivisione degli spazi
Immobili di pregio storico e architettonico ad alto valore identitario da valorizzare

Pianificazione multidimensionale orientata a sostenibilità, inclusione sociale e sviluppo economico
Sviluppo di processi partecipativi per rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte strategiche

Patrimonio UNESCO e sistema monumentale riconosciuto a livello internazionale
Rete consolidata di musei, teatri, biblioteche, eventi e istituzioni culturali
Percorsi culturali integrati tra città, ville palladiane e territorio
Tecnologie digitali e strumenti innovativi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio

Patrimonio naturalistico di pregio costituito da Prealpi Vicentine, Altopiano dei Sette Comuni e Colli Berici
Strumenti di pianificazione e conoscenza a supporto della tutela e della prevenzione dei rischi
Potenziale realizzazione di infrastrutture verdi, interventi di riqualificazione ambientale e connessioni ecologiche
Possibilità di sviluppare interventi di riqualificazione fluviale e infrastrutture verdi lungo i principali corsi d'acqua come sistemi integrati di mobilità lenta, biodiversità e spazi pubblici

Esteso sistema di aree protette e siti Natura 2000 di elevato valore ambientale
Rete idrografica e corridoi ecologici strategici per la biodiversità
Patrimonio di verde urbano e parchi storici a supporto delle infrastrutture verdi
Opportunità di finanziamento per biodiversità, resilienza climatica e rinaturalizzazione

Potenziale valorizzazione dell'energia solare negli edifici pubblici, privati e negli spazi urbani
Disponibilità di soluzioni integrate per il recupero delle acque meteoriche e il rafforzamento della resilienza climatica del territorio

Stazione ferroviaria di Vicenza e futura linea AV/AC come nodi di connessione regionale ed europea
Rete ciclopedonale connessa ai principali sistemi naturalistici e culturali
Opportunità di finanziamento per mobilità sostenibile e smart mobility
Potenziale rafforzamento del ruolo di Vicenza come hub logistico e di collegamento tra pianura, pedemontana e area metropolitana veneta

Sistema diffuso di servizi pubblici, culturali, sportivi e ricreativi di elevata qualità
Patrimonio immobiliare pubblico destinabile a nuove funzioni sociali, culturali e amministrative
Accesso a finanziamenti per l'efficientamento del patrimonio pubblico
Sviluppo di servizi digitali e sportelli integrati per migliorare l'accessibilità

Presenza di poli universitari e di alta formazione che generano una domanda stabile di alloggi, servizi e spazi dedicati a studenti, docenti e ricercatori
Presenza di edilizia residenziale pubblica e possibilità di ampliarne il ruolo nel rispondere ai fabbisogni abitativi dei lavoratori fuori sede
Opportunità di sviluppare partenariati tra enti pubblici, università e imprese per la realizzazione di residenze universitarie e servizi innovativi
Recupero del patrimonio pubblico per la realizzazione di nuove forme di abitare sociale, inclusivo e collaborativo

Domanda emergente e offerta potenziale funzionali all'obiettivo di alimentazione dei processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e dei grandi compendi di rilevanza strategica, la riduzione del consumo di suolo, l'incremento della residenzialità anche attraverso il mix funzionale, l'ottimizzazione della logistica della p.a. e dei presidi di sicurezza pubblica, per garantire attrattività, qualità urbana e benessere sociale

Domanda emergente e offerta potenziale funzionali all'obiettivo di valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi e del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico, artistico e culturale, attraverso il recupero dei parchi e dei complessi storici, la tutela del patrimonio UNESCO e monumentale palladiano, la riqualificazione degli spazi culturali, per rafforzare l'attrattività storico-culturale della città e consolidarne il ruolo di eccellenza turistica

Domanda emergente e offerta potenziale funzionali all'obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale ed energetica, riqualificazione del verde urbano, dei parchi e degli spazi aperti pubblici, valorizzazione degli ambiti fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Asicello e dei colli berici, rafforzamento delle connessioni ecologiche e della resilienza climatica, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e incremento mobilità sostenibile

potenziamento dell'offerta dei servizi al cittadino e di prossimità e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato per la realizzazione di edilizia residenziale sociale innovativa e cohousing intergenerazionale, per promuovere inclusione sociale, competitività territoriale e accessibilità ai servizi e garantire elevati standard di vita della comunità locale

potenziamento dell'offerta di residenze universitarie e per giovani lavoratori, di servizi per studenti e di spazi dedicati alla formazione, alla ricerca e all'innovazione tecnologica attraverso la rifunzionalizzazione e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato, per rafforzare l'attrattività giovanile e consolidare il ruolo di Vicenza come città universitaria e imprenditoriale

FASE 1b. SINTESI DELLE ANALISI, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUADRO DELLE STRATEGIE PER ATTUARLI

2. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI SWOT IN RELAZIONE AI RISULTATI DELLE ANALISI DEI SISTEMI

ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO	S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
Mappatura del sistema del patrimonio immobiliare pubblico e dei fabbisogni della P.A.	- Patrimonio immobiliare pubblico diffuso e strategicamente localizzato sul territorio comunale - Presenza di immobili di pregio storico e architettonico con elevato valore identitario - Potenziale di integrazione tra patrimonio pubblico e servizi della P.A.	- Necessità di valorizzare immobili sottoutilizzati o in disuso - Necessità di mitigare gli elevati costi di manutenzione e adeguamento normativo degli edifici più datati - Necessità di adeguamento degli immobili agli standard energetici, sismici e di accessibilità	- Recupero e riuso di immobili pubblici per funzioni sociali, culturali e innovative - Accesso a fondi per efficientamento energetico e rigenerazione urbana - Razionalizzazione delle sedi della P.A. attraverso accorpamenti e condivisione degli spazi	- Rischio che l'incremento dei costi di manutenzione ed energia limiti la capacità di investimento pubblico - Rischio di degrado degli immobili non utilizzati - Rischio di obsolescenza funzionale degli immobili rispetto all'evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione e alla crescita dei servizi digitali
Analisi del sistema di strumentazione della pianificazione e degli atti di indirizzo della P.A.	- Forte integrazione tra pianificazione comunale e strumenti sovraordinati regionali e provinciali - Presenza del Piano di Gestione UNESCO che rafforza la governance del patrimonio storico-culturale e la proiezione internazionale della città - Approccio multidimensionale che integra mobilità, ambiente, innovazione, inclusione sociale, cultura e sviluppo economico	- Necessità di rafforzare il coordinamento operativo tra i molteplici strumenti di pianificazione e programmazione presenti a diversi livelli amministrativi - Necessità di rafforzare il monitoraggio degli obiettivi e la misurazione dei risultati raggiunti dalle politiche pubbliche - Necessità di consolidare la digitalizzazione dei processi di pianificazione e la condivisione dei dati tra enti e settori dell'Amministrazione	- Crescente disponibilità di fondi destinati alla transizione ecologica e alla rigenerazione urbana - Crescente attenzione verso modelli di governance urbana orientati all'inclusione sociale e alla resilienza territoriale - Possibilità di utilizzare i processi partecipativi per aumentare il coinvolgimento di cittadini, imprese e soggetti del terzo settore nella pianificazione	- Rischio che la complessità normativa e procedurale riduca l'efficacia e la tempestività delle decisioni pubbliche - Rischio che l'accelerazione dei cambiamenti climatici richieda aggiornamenti continui degli strumenti di pianificazione - Rischio di difficoltà nel garantire il coordinamento tra gli obiettivi di conservazione del patrimonio storico e le esigenze di sviluppo urbano e infrastrutturale
Analisi del sistema storico-identitario e culturale del territorio	- Vicenza possiede una forte identità storico-culturale legata all'opera di Andrea Palladio, riconosciuta a livello internazionale attraverso il sito UNESCO «La Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto» - Il tessuto urbano conserva una notevole continuità storica, con presenza di testimonianze di epoca romana, medievale, rinascimentale e moderna - La presenza diffusa delle ville venete nel territorio comunale e provinciale costituisce un importante elemento identitario e paesaggistico - Presenza di un patrimonio storico-culturale di eccezionale valore, comprendente il Teatro Olimpico, la Basilica Palladiana, Palazzo Chiericati e numerose ville palladiane - Riconoscimento UNESCO che accresce la visibilità e l'attrattività internazionale del patrimonio cittadino - Elevata qualità architettonica e artistica dei beni monumentali, riconosciuta a livello nazionale e internazionale - Patrimonio culturale capace di generare importanti flussi turistici e ricadute economiche positive sul territorio - Ampla offerta culturale composta da musei, teatri, biblioteche, spazi espositivi e centri culturali - Presenza di eventi di rilievo come il Vicenza Festival, il Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico e numerose iniziative artistiche e musicali - Presenza di un sistema museale articolato che contribuisce alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico locale	- Necessità di ampliare la valorizzazione degli elementi storico-identitari meno conosciuti, affiancandoli ai principali attrattori legati all'eredità palladiana - Necessità di rafforzare il coinvolgimento delle nuove generazioni nei processi di conoscenza, divulgazione e trasmissione dell'identità culturale locale - Necessità di integrare maggiormente le aree periferiche nei percorsi di valorizzazione del patrimonio storico-identitario cittadino - Necessità di garantire interventi continuativi di manutenzione e conservazione del vasto patrimonio monumentale e architettonico - Necessità di migliorare l'accessibilità fisica e inclusiva dei siti culturali, compatibilmente con i vincoli di tutela storico-artistica - Necessità di promuovere una valorizzazione più equilibrata dei beni culturali minori, al fine di distribuire maggiormente i flussi turistici e ampliare l'offerta culturale - Necessità di distribuire in modo più omogeneo l'offerta culturale sul territorio comunale, coinvolgendo maggiormente i quartieri e le aree periferiche - Necessità di rafforzare i servizi culturali rivolti ai giovani e alle comunità emergenti, promuovendo inclusione e partecipazione - Necessità di migliorare il coordinamento e la promozione integrata delle iniziative culturali, al fine di aumentarne la visibilità	- Sviluppo di progetti culturali e turistici legati al patrimonio palladiano e ai percorsi UNESCO - Sviluppo di iniziative che prevedono l'uso di tecnologie digitali per la diffusione inclusiva ed accessibile dell'identità storica locale - Sviluppo di progetti tra enti pubblici, università, associazioni culturali e imprese per creare reti strategiche, innovazione e attrarre risorse - Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio identitario con la creazione di spazi destinati all'aggregazione sociale, alla formazione e alle attività culturali - Sviluppo di percorsi culturali integrati tra centro storico, ville palladiane e territorio provinciale - Possibilità di utilizzare strumenti digitali, realtà aumentata e sistemi interattivi per migliorare l'esperienza di visita - Crescente domanda sul territorio del turismo culturale, esperienziale e sostenibile - Sviluppo di progetti di rigenerazione e valorizzazione di complessi monumentali storici, mediante l'inserimento di attività compatibili che ne aumentino la fruizione pubblica e l'accessibilità - Sviluppo di nuovi servizi culturali all'interno di edifici storici recuperati, favorendo una maggiore diffusione dell'offerta sul territorio comunale - Potenziamento della programmazione culturale attraverso la collaborazione tra enti pubblici, associazioni e operatori privati - Sviluppo di servizi culturali digitali e piattaforme integrate per la promozione e divulgazione degli eventi culturali	- Rischio di perdita progressiva dell'identità locale a causa dei processi di globalizzazione e dell'omologazione culturale - Rischio di concentrazione degli investimenti e dei flussi turistici verso altre città d'arte venete, riducendo la competitività culturale di Vicenza - Rischio di degrado e deterioramento dei beni storico-culturali a causa dell'invecchiamento dei manufatti e degli effetti dei cambiamenti climatici - Rischio di pressione antropica e turistica sui principali monumenti, con potenziali effetti negativi sulla loro conservazione - Rischio di perdita di attrattività dei beni culturali minori, a causa della concentrazione dell'offerta sui principali poli di interesse - Rischio di perdita di competitività e interesse rispetto ai principali poli culturali regionali, quali Venezia, Verona e Padova - Rischio di diminuzione della partecipazione del pubblico in assenza di strategie di innovazione e diversificazione dell'offerta culturale
Analisi del sistema dell'assetto orografico, idrografico, geologico e degli eventuali vincoli	- Presenza di rilievi di elevato valore naturalistico e turistico, tra cui l'Altopiano dei Sette Comuni, il Monte Pasubio e i Colli Berici - Graduale transizione tra pianura, collina e montagna che favorisce la biodiversità e sostiene lo sviluppo turistico del territorio - Presenza dei sistemi fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Astichello quali elementi strutturanti dell'identità urbana e paesaggistica di Vicenza - Presenza di strumenti di pianificazione specialistica, come il Piano di Assetto Idrogeologico che gestisce il rischio e la salvaguardia del territorio - Diffusa presenza di aree fluviali che sostengono le attività agricole, gli ecosistemi e la qualità paesaggistica - Elevata varietà geologica che contribuisce alla ricchezza paesaggistica, alla biodiversità e alla presenza di importanti risorse naturali - Diffusa disponibilità di cartografie geologiche e geologiche che costituiscono un valido supporto alla pianificazione territoriale e alla prevenzione dei rischi	- Necessità di migliorare e potenziare i collegamenti tra aree montane, collinari e la pianura - Necessità di monitorare i fenomeni di instabilità dei versanti e di erosione nelle aree montane e collinari - Necessità di mitigare l'esposizione di parti significative del territorio urbano al rischio idraulico e alluvionale - Necessità di integrare maggiormente la pianificazione urbanistica con le strategie di adattamento climatico e gestione delle acque - Necessità di incrementare la permeabilità urbana, laminazione diffusa e resilienza idraulica - Necessità di incrementare gli interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle fasce fluviali - Necessità di rafforzare il monitoraggio delle aree soggette a rischio idrogeologico - Necessità di approfondire il monitoraggio delle aree maggiormente soggette a instabilità geologica e fenomeni franosi - Necessità di integrare maggiormente gli aspetti geologici nella pianificazione urbanistica e infrastrutturale - Necessità di valorizzare il patrimonio geologico quale risorsa ambientale, culturale e didattica	- Sviluppo del turismo naturalistico, escursionistico e cicloturistico tra Prealpi, Altopiano e Colli Berici - Sviluppo di progetti che prevedono il rafforzamento delle connessioni ecologiche tra sistemi montani e collinari - Possibilità di accedere a programmi dedicati alla valorizzazione del paesaggio e allo sviluppo delle aree interne - Possibilità di sviluppare interventi di riquilibratura fluviale e infrastrutture verdi lungo i principali corsi d'acqua per creare sistemi integrati di mobilità lenta, biodiversità e spazi pubblici - Possibilità di accedere a finanziamenti per la mitigazione del rischio idraulico e l'adattamento ai cambiamenti climatici - Valorizzazione dei corridoi fluviali come elementi di connessione ecologica e mobilità lenta - Possibilità di sviluppare percorsi di geoturismo e valorizzazione del patrimonio geologico dei Colli Berici e delle Prealpi Vicentine - Sviluppo di interventi di recupero ambientale delle aree estrattive dismesse e dei siti di interesse geologico - Rafforzamento delle attività di ricerca, divulgazione e monitoraggio geologico	- Rischio di dissesti localizzati nei versanti montani e collinari in occasione di eventi meteorologici intensi - Rischio di progressiva marginalizzazione delle aree montane meno accessibili - Rischio di alterazione del paesaggio dovuto a trasformazioni territoriali non adeguatamente integrate - Rischio di esondazioni e allagamenti in occasione di precipitazioni eccezionali - Rischio di incremento della vulnerabilità idrogeologica a causa dei cambiamenti climatici - Rischio di riduzione della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua dovuto all'artificializzazione delle sponde - Rischio di fenomeni franosi e instabilità nelle aree montane e collinari - Rischio di alterazione degli equilibri geomorfologici a seguito di interventi antropici non compatibili - Rischio di aumento dei fenomeni erosivi e del dissesto geologico in conseguenza degli eventi meteorologici estremi

Questioni assimilabili all'obiettivo di alimentazione dei processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e dei grandi compendi di rilevanza strategica, la riduzione del consumo di suolo, l'incremento della residenzialità anche attraverso il mix funzionale, l'ottimizzazione della logistica della p.a. e dei presidi di sicurezza pubblica, per garantire attrattività, qualità urbana e benessere sociale

Questioni assimilabili all'obiettivo di valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi e del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico, artistico e culturale, attraverso il recupero dei parchi e dei complessi storici, la tutela del patrimonio UNESCO e monumentale palladiano, la riqualificazione degli spazi culturali, per rafforzare l'attrattività storico-culturale della città e consolidarne il ruolo di eccellenza turistica

Questioni assimilabili all'obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale ed energetica: riqualificazione del verde urbano, dei parchi e degli spazi aperti pubblici, valorizzazione degli ambiti fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Astichello e dei colli berici, rafforzamento delle connessioni ecologiche e della resilienza climatica, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e incremento mobilità sostenibile

Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta dei servizi al cittadino e di prossimità e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico utilizzato per la realizzazione di edilizia residenziale sociale innovativa e cohousing intergenerazionale, per promuovere inclusione sociale, competitività territoriale e accessibilità ai servizi e garantire elevati standard di vita della comunità locale

Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta di residenze universitarie e per giovani lavoratori, di servizi per studenti e di spazi dedicati alla formazione, alla ricerca e all'innovazione tecnologica attraverso la rifunzionalizzazione e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato, per rafforzare l'attrattività giovanile e consolidare il ruolo di Vicenza come città universitaria e imprenditoriale

ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO

S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
Analisi del sistema ambientale biofisico - Presenza di un articolato sistema di aree naturali tutelate, comprendente numerosi siti della Rete Natura 2000, tra cui i Colli Berici, le Piccole Dolomiti, e l'Altopiano dei Sette Comuni - Presenza del Parco Naturale Regionale della Lessinia, nella parte nord-occidentale della provincia - Buona dotazione di verde urbano nel Comune di Vicenza, con parchi storici e aree pubbliche, che contribuiscono alla qualità ambientale - Presenza di una rete idrografica articolata che costituisce importanti corridoi ecologici del territorio - Sistema di monitoraggio ambientale svolto da ARPAV sullo stato ecologico e chimico dei principali corpi idrici - Presenza di numerosi tratti fluviali con elevato valore ambientale e paesaggistico, soprattutto nelle aree montane e collinari della provincia	- Necessità di rafforzare la connessione ecologica tra le aree naturali provinciali e il sistema del verde urbano - Necessità di incrementare gli interventi di manutenzione, forestazione urbana e adattamento climatico del patrimonio verde comunale - Necessità di valorizzare maggiormente i siti della Rete Natura 2000 attraverso percorsi di fruizione sostenibile e attività di educazione ambientale - Necessità di migliorare lo stato ecologico di alcuni corsi d'acqua interessati da pressioni urbane, agricole e produttive - Necessità di incrementare gli interventi di riqualificazione delle fasce ripariali e di rinaturalizzazione degli alvei - Necessità di rafforzare il monitoraggio delle pressioni diffuse sulla qualità chimica delle acque	- Possibilità di sviluppare infrastrutture verdi e corridoi ecologici tra pianura, Colli Berici e sistemi fluviali - Possibilità di accedere a finanziamenti nazionali ed europei dedicati alla biodiversità, alla forestazione urbana e alla rigenerazione ecologica - Crescente interesse verso il turismo naturalistico, cicloturistico ed escursionistico legato ai Colli Berici e alle Prealpi Vicentine - Possibilità di sviluppare progetti di riqualificazione fluviale integrata e valorizzazione dei corridoi ecologici - Possibilità di accedere a programmi di finanziamento dedicati alla tutela delle risorse idriche, alla resilienza climatica e alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua - Rafforzamento delle strategie di gestione sostenibile delle acque attraverso interventi coordinati tra enti territoriali	- Rischio di frammentazione degli habitat naturali dovuto all'espansione urbana e infrastrutturale - Rischio di diffusione di specie vegetali invasive e fitopatologie che compromettono gli ecosistemi naturali e urbani - Rischio di perdita di biodiversità in conseguenza dei cambiamenti climatici e dell'aumento degli eventi estremi - Rischio di peggioramento dello stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua in presenza di elevate pressioni antropiche - Rischio di aumento della vulnerabilità idraulica e della qualità delle acque a causa degli eventi meteorologici estremi - Rischio di riduzione della funzionalità ecologica dei sistemi fluviali dovuta all'artificializzazione degli alvei e delle sponde
Analisi del sistema ambientale bioclimatico - Presenza di aree verdi e spazi agricoli, che favoriscono la mitigazione climatica e contribuiscono alla qualità dell'aria nel territorio di Vicenza - Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria consolidato, utile a supportare le politiche ambientali e la pianificazione territoriale - Crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale, che favorisce l'attuazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria - Clima temperato che garantisce, per gran parte dell'anno, condizioni favorevoli al comfort bioclimatico nel territorio di Vicenza - Buona disponibilità di irraggiamento solare, utile per valorizzare l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili - Escursione stagionale ben definita, che favorisce la diversificazione delle strategie bioclimatiche degli edifici - Regime pluviometrico generalmente equilibrato, che sostiene gli ecosistemi e le aree verdi di Vicenza - La disponibilità di risorse idriche esistenti favorisce il mantenimento del sistema ambientale e vegetazionale locale - Livelli di umidità generalmente compatibili con le caratteristiche climatiche del territorio vicentino	- Necessità di ridurre le emissioni legate al traffico, soprattutto nelle aree urbane più congestionate di Vicenza, attraverso soluzioni di mobilità sostenibile - Necessità di incrementare le infrastrutture verdi, per migliorare il microclima e favorire la dispersione degli inquinanti Necessità di rafforzare l'integrazione tra pianificazione urbana e politiche ambientali, per rendere gli interventi più efficaci e competitivi - Necessità di ridurre gli effetti delle isole di calore urbane, soprattutto nelle aree più densamente edificate di Vicenza - Necessità di incrementare le superfici ombreggiate, migliorando il comfort degli spazi aperti durante l'estate - Necessità di integrare maggiormente soluzioni di adattamento climatico, per limitare gli effetti delle ondate di calore - Necessità di migliorare la gestione delle acque meteoriche, soprattutto nelle aree maggiormente urbanizzate - Necessità di aumentare le superfici permeabili, favorendo l'infiltrazione delle precipitazioni nel suolo - Necessità di rafforzare le misure di adattamento per incrementare la resilienza ai fenomeni di variabilità delle precipitazioni	- Possibilità sviluppare iniziative in grado di incrementare la forestazione urbana, migliorando il microclima e la qualità dell'aria a Vicenza - Sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile, con benefici sulla salute e per la riduzione degli inquinanti atmosferici - Possibilità di accedere a finanziamenti per la transizione ecologica, destinati a interventi di riqualificazione ambientale e adattamento climatico - Possibilità sviluppare progetti in grado di potenziare le infrastrutture verdi, contribuendo alla mitigazione delle temperature urbane a Vicenza - Sviluppo di interventi edilizi bioclimatici, orientati a migliorare il comfort termico e l'efficienza energetica - Possibilità di valorizzare l'energia solare, attraverso sistemi integrati negli edifici e negli spazi pubblici - Possibilità di sviluppare sistemi di drenaggio urbano sostenibile, migliorando la gestione delle acque piovane a Vicenza - Sviluppo di interventi di rinaturalizzazione, capaci di aumentare la capacità di ritenzione idrica del territorio - Possibilità di incrementare il recupero delle acque meteoriche, a supporto della resilienza climatica e della gestione sostenibile della risorsa idrica	- Rischio di un rallentamento nel miglioramento della qualità dell'aria, in assenza di interventi restrittivi sulle emissioni di inquinanti - Rischio di aumento degli episodi di ristagno atmosferico, favorito dalle condizioni climatiche della Pianura Padana - Rischio di un incremento delle emissioni, se la crescita urbana non sarà accompagnata da adeguate misure di mitigazione - Rischio di incremento della frequenza e della durata di periodi caratterizzati da temperature elevate e caldo intenso prolungato, soprattutto durante le stagioni estive - Rischio di un incremento della domanda di raffreddamento, con effetti sui consumi energetici - Rischio di eventi piovosi più intensi, con effetti localizzati sul deflusso delle acque - Rischio di periodi temporanei di elevata umidità, con riduzione del comfort bioclimatico - Rischio di una maggiore irregolarità delle precipitazioni, che potrebbe richiedere un aggiornamento delle strategie di gestione ambientale
Analisi del sistema delle infrastrutture e della mobilità - Posizione strategica lungo il corridoio est-ovest del Nord Italia, servita dalle autostrade A4 e A31 - Presenza della linea ferroviaria Milano-Venezia, con la Stazione di Vicenza quale nodo strategico per i collegamenti regionali e nazionali - Buona accessibilità ai principali aeroporti del Veneto, tra cui l'Aeroporto di Verona V. Catullo, l'Aeroporto di Venezia M. Polo e l'Aeroporto di Treviso A. Canova - Collegamenti ferroviari frequenti con i principali poli economici, universitari e turistici della regione - Posizione baricentrica che favorisce gli spostamenti verso le principali direttrici regionali e nazionali - Rete diffusa di percorsi ciclopedonali che collega Vicenza con le principali emergenze naturalistiche regionali - Presenza di una rete ciclabile regionale e della Ciclovía Treviso-Ostiglia - Elevata integrazione tra percorsi naturalistici, beni storico-culturali e paesaggi rurali della pianura e della collina - Rete viaria urbana ben strutturata, con collegamenti diretti all'A4 e alle principali direttrici provinciali - Presenza di un sistema di trasporto pubblico urbano ed extraurbano che collega Vicenza con l'area metropolitana - Parcheggi e aree di sosta che supportano l'accessibilità al centro storico e ai principali poli di servizio	- Necessità di migliorare l'integrazione tra rete ferroviaria, trasporto pubblico locale e mobilità ciclabile - Necessità di potenziare l'intermodalità tra le principali infrastrutture di trasporto e le aree produttive - Necessità di ridurre la dipendenza dal trasporto privato negli spostamenti regionali - Necessità di migliorare l'accessibilità delle aree montane e periferiche - Necessità di incrementare la frequenza del trasporto pubblico nelle fasce orarie con domanda ridotta - Necessità di rafforzare l'integrazione tra trasporto ferroviario e servizi extraurbani - Necessità di migliorare la segnaletica, la sicurezza e i servizi a supporto della mobilità lenta - Necessità di rafforzare le connessioni tra i percorsi urbani e gli itinerari naturalistici regionali - Necessità di ridurre la congestione veicolare nelle principali direttrici di accesso al centro cittadino - Necessità di incrementare la rete ciclabile urbana e l'intermodalità con il trasporto pubblico - Necessità di potenziare i parcheggi di interscambio e le soluzioni per la mobilità sostenibile	- La nuova linea ferroviaria AV Verona-Vicenza-Padova sarà un progetto fondamentale per l'integrazione dell'Italia nel Corridoio Mediterraneo della rete europea TEN-T e per i collegamenti interregionali (Milano-Venezia) - Possibilità di rafforzare il ruolo di Vicenza quale nodo logistico tra Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige - Sviluppo di progetti in grado di potenziamento l'integrazione tra ferrovia, autostrade e mobilità sostenibile - Sviluppo di sistemi di mobilità integrata tra Vicenza e i principali poli urbani veneti - Possibilità di rafforzare il ruolo di Vicenza quale nodo di collegamento tra pianura, area pedemontana e rete metropolitana veneta - Sviluppo del cicloturismo e il turismo lento valorizzando i sistemi ambientali dei Colli Berici e delle Prealpi - Possibilità di accedere a finanziamenti dedicati alla mobilità sostenibile e alla valorizzazione delle greenways - Sviluppo di progetti in grado di integrare percorsi ciclopedonali, trasporto pubblico e rete ferroviaria regionale - Sviluppo di sistemi di mobilità intelligente e gestione digitale della sosta e del traffico - Sviluppo di progetti di riqualificazione degli spazi urbani a favore della mobilità pedonale e ciclabile - Sviluppo di progetti in grado di potenziare il trasporto pubblico locale e le connessioni con la futura linea AV/AC	- Rischio di congestione delle principali direttrici autostradali e ferroviarie nei periodi di maggiore traffico - Rischio di incremento del traffico merci e veicolare con conseguenti pressioni ambientali - Rischio di rallentamento degli investimenti infrastrutturali strategici - Rischio di incremento dei flussi pendolari sulle principali direttrici regionali - Rischio di saturazione delle infrastrutture durante gli orari di punta - Rischio di aumento dei tempi di percorrenza a causa dell'aumento del traffico causato dall'uso del mezzo privato - Rischio di deterioramento dei percorsi in assenza di adeguata manutenzione - Rischio di frammentazione della rete ciclopedonale dovuta a nuove infrastrutture o barriere fisiche - Rischio di aumento della pressione turistica nei siti naturalistici più sensibili - Rischio di incremento della congestione nelle ore di punta e lungo gli assi stradali principali - Rischio di aumento della domanda di sosta nelle aree centrali e commerciali - Rischio di maggiori pressioni ambientali derivanti dall'aumento dei flussi di traffico urbano

Questioni assimilabili all'obiettivo di alimentazione dei processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e dei grandi compendi di rilevanza strategica, la riduzione del consumo di suolo, l'incremento della residenzialità anche attraverso il mix funzionale, l'ottimizzazione della logistica della p.a. e dei presidi di sicurezza pubblica, per garantire attrattività, qualità urbana e benessere sociale

Questioni assimilabili all'obiettivo di valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi e del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico, artistico e culturale, attraverso il recupero dei parchi e dei complessi storici, la tutela del patrimonio UNESCO e monumentale palladiano, la riqualificazione degli spazi culturali, per rafforzare l'attrattività storico-culturale della città e consolidarne il ruolo di eccellenza turistica

Questioni assimilabili all'obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale ed energetica: riqualificazione del verde urbano, dei parchi e degli spazi aperti pubblici, valorizzazione degli ambiti fluviali del Bacchigione, del Retrone e dell'Asichello e dei colli berici, rafforzamento delle connessioni ecologiche e della resilienza climatica, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e incremento mobilità sostenibile

Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta dei servizi al cittadino e di prossimità e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico utilizzato per la realizzazione di edilizia residenziale sociale innovativa e cohousing intergenerazionale, per promuovere inclusione sociale, competitività territoriale e accessibilità ai servizi e garantire elevati standard di vita della comunità locale

Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta di residenze universitarie e per giovani lavoratori, di servizi per studenti e di spazi dedicati alla formazione, alla ricerca e all'innovazione tecnologica attraverso la rifunzionalizzazione e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico utilizzato, per rafforzare l'attrattività giovanile e consolidare il ruolo di Vicenza come città universitaria e imprenditoriale

ANALISI DEI SISTEMI DI CONTESTO

Analisi del sistema dei servizi e delle funzioni

Analisi del sistema socio economico, demografico, di formazione e ricerca imprenditoriale

S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)
- Presenza di un sistema articolato di servizi pubblici e privati che garantisce un'elevata qualità della vita Diffusa presenza di attrezzature culturali, sportive e ricreative, tra cui il Teatro Olimpico, i musei civici, biblioteche, impianti sportivi e parchi urbani quali Parco Campo Marzio e Parco Querini - Presenza di numerosi immobili dello Stato destinati a funzioni fiscali, amministrative, giudiziarie, militari e di pubblica sicurezza, che consolidano il ruolo di Vicenza quale polo istituzionale - Elevata concentrazione di servizi amministrativi facilmente accessibili ai cittadini e alle imprese, con funzioni di rilievo provinciale	- Necessità di migliorare l'accessibilità ai servizi nei quartieri periferici e nei comuni dell'area provinciale - Necessità di rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e sociosanitari in risposta all'invecchiamento della popolazione Necessità di migliorare l'efficienza energetica, la sicurezza e l'accessibilità degli edifici pubblici più datati Necessità di riqualificare e rifunzionalizzare parte del patrimonio immobiliare pubblico sottoutilizzato o non pienamente valorizzato	- Possibilità di sviluppare poli multifunzionali che integrino servizi culturali, sociali, educativi e sportivi - Possibilità di rafforzare il ruolo di Vicenza quale polo culturale, formativo e sanitario di riferimento per il Veneto centrale - Possibilità di recuperare immobili pubblici dismessi o sottoutilizzati per nuove funzioni istituzionali, sociali, culturali o di servizio Possibilità di accedere a finanziamenti dedicati alla riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio pubblico - Sviluppo di servizi digitali e sportelli integrati per migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi al cittadino	- Rischio di incremento della domanda di servizi sanitari e assistenziali legata all'evoluzione demografica - Rischio di squilibri nella distribuzione territoriale dei servizi tra centro urbano e aree periferiche Rischio di sottoutilizzo di parte del patrimonio immobiliare pubblico in assenza di strategie di valorizzazione Rischio di incremento dei costi di gestione e manutenzione degli immobili statali, se inutilizzati - Rischio che il mancato adeguamento funzionale e tecnologico degli edifici pubblici riduca l'efficienza complessiva dei servizi erogati
- Vicenza rappresenta uno dei principali poli economici del Veneto, caratterizzato da un tessuto produttivo diversificato nei settori manifatturiero, orafa, meccanico, della logistica, del commercio e dei servizi avanzati, che genera un elevato flusso di lavoratori fuori sede - Elevata dotazione di infrastrutture, servizi pubblici, istituzioni scolastiche e poli universitari, che contribuiscono all'attrattività del territorio - Buona capacità degli enti territoriali di attivare programmi di finanziamento dedicati alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'efficientamento energetico e all'innovazione - Presenza di un sistema economico e istituzionale favorevole allo sviluppo di partenariati pubblico-privati - Mercato immobiliare dinamico, sostenuto da attività produttive e servizi - Presenza di patrimonio edilizio di valore storico e di pregio, utilizzato sia per funzioni residenziali che per altre - Presenza di edilizia residenziale pubblica in grado di rispondere all'alto fabbisogno abitativo - Presenza del polo vicentino dell'Università degli Studi di Padova e di Verona e lo IUAV di Venezia che generano una domanda stabile di alloggi per studenti, docenti e ricercatori - Forte integrazione tra sistema manifatturiero territoriale, formazione tecnica superiore e università - Presenza dell'ITS Academy Meccatronico Veneto, specializzato nei settori della meccatronica, automazione e digital factory, recentemente insediato presso l'ex Caserma Borghesi - Presenza di incubatori, hub dell'innovazione e strutture di accompagnamento all'impresa che favoriscono la nascita di startup e processi di innovazione - Buona accessibilità del polo universitario grazie alla rete ferroviaria, al trasporto pubblico e alla posizione centrale della città	Necessità di contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione e di favorire il ricambio generazionale Necessità di incrementare l'attrattività del territorio nei confronti di giovani qualificati, studenti e lavoratori altamente specializzati - Necessità di rafforzare l'integrazione tra sistema produttivo, università, e ricerca per sostenere i processi di innovazione - Necessità di rafforzare il coordinamento tra amministrazioni e imprese nella programmazione degli interventi - Necessità di incrementare la capacità progettuale e la gestione delle risorse disponibili - Necessità di accelerare l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati - Necessità di recuperare gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per contenere il consumo di suolo - Necessità di rispondere all'evoluzione della domanda abitativa, favorendo alloggi accessibili e inclusivi - Necessità di incrementare gli alloggi di ERP, in primis per i lavoratori fuori sede - Necessità di incrementare l'offerta di residenze universitarie e posti letto destinati agli studenti fuori sede - Necessità di recuperare immobili pubblici e privati sottoutilizzati da destinare a studentati e servizi universitari - Necessità di ampliare l'offerta di alloggi a costi sostenibili in prossimità delle sedi universitarie e dei principali servizi - Necessità di incrementare gli spazi dedicati a ricerca applicata, incubazione di impresa e trasferimento tecnologico - Necessità di ampliare l'offerta di soluzioni abitative innovative a supporto dell'invecchiamento attivo - Necessità di potenziare le soluzioni residenziali intermedie tra l'abitare autonomo e i servizi assistenziali	- Possibilità di consolidare il ruolo di Vicenza quale polo manifatturiero, culturale e logistico del Veneto Sviluppo del turismo culturale, enogastronomico e congressuale valorizzando il patrimonio UNESCO e il territorio provinciale - Possibilità di rafforzare le filiere innovative attraverso la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca - Possibilità di intercettare risorse europee attraverso programmi nazionali e europei - Sviluppo di progetti integrati per la rigenerazione urbana, la sostenibilità ambientale e la competitività del sistema produttivo - Possibilità di rafforzare la cooperazione tra enti pubblici, università e imprese - Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio edilizio attraverso programmi di rigenerazione urbana, efficientamento energetico e di rifunzionalizzazione a fini soprattutto abitativi Sviluppo di progetti di riqualificazione energetica degli edifici e di recupero di aree dismesse - Possibilità di utilizzare immobili pubblici dismessi per la realizzazione di residenze universitarie e spazi dedicati agli studenti - Possibilità di realizzare poli dell'innovazione all'interno del patrimonio immobiliare pubblico rifunzionalizzato - Possibilità di attrarre giovani talenti e personale altamente qualificato nei settori della meccatronica, automazione, manifattura avanzata e transizione digital - Sviluppo di interventi di senior housing, assisted living e di cohousing intergenerazionale - Sviluppo di progetti di recupero del patrimonio immobiliare pubblico per la realizzazione di nuove forme di abitare sociale, inclusivo e collaborativo - Possibilità di accedere a finanziamenti nazionali ed europei destinati all'housing universitario - Possibilità di rafforzare l'attrattività universitaria attraverso il potenziamento dell'offerta abitativa e dei servizi per gli studenti	Rischio di riduzione della popolazione in età lavorativa e incremento dell'indice di dipendenza demografica - Rischio di perdita di competitività delle imprese in assenza di innovazione e digitalizzazione Rischio di rallentamento della crescita economica in presenza di condizioni economiche sfavorevoli, con effetti negativi sugli investimenti e la produttività della città - Rischio di mancato utilizzo delle risorse disponibili per ritardi amministrativi - Rischio di riduzione delle opportunità di finanziamento nei futuri cicli di programmazione europea - Rischio di frammentazione degli investimenti in assenza di una strategia territoriale condivisa - Rischio di incremento dei valori immobiliari nelle aree centrali con conseguente riduzione dell'accessibilità abitativa - Rischio di ulteriore impermeabilizzazione del suolo e consumo di aree libere qualora lo sviluppo urbano non privilegi il riuso del patrimonio edilizio esistente - Rischio di incremento dei canoni di locazione con difficoltà di accesso al mercato abitativo per studenti e giovani - Rischio di riduzione dell'attrattività del polo universitario in assenza di un adeguato sviluppo dell'offerta residenziale e dei servizi dedicati

Questioni assimilabili all'obiettivo di alimentazione dei processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e dei grandi compendi di rilevanza strategica, la riduzione del consumo di suolo, l'incremento della residenzialità anche attraverso il mix funzionale, l'ottimizzazione della logistica della p.a. e dei presidi di sicurezza pubblica, per garantire attrattività, qualità urbana e benessere sociale

Questioni assimilabili all'obiettivo di valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi e del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico, artistico e culturale, attraverso il recupero dei parchi e dei complessi storici, la tutela del patrimonio UNESCO e monumentale palladiano, la riqualificazione degli spazi culturali, per rafforzare l'attrattività storico-culturale della città e consolidarne il ruolo di eccellenza turistica

Questioni assimilabili all'obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale ed energetica: riqualificazione del verde urbano, dei parchi e degli spazi aperti pubblici, valorizzazione degli ambiti fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Asicello e dei colli berici, rafforzamento delle connessioni ecologiche e della resilienza climatica, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e incremento mobilità sostenibile

Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta dei servizi al cittadino e di prossimità e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato per la realizzazione di edilizia residenziale sociale innovativa e cohousing intergenerazionale, per promuovere inclusione sociale, competitività territoriale e accessibilità ai servizi e garantire elevati standard di vita della comunità locale

Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta di residenze universitarie e per giovani lavoratori, di servizi per studenti e di spazi dedicati alla formazione, alla ricerca e all'innovazione tecnologica attraverso la rifunzionalizzazione e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato, per rafforzare l'attrattività giovanile e consolidare il ruolo di Vicenza come città universitaria e imprenditoriale

FASE 1b. SINTESI DELLE ANALISI, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUADRO DELLE STRATEGIE PER ATTUARLI

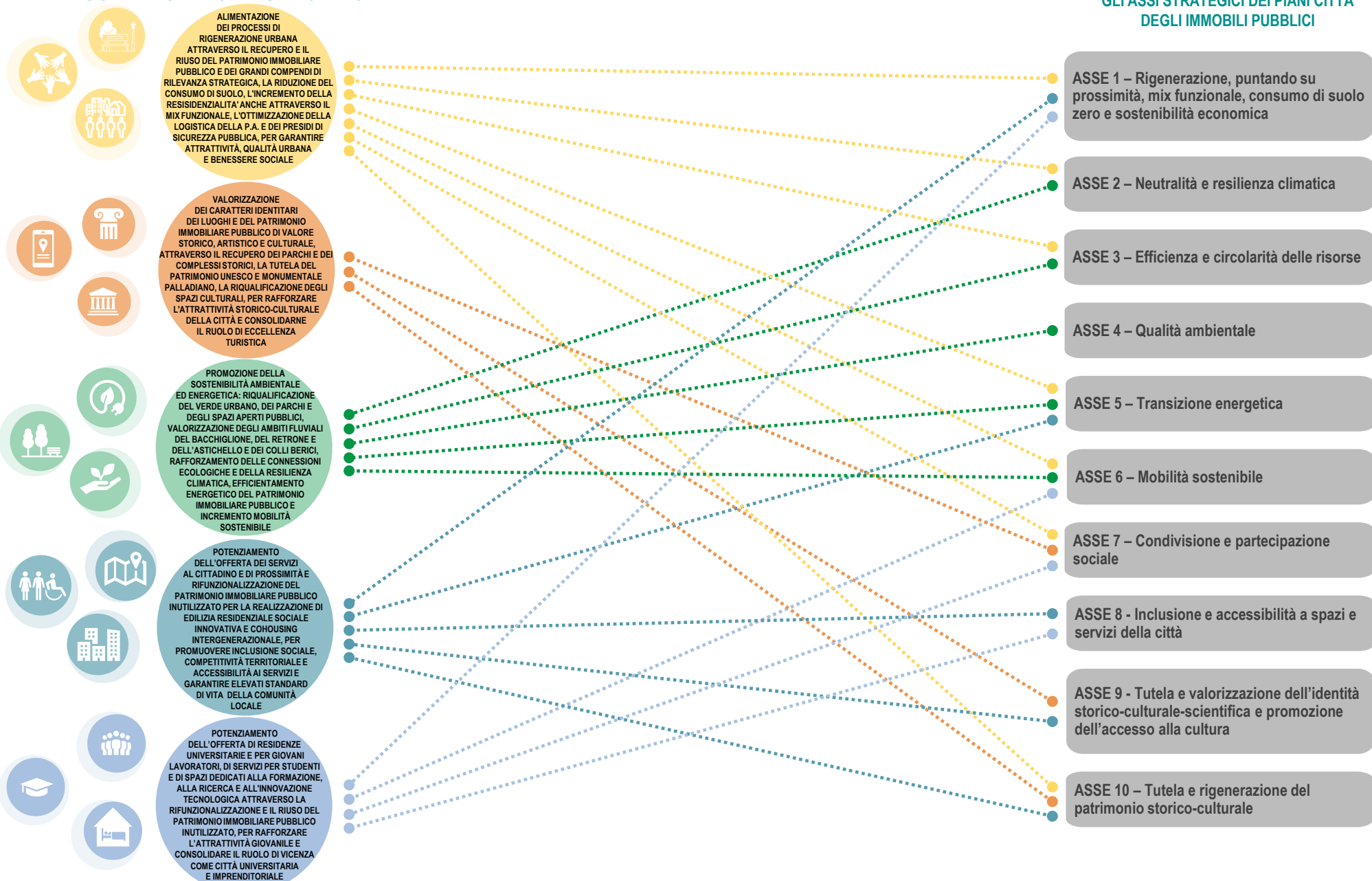
3. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI SWOT IN RELAZIONE AGLI ASSI STRATEGICI DEI PIANI CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI

S PUNTI DI FORZA	W PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITÀ (esogene rispetto al contesto)	T MINACCE (esogene rispetto al contesto)	GLI ASSI STRATEGICI DEI PIANI CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI
- Patrimonio immobiliare pubblico diffuso e strategicamente localizzato sul territorio comunale - Potenziale di integrazione tra patrimonio pubblico e servizi della P.A. - Presenza del polo vicentino dell'Università di Padova e di Verona e lo IUAV di Venezia che generano una domanda stabile di alloggi per studenti, docenti e ricercatori - Presenza di strumenti di pianificazione specialistica, come il Piano di Assetto Idrogeologico che gestisce il rischio e la salvaguardia del territorio - Sistema di monitoraggio ambientale svolto da ARPAV sullo stato ecologico e chimico dei principali corpi idrici	- Necessità di recuperare gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per contenere il consumo di suolo - Necessità di incrementare l'offerta di residenze universitarie e posti letto destinati agli studenti fuori sede - Necessità di incrementare gli alloggi di ERP, in primis per i lavoratori fuori sede - Necessità di integrare maggiori soluzioni di adattamento climatico, per limitare gli effetti delle ondate di calore - Necessità di rafforzare le misure di adattamento per incrementare la resilienza alla variabilità delle precipitazioni - Esposizione di parti significative del territorio urbano al rischio idraulico e alluvionale	- Possibilità di utilizzare immobili pubblici dismessi per la realizzazione di residenze universitarie e spazi per studenti - Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio edilizio attraverso programmi di rigenerazione urbana, efficientamento energetico e di rifunzionalizzazione a fini soprattutto abitativi - Sviluppo di interventi di rinaturalizzazione, capaci di aumentare la capacità di ritenzione idrica del territorio - Possibilità di accedere a finanziamenti per la mitigazione del rischio idraulico e l'adattamento ai cambiamenti climatici	- Rischio di degrado degli immobili non utilizzati - Rischio di sottoutilizzo di parte del patrimonio immobiliare pubblico in assenza di strategie di valorizzazione - Rischio di ulteriore impermeabilizzazione del suolo e consumo di aree libere qualora lo sviluppo urbano non privilegi il riuso del patrimonio edilizio esistente - Rischio di incremento della vulnerabilità idrogeologica a causa dei cambiamenti climatici - Rischio di incremento della frequenza e della durata di periodi caratterizzati da temperature elevate e caldo intenso prolungato, soprattutto durante le stagioni estive	ASSE 1 – Rigenerazione, puntando su prossimità, mix funzionale, consumo di suolo zero e sostenibilità economica
- La disponibilità di risorse idriche esistenti favorisce il mantenimento del sistema ambientale e vegetazionale locale - Diffusa presenza di aree fluviali che sostengono le attività agricole, gli ecosistemi e la qualità paesaggistica	- Necessità di migliorare la gestione delle acque meteoriche, soprattutto nelle aree maggiormente urbanizzate - Necessità di aumentare le superfici permeabili, favorendo l'infiltrazione delle precipitazioni nel suolo - Necessità di rafforzare il coordinamento tra amministrazioni e imprese nella programmazione degli interventi	- Possibilità di sviluppare sistemi di drenaggio urbano sostenibile, migliorando la gestione delle acque - Possibilità di incrementare il recupero delle acque meteoriche, a supporto della resilienza climatica e della gestione sostenibile della risorsa idrica	- Rischio di aumento della vulnerabilità idraulica e della qualità delle acque a causa degli eventi meteorologici estremi - Rischio di peggioramento dello stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua in presenza di elevate pressioni antropiche	ASSE 2 – Neutralità e resilienza climatica
- Presenza di un articolato sistema di aree naturali tutelate - Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria consolidato utile a supportare le politiche ambientali - Presenza dei sistemi fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Astichello quali elementi strutturanti dell'identità urbana e paesaggistica di Vicenza	- Necessità di incrementare le infrastrutture verdi, per migliorare il microclima e favorire la dispersione inquinanti - Necessità di migliorare lo stato ecologico dei corsi d'acqua interessati da pressioni urbane, agricole e produttive - Necessità di rafforzare la connessione ecologica tra le aree naturali provinciali e il sistema del verde urbano	- Possibilità di sviluppare infrastrutture verdi e corridoi ecologici tra pianura, Colli Berici e sistemi fluviali - Possibilità di sviluppare interventi di riqualificazione fluviale e infrastrutture verdi lungo i principali corsi d'acqua come sistemi integrati di mobilità lenta, biodiversità e spazi pubblici	- Rischio di perdita di biodiversità in conseguenza dei cambiamenti climatici e dell'aumento degli eventi estremi - Rischio di un rallentamento nel miglioramento della qualità dell'aria, in assenza di interventi restrittivi sulle emissioni di inquinanti	ASSE 3 – Efficienza e circolarità delle risorse
- Buona disponibilità di irraggiamento solare, utile per valorizzare l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili - Buona capacità degli enti territoriali di attivare programmi di finanziamento dedicati alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'efficientamento energetico e all'innovazione	- Necessità di adeguamento degli immobili agli standard energetici, sismici e di accessibilità - Necessità di mitigare gli elevati costi di manutenzione e adeguamento normativo degli edifici più datati	- Accesso a fondi per efficientamento energetico e rigenerazione urbana - Possibilità di valorizzare l'energia solare, attraverso sistemi integrati negli edifici e negli spazi pubblici - Sviluppo di interventi edilizi bioclimatici, orientati a migliorare il comfort termico e l'efficienza energetica	- Rischio che l'incremento dei costi di manutenzione ed energia limiti la capacità di investimento pubblico - Rischio che il mancato adeguamento funzionale e tecnologico degli edifici pubblici riduca l'efficienza complessiva dei servizi erogati	ASSE 4 – Qualità ambientale
- Buona accessibilità del polo universitario grazie alla rete ferroviaria, al trasporto pubblico e alla posizione centrale - Presenza della linea ferroviaria Milano-Venezia, Stazione di Vicenza nodo strategico per i collegamenti regionali - Rete diffusa di percorsi ciclopedonali che collega Vicenza con le principali emergenze naturalistiche regionali	- Necessità di migliorare l'integrazione tra rete ferroviaria, trasporto pubblico locale e mobilità ciclabile - Necessità di incrementare la rete ciclabile urbana e l'intermodalità con il trasporto pubblico - Necessità di ridurre la dipendenza dal trasporto privato negli spostamenti regionali	- La nuova linea ferroviaria AV Verona-Vicenza-Padova sarà un progetto fondamentale per l'integrazione dell'Italia nel Corridoio Mediterraneo della rete europea TEN-T e per i collegamenti interregionali (Milano-Venezia) - Sviluppo di progetti in grado di integrare percorsi ciclopedonali, trasporto pubblico e rete ferroviaria regionale	- Rischio di incremento della congestione nelle ore di punta e lungo gli assi stradali principali - Rischio di aumento dei tempi di percorrenza a causa dell'aumento del traffico causato dall'uso del mezzo privato - Rischio di incremento del traffico merci e veicolare con conseguenti pressioni ambientali	ASSE 5 – Transizione energetica
- Presenza di un sistema articolato di servizi pubblici e privati che garantisce un'elevata qualità della vita - Approccio multidimensionale che integra mobilità, ambiente, innovazione, inclusione sociale, cultura e sviluppo economico	- Necessità di incrementare l'attrattività del territorio nei confronti di giovani qualificati, studenti e lavoratori - Necessità di rafforzare il coinvolgimento delle nuove generazioni nei processi di conoscenza, divulgazione e trasmissione dell'identità culturale locale - Necessità di rafforzare i servizi culturali rivolti a giovani e comunità emergenti, promuovendo inclusione e partecipazione	- Possibilità di utilizzare i processi partecipativi per aumentare il coinvolgimento di cittadini, imprese e soggetti del terzo settore nella pianificazione - Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio identitario con la creazione di spazi destinati all'aggregazione sociale, alla formazione e alle attività culturali	- Rischio di diminuzione della partecipazione del pubblico in assenza di strategie di innovazione e diversificazione dell'offerta culturale - Rischio di frammentazione degli investimenti in assenza di una strategia territoriale condivisa	ASSE 6 – Mobilità sostenibile
- Elevata dotazione di infrastrutture, servizi pubblici, istituzioni scolastiche e poli universitari, che contribuiscono all'attrattività del territorio - Elevata concentrazione di servizi amministrativi facilmente accessibili ai cittadini e alle imprese, con funzioni di rilievo provinciale	- Necessità di rispondere all'evoluzione della domanda abitativa, favorendo alloggi accessibili e inclusivi - Necessità di recuperare immobili pubblici e privati sottoutilizzati da destinare a studentati e servizi universitari - Limitata disponibilità di modelli abitativi innovativi per l'invecchiamento attivo	- Possibilità di rafforzare l'attrattività universitaria con il potenziamento dell'offerta abitativa e dei servizi per studenti - Possibilità di sviluppare poli multifunzionali che integrino servizi culturali, sociali, educativi e sportivi - Sviluppo di interventi di senior housing e assisted living - Sviluppo di modelli di cohousing intergenerazionale	- Rischio di perdita di competitività delle imprese in assenza di innovazione e digitalizzazione - Rischio di incremento dei valori immobiliari nel centro con conseguente riduzione dell'accessibilità abitativa - Rischio di riduzione dell'attrattività del polo universitario in assenza di un adeguato sviluppo dell'offerta residenziale e dei servizi dedicati	ASSE 7 – Condivisione e partecipazione sociale
- Vicenza possiede una forte identità storico-culturale legata all'opera di Andrea Palladio, riconosciuta a livello internazionale attraverso il sito UNESCO «La Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto» - Ampla offerta culturale composta da musei, teatri, biblioteche, spazi espositivi e centri cultura	- Necessità di ampliare la valorizzazione degli elementi storico-identitari meno conosciuti - Necessità di migliorare il coordinamento e la promozione integrata delle iniziative culturali, al fine di aumentarne la visibilità	- Sviluppo del turismo culturale, enogastronomico e congressuale valorizzando il patrimonio UNESCO e il territorio provinciale - Sviluppo di iniziative che prevedono l'uso di tecnologie digitali per la diffusione inclusiva ed accessibile dell'identità storica locale	- Rischio di perdita progressiva dell'identità locale a causa dei processi di globalizzazione e omologazione culturale - Rischio di perdita di competitività e interesse rispetto ai principali poli culturali regionali, quali Venezia, Verona e Padova	ASSE 8 - Inclusione e accessibilità a spazi e servizi della città
- Presenza di un patrimonio storico-culturale di eccezionale valore, comprendente il Teatro Olimpico, la Basilica Palladiana, Palazzo Chiericati e numerose ville palladiane - Presenza del Piano di Gestione UNESCO che rafforza la governance del patrimonio storico-culturale e la proiezione internazionale della città	- Necessità di migliorare l'accessibilità fisica e inclusiva dei siti culturali, compatibilmente con i vincoli di tutela storico-artistica - Necessità di promuovere una valorizzazione più equilibrata dei beni culturali minori, al fine di distribuire maggiormente i flussi turistici e ampliare l'offerta culturale	- Sviluppo di progetti di valorizzazione di complessi monumentali storici, mediante l'inserimento di attività compatibili che ne aumentino la fruizione pubblica e l'accessibilità - Sviluppo di nuovi servizi culturali all'interno di edifici storici recuperati, favorendo una maggiore diffusione dell'offerta sul territorio comunale	- Rischio di degrado e deterioramento dei beni storico-culturali a causa dell'invecchiamento dei manufatti e degli effetti dei cambiamenti climatici - Rischio di difficoltà nel garantire il coordinamento tra gli obiettivi di conservazione del patrimonio storico e le esigenze di sviluppo urbano e infrastrutturale	ASSE 9 - Tutela e valorizzazione dell'identità storico-culturale-scientifica e promozione dell'accesso alla cultura
Questioni assimilabili all'obiettivo di alimentazione dei processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e dei grandi compendi di rilevanza strategica, la riduzione del consumo di suolo, l'incremento della residenzialità anche attraverso il mix funzionale, l'ottimizzazione della logistica della p.a. e dei presidi di sicurezza pubblica, per garantire attrattività, qualità urbana e benessere sociale	Questioni assimilabili all'obiettivo di valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi e del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico, artistico e culturale, attraverso il recupero dei parchi e dei complessi storici, la tutela del patrimonio UNESCO e monumentale palladiano, la riqualificazione degli spazi culturali, per rafforzare l'attrattività storico-culturale della città e consolidarne il ruolo di eccellenza turistica	Questioni assimilabili all'obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale ed energetica: riqualificazione del verde urbano, dei parchi e degli spazi aperti pubblici, valorizzazione degli ambiti fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Astichello e dei colli berici, rafforzamento delle connessioni ecologiche e della resilienza climatica, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e incremento mobilità sostenibile	Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta dei servizi al cittadino e di prossimità e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico utilizzato per la realizzazione di edilizia residenziale sociale innovativa e cohousing intergenerazionale, per promuovere inclusione sociale, competitività territoriale e accessibilità ai servizi e garantire elevati standard di vita della comunità locale	Questioni assimilabili all'obiettivo di potenziamento dell'offerta di residenze universitarie e per giovani lavoratori, di servizi per studenti e di spazi dedicati alla formazione, alla ricerca e all'innovazione tecnologica attraverso la rifunzionalizzazione e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato, per rafforzare l'attrattività giovanile e consolidare il ruolo di Vicenza come città universitaria e imprenditoriale

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO CITTA' DI VICENZA E LORO RELAZIONE CON GLI ASSI STRATEGICI DEI PIANI CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI

DEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

GLI ASSI STRATEGICI DEI PIANI CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI



5. QUADRO DELLE PRINCIPALI STRATEGIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

OBIETTIVI SPECIFICI

DEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

DEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

ALIMENTAZIONE
DEI PROCESSI DI
RIGENERAZIONE URBANA
ATTRaverso IL RECUPERO E IL
RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
PUBBLICO E DEI GRANDI COMPENDI DI
RILEVANZA STRATEGICA, LA RIDUZIONE DEL
CONSUMO DI SUOLO, L'INCREMENTO DELLA
RESIDENZIALITA' ANCHE ATTRAVERSO IL
MIX FUNZIONALE, L'OTTIMIZZAZIONE DELLA
LOGISTICA DELLA P.A. E DEI PRESIDI DI
SICUREZZA PUBBLICA, PER GARANTIRE
ATTRATTIVITA', QUALITÀ URBANA
E BENESSERE SOCIALE

VALORIZZAZIONE
DEI CARATTERI IDENTITARI
DEI LUOGHI E DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE PUBBLICO DI VALORE
STORICO, ARTISTICO E CULTURALE,
ATTRaverso IL RECUPERO DEI PARCHI E DEI
COMPLESSI STORICI, LA TUTELA DEL
PATRIMONIO UNESCO E MONUMENTALE
PALLADIANO, LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI
SPAZI CULTURALI PER RAFFORZARE
L'ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALE
DELLA CITTÀ E CONSOLIDARE
IL RUOLO DI ECCELLENZA
TURISTICA

PROMOZIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
ED ENERGETICA: RIQUALIFICAZIONE
DEL VERDE URBANO, DEI PARCHI E
DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI,
VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI FLUVIALI
DEL BACCHIGLIONE, DEL RETRONE E
DELL'ASTICHELLO E DEI COLLI BERICI,
RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI
ECOLOGICHE E DELLA RESILIENZA
CLIMATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE PUBBLICO E
INCREMENTO MOBILITÀ
SOSTENIBILE

POTENZIAMENTO
DELL'OFFERTA DEI SERVIZI
AL CITTADINO E DI PROSSIMITÀ E
RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
INUTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DI
EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE
INNOVATIVA E COHOUSING
INTERGENERAZIONALE, PER
PROMUOVERE INCLUSIONE SOCIALE,
COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E
ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI E
GARANTIRE ELEVATI STANDARD
DI VITA DELLA COMUNITÀ
LOCALE

POTENZIAMENTO
DELL'OFFERTA DI RESIDENZE
UNIVERSITARIE E PER GIOVANI
LAVORATORI, DI SERVIZI PER STUDENTI
E DI SPAZI DEDICATI ALLA FORMAZIONE,
ALLA RICERCA E ALL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA ATTRAVERSO LA
RIFUNZIONALIZZAZIONE E IL RIUSO DEL
PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
INUTILIZZATO, PER RAFFORZARE
L'ATTRATTIVITÀ GIOVANILE E
CONSOLIDARE IL RUOLO DI VICENZA
COME CITTÀ UNIVERSITARIA
E IMPRENDITORIALE

- **R1** – Raccordo della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico con le strategie di rigenerazione urbana e sviluppo della città
- **R2** – Recupero e riuso dei grandi compendi immobiliari pubblici attraverso l'attivazione di forme di partenariato pubblico-privato e il coinvolgimento di investimenti privati e filantropici a supporto dei processi di rigenerazione urbana
- **R3** – Promozione del mix funzionale attraverso l'insediamento integrato di funzioni universitarie, formative, culturali, sociali, residenziali e di servizio negli immobili pubblici oggetto di recupero
- **R4** – Rafforzamento delle funzioni istituzionali e logistiche della P.A attraverso operazioni di razionalizzazione per migliorarne efficienza e accessibilità e garantire la sicurezza pubblica sull'intero territorio comunale
- **R5** – Miglioramento dell'attrattività, della qualità urbana e del benessere sociale attraverso l'integrazione tra servizi, spazi collettivi e aree verdi
- **R6** – Comunicazione e condivisione dei processi di recupero e rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico con la cittadinanza

- **S1** – Valorizzazione dei parchi storici e dei complessi monumentali quali elementi identitari e attrattori culturali della città
- **S2** – Recupero e rifunionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico, artistico e culturale per rafforzarne la fruizione pubblica
- **S3** – Promozione di sistemi integrati di fruizione e di percorsi culturali volti a mettere in rete parchi storici, complessi monumentali, patrimonio UNESCO e principali attrattori della città
- **S4** – Rafforzamento dell'offerta culturale cittadina attraverso il recupero di edifici e spazi destinati ad attività culturali, espositive e aggregative
- **S5** – Promozione della partecipazione delle associazioni e degli attori locali nella gestione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale pubblico

- **V1** – Riqualficazione e valorizzazione del verde urbano, dei parchi storici e degli spazi aperti pubblici quali infrastrutture ecologiche per il miglioramento della qualità ambientale e urbana
- **V2** – Rifunionalizzazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico per migliorarne le prestazioni ambientali e ridurre i consumi
- **V3** – Promozione della mobilità sostenibile mediante l'integrazione dei compendi pubblici recuperati con il sistema delle aste fluviali, delle piste ciclabili e dei percorsi di connessione urbana
- **V4** – Integrazione tra interventi di recupero del patrimonio pubblico, valorizzazione del verde urbano e riqualficazione degli spazi aperti per incrementare qualità urbana e benessere collettivo
- **V5** – Promozione di soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale ed energetica negli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

- **H1** – Rifunionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato o sottoutilizzato per incrementare l'offerta di servizi al cittadino e di prossimità
- **H2** – Promozione di modelli abitativi innovativi e inclusivi attraverso il recupero del patrimonio immobiliare pubblico da destinare a edilizia residenziale sociale
- **H3** – Promozione di modelli abitativi innovativi e inclusivi attraverso il recupero del patrimonio immobiliare pubblico da destinare a co-housing intergenerazionale
- **H4** – Creazione di nuove centralità urbane e spazi multifunzionali per favorire inclusione sociale, aggregazione e accesso ai servizi
- **H5** – Incremento dell'attrattività urbana e della competitività territoriale attraverso il recupero del patrimonio pubblico e il miglioramento della qualità dell'abitare
- **H6** – Miglioramento dell'accessibilità ai servizi e delle connessioni urbane mediante la localizzazione di nuove funzioni in ambiti centrali e strategici

- **U1** – Rafforzamento del ruolo di Vicenza come città universitaria attraverso la creazione di nuove polarità dedicate alla didattica, alla ricerca e all'innovazione attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico
- **U2** – Sviluppo di un network integrato di aule, laboratori, spazi per la ricerca e servizi universitari, connesso alle principali strutture accademiche e ai poli dell'innovazione
- **U3** – Potenziamento dell'offerta di student housing attraverso il recupero e il riuso del patrimonio immobiliare pubblico esistente
- **U4** – Potenziamento di servizi, spazi di aggregazione e opportunità per i giovani per favorire inclusione, partecipazione e permanenza sul territorio
- **U5** – Rafforzamento della connessione tra Università e sistema imprenditoriale locale attraverso lo sviluppo di un'offerta integrata di student housing e worker housing a supporto dell'attrazione e della permanenza dei giovani talenti sul territorio
- **U6** – Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione mediante il recupero del patrimonio pubblico da destinare a incubatori di impresa, laboratori per startup, centri per il trasferimento tecnologico e spazi di collaborazione tra università, istituzioni, territorio, formazione post diploma, sistema produttivo e soggetti dell'innovazione

FASE 1b. SINTESI DELLE ANALISI, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUADRO DELLE STRATEGIE PER ATTUARLI

6. QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE SPECIFICI DEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

Obiettivi della pianificazione

Promuovere Vicenza città d'acqua valorizzando le aste fluviali con percorsi ciclabili e aree attrezzate, scorci e affacci

Valorizzare il patrimonio monumentale: le ville venete ed i loro contesti aperti, il sistema delle città murate e favorire la realizzazione di parchi culturali e testimoniali.

Attivare interventi di sistema sui beni del patrimonio UNESCO per ampliare il network ed il know how culturale e favorire un turismo culturale internazionale di qualità

Preservare la risorsa idrica, adattare l'uso del suolo in funzione dei cambiamenti climatici, preservando spazi aperti e favorendo processi di desigillazione nelle aree urbane.

Preservare la biodiversità mediante la rete ecologica regionale, rafforzando le aree dei Parchi e delle aree naturali urbane e periurbane

Favorire la riduzione delle isole di calore e promuovere la progettazione del confort microclimatico in ambito urbano. Prevedere adeguati standard energetici nelle nuove costruzioni e promuovere la riduzione del fabbisogno termico negli edifici esistenti

Completare il sistema delle reti infrastrutturali nazionali e inter regionali, favorire il completamento della TAV e implementare il sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR) come elemento strategico della rete di città venete.

Potenziare l'accessibilità ai nodi urbani e la fruizione con sistemi di mobilità lenta

Integrazione dell'offerta turistica ricettiva e culturale con il servizio ferroviario ALTA VELOCITA' (pacchetti, card convenzioni, itinerari etc)

Migliorare la competitività produttiva favorendo la diffusione di luoghi del sapere, della ricerca e dell'innovazione, promuovendo partnership tra ricerca e imprese.

Attivare nuovi corsi di formazione e spazi dedicati mediante recupero di aree e immobili dismessi. Potenziare la rete degli spazi per giovani con aree multifunzionali flessibili integrati con servizi di prossimità

Potenziare l'attrattività a livello internazionale: favorire la qualità dell'abitare e contrastare il disagio sociale mediante modelli abitativi integrati (abitare temporaneo, co housing e servizi user experience)

Obiettivi della pianificazione

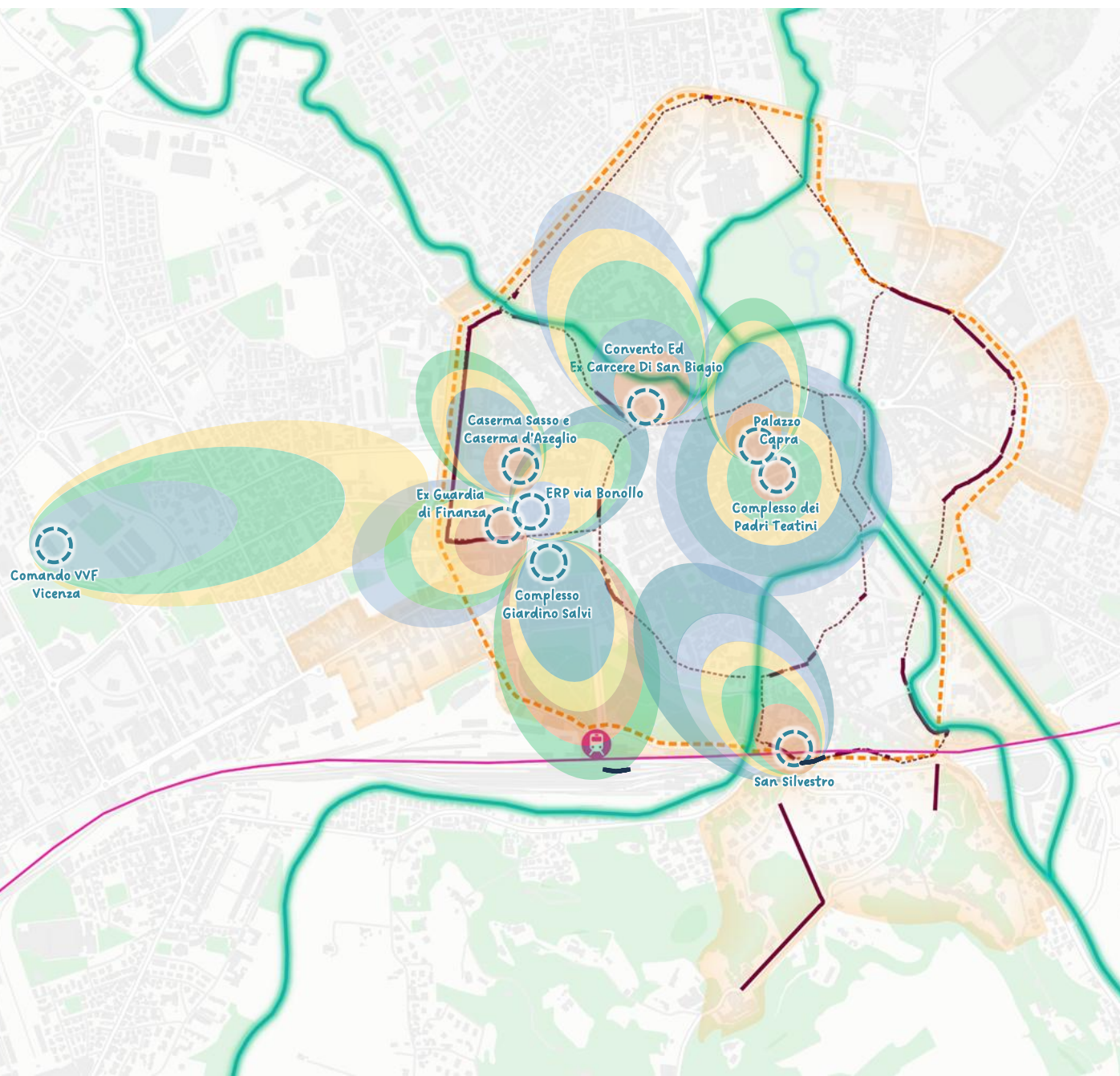
ALIMENTAZIONE DEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA
ATTRaverso IL RECUPERO E IL RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E DEI GRANDI COMPENDI DI RILEVANZA STRATEGICA, LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, L'INCREMENTO DELLA RESIDENZIALITÀ ANCHE ATTRAVERSO IL MIX FUNZIONALE, L'OTTIMIZZAZIONE DELLA LOGISTICA DELLA P.A. E DEI PRESIDI DI SICUREZZA PUBBLICA, PER GARANTIRE ATTRATTIVITÀ, QUALITÀ URBANA E BENESSERE SOCIALE

VALORIZZAZIONE DEI CARATTERI IDENTITARI DEI LUOGHI E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DI VALORE STORICO, ARTISTICO E CULTURALE.
ATTRaverso IL RECUPERO DEI PARCHI E DEI COMPLESSI STORICI, LA TUTELA DEL PATRIMONIO UNESCO E MONUMENTALE PALLADIANO, LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI, PER RAFFORZARE L'ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALE DELLA CITTÀ E CONSOLIDARE IL RUOLO DI ECCELLENZA TURISTICA

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA: RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE URBANO, DEI PARCHI E DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI.
VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI FLUVIALI DEL BACCHIGLIONE, DEL RETRONE E DELL'ASTICHELLO E DEI COLLI BERICI, RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE E DELLA RESILIENZA CLIMATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E INCREMENTO MOBILITÀ SOSTENIBILE

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO E DI PROSSIMITÀ E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO INUTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE INNOVATIVA E COHOUSING INTERGENERAZIONALE, PER PROMUOVERE INCLUSIONE SOCIALE, COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI E GARANTIRE ELEVATI STANDARD DI VITA DELLA COMUNITÀ LOCALE

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI RESIDENZE UNIVERSITARIE E PER GIOVANI LAVORATORI, DI SERVIZI PER STUDENTI E DI SPAZI DEDICATI ALLA FORMAZIONE, ALLA RICERCA E ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ATTRAVERSO LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E IL RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO INUTILIZZATO, PER RAFFORZARE L'ATTRATTIVITÀ GIOVANILE E CONSOLIDARE IL RUOLO DI VICENZA COME CITTÀ UNIVERSITARIA E IMPRENDITORIALE



7. CONTESTUALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA IN RELAZIONE AI PRINCIPALI POLI E AMBITI DI SVILUPPO DELLA CITTA'

PAESAGGIO RESILIENTE NODO DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- Valorizzare la fruibilità delle aste fluviali con percorsi ciclabili e aree attrezzate accessibili a tutti
- Roggia Seriola
- Attrezzare le aste fluviali e promuovere l'uso a fini sportivi, ricreativi ed energetici
- Migliorare la qualità ecologica delle IVB e promuovere parchi urbano fluviali multifunzionali
- Gestione del rischio idraulico mediante opere di drenaggio urbano, bacini di laminazione, detombinamento
- Favorire la riduzione delle isole di calore e promuovere la progettazione del confort microclimatico in ambiente urbano
- Promuovere "Vicenza città d'acqua": itinerari, scorci e affacci fruibili
- Promuovere il turismo sostenibile dei paesaggi dell'acqua coinvolgendo comunità, imprese e operatori culturali

Incentivare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta all'interno della città e nelle comunicazioni con i comuni dell'Area Urbana

- principali itinerari ciclabili e turistici urbano territoriali
- Ciclabili esistenti
- Ciclabili di progetto

VICENZA CITTÀ INCLUSIVA LUOGO DELL'ABITARE BENE, ABITARE TUTTI

- Promozione di nuovi interventi edilizi caratterizzati da modelli abitativi solidali
- Favorire interventi di riqualificazione su edifici esistenti (confort energetico resilienza climatica)
- Promuovere modelli abitativi integrati (abitare temporaneo, serizi socio educativi, sanitari)
- Favorire la progettazione integrata delle aree dismesse promuovendo mix funzionale, coesione sociale, benefici ambientali
- Incentivare la realizzazione di comunità energetiche
- Ampliamento dell'offerta dei servizi di prossimità attraverso il recupero di spazi dismessi
- Creazione di nuove centralità di quartiere con spazi pubblici multifunzionali adatti alle esigenze dei diversi gruppi in particolare quelli vulnerabili
- Realizzazione di nodi intermodali promuovendo l'inserimento di funzioni sociali e ricreative
- Valorizzare il potenziale della TAV come volano di nuovi investimenti e attrattore di diverse categorie di residenti
- Incremento dell'offerta ricettiva per visitatori e turisti

Potenziamento delle reti di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

- Valorizzare gli assi urbani identitari e la loro fruibilità pedonale
- Valorizzazione progetto TAV

CITTÀ CREATIVA INCUBATORE DI CULTURA CONOSCENZA E INNOVAZIONE

Attuazione del Piano di Gestione UNESCO come strumento di coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio e del Know how culturale

- Centro storico e BufferZone Sito Unesco

Promozione dei nuovi itinerari culturali tematici e coordinamento degli itinerari esistenti.

- principali itinerari ciclabili e turistici urbano territoriali
- Assi urbani identitari

Città di Vicenza e Ville del Palladio nel Veneto

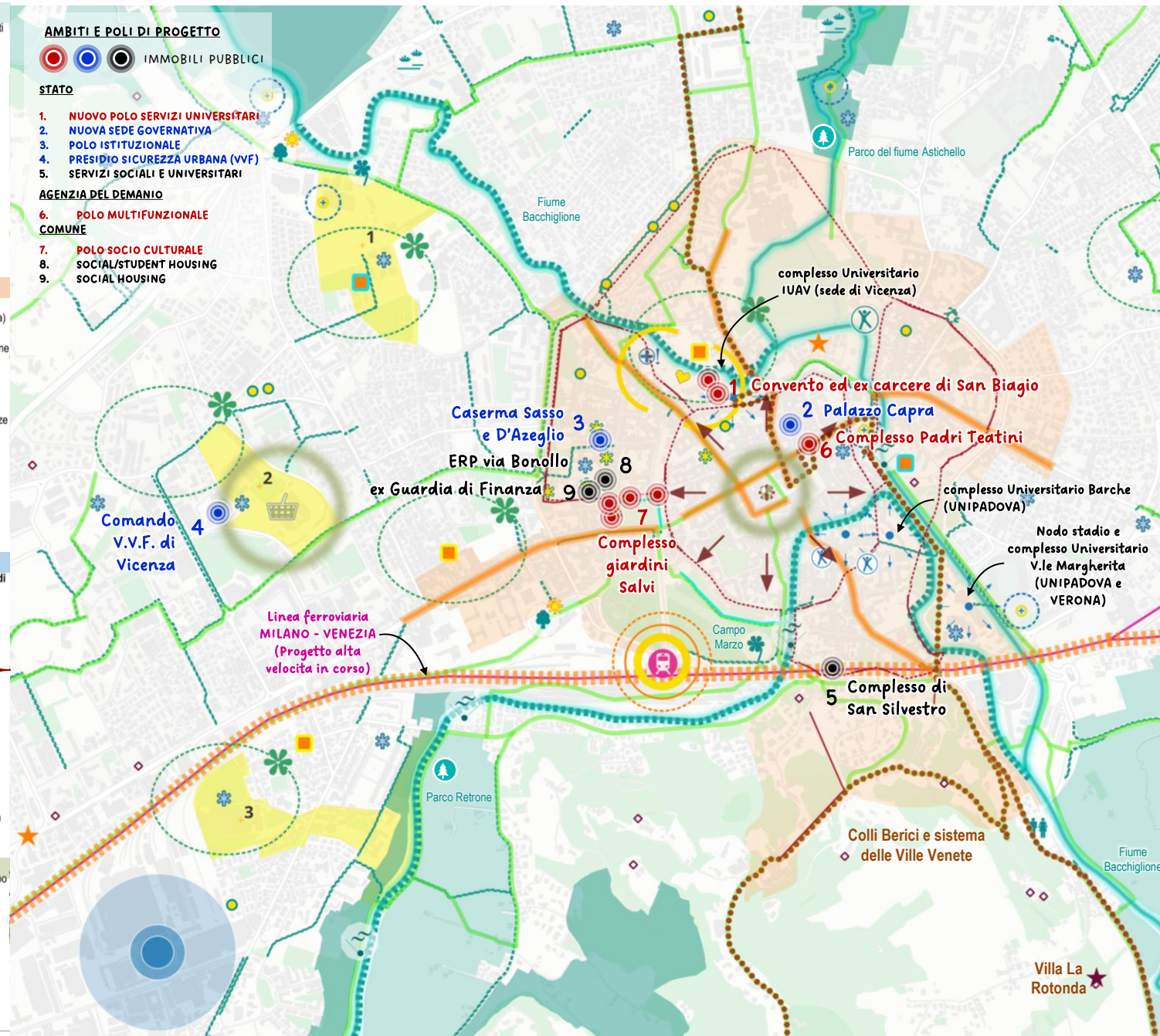
- Ville palladiane
- Interventi di restauro e valorizzazione delle Ville Venete nel Sito Unesco
- Mura storiche visibili copia
- Sistema delle mura storiche copia
- Promuovere imprese innovative laboratori di ricerca, incubatori start up, spazi co working
- Valorizzare la Fiera come polarità urbana
- Attivazione di nuovi corsi di studio e formazione e realizzazione di spazi dedicati ideali mediante recupero di aree dismesse
- Potenziare la rete degli spazi giovanili con luoghi flessibili e spazi multifunzionali integrati con i servizi di prossimità
- Creare un circuito integrato patrimonio storico Unesco e spazi contemporanei della cultura mediante nuovi percorsi con tecnologie immersive

CITTÀ DEL BENESSERE CULTURA DEL CIBO, SPORT E SALUTE

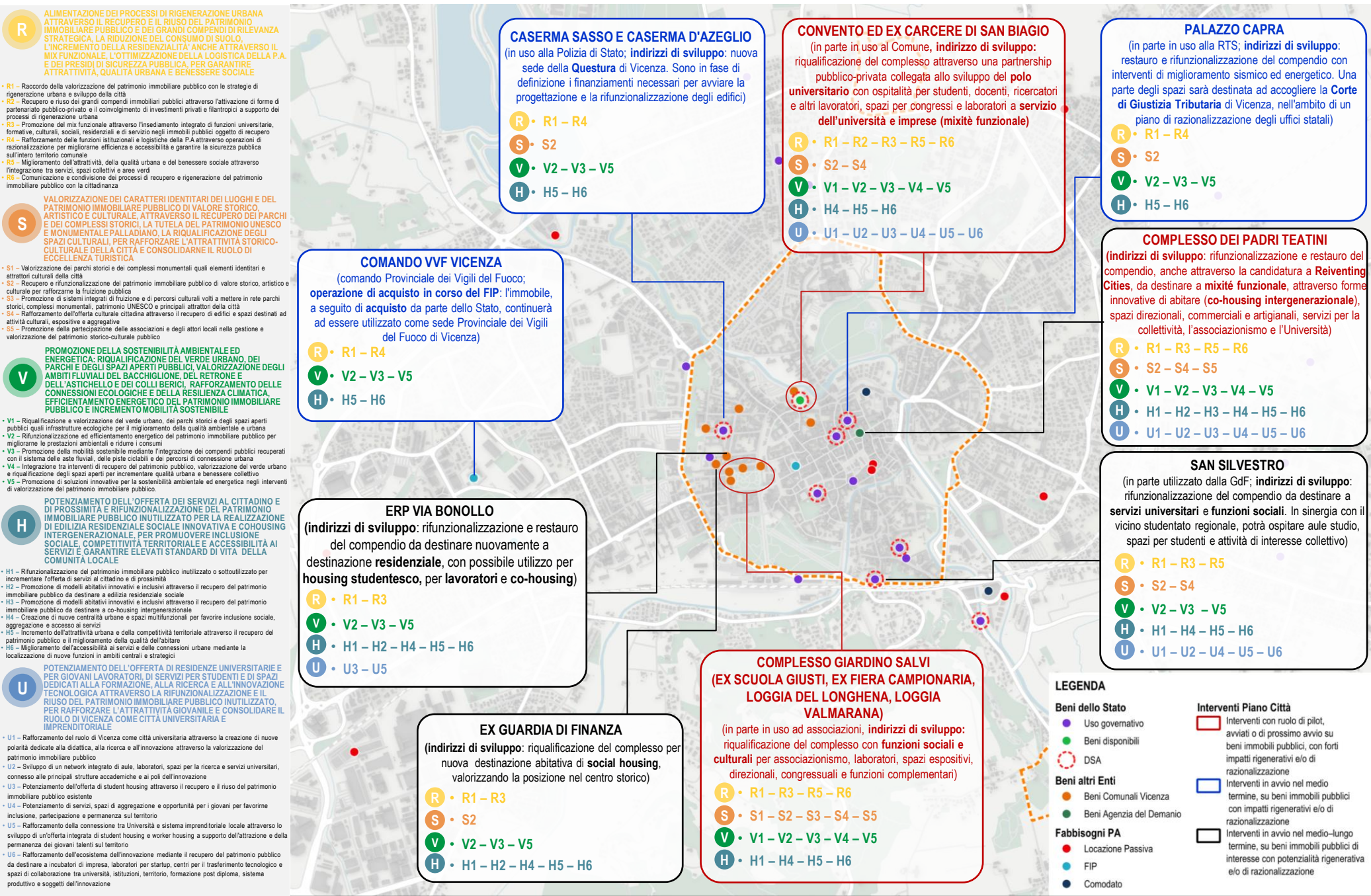
- Creare un food district come nodo di innovazione, formazione e sperimentazione legata al cibo (festival diffuso)
- Riqualificare il mercato ortofrutticolo, polo agroalimentare aperto alla cittadinanza

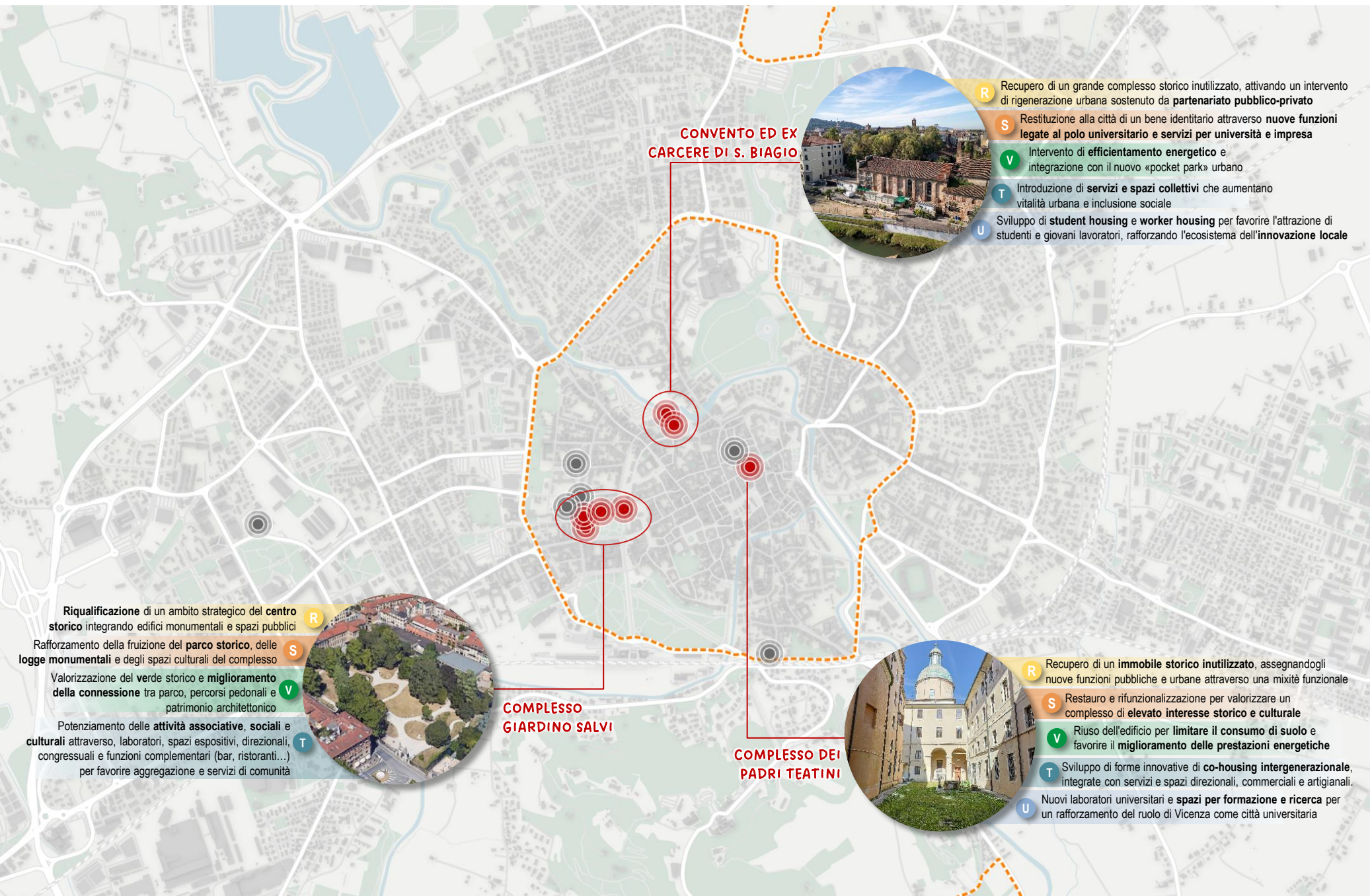
Progetti integrati

- Aree prioritarie (Masterplan Vicenza 2030)
- 1 - Ex Consorzio Agricolo e PP9
- 2 - Mercato Ortofrutticolo e ex Dogana
- 3 - Ex Lanerossi e Parco Retrone



8. CARATTERIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA CON DESTINAZIONE D'USO E IN RELAZIONE CON GLI OBIETTIVI SPECIFICI

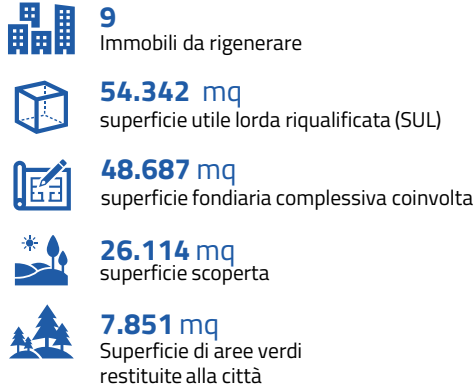




FASE 1b. SINTESI DELLE ANALISI, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUADRO DELLE STRATEGIE PER ATTUARLI

10. SINTESI DEI DATI RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI VICENZA

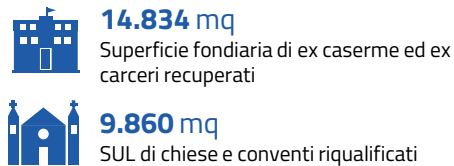
DIMENSIONE



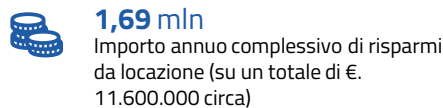
SCENARI DI TRASFORMAZIONE



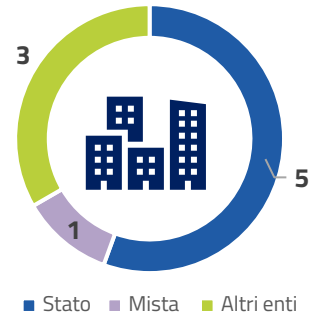
DALLA CRITICITÀ AL VALORE



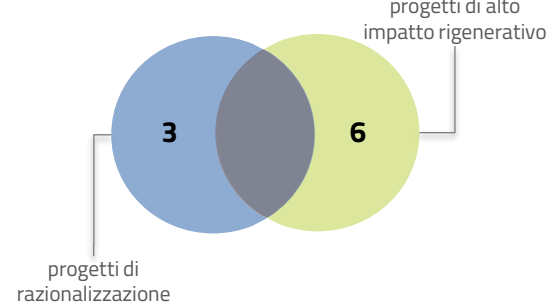
RISPARMI DA LOCAZIONE



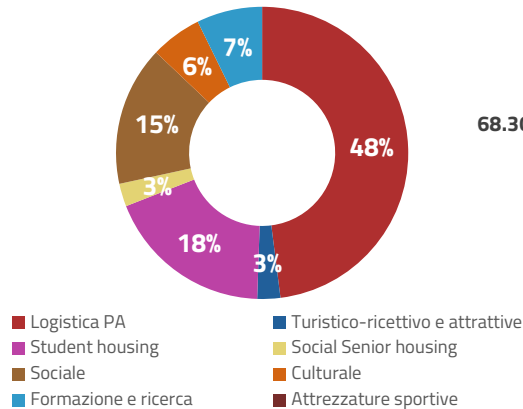
Proprietà



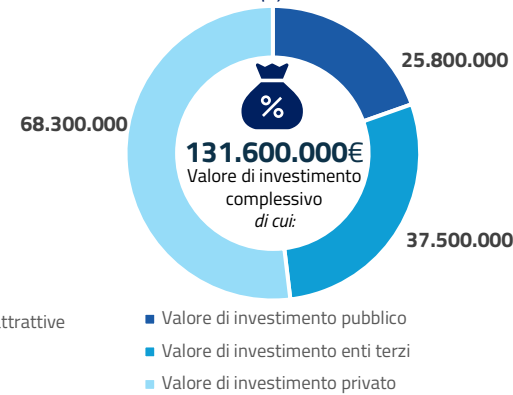
Tipologia progetti



Scenari di trasformazione (%SUL)

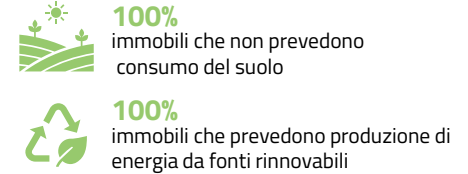


Investimenti (€)

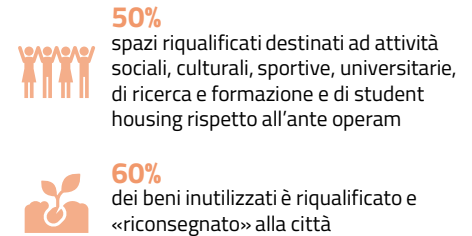


INDICATORI KPI

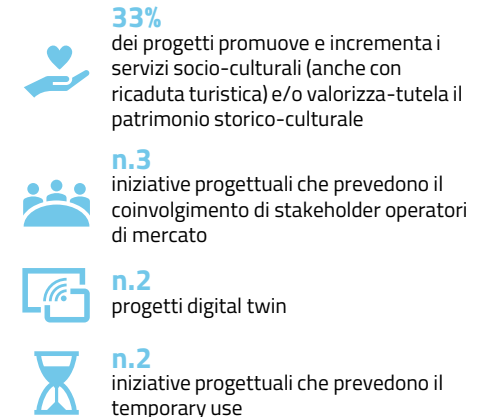
E Environmental



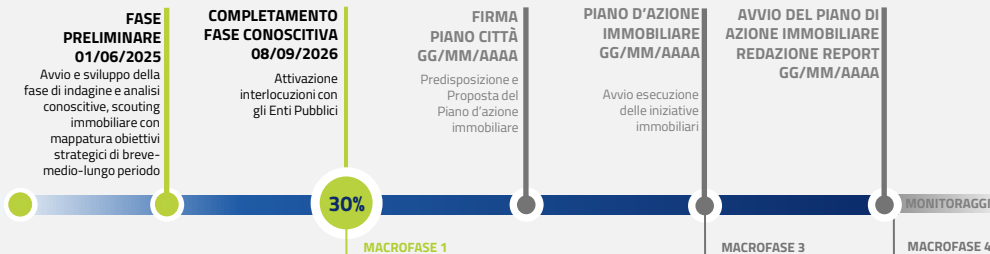
S Social



G Governance



AVANZAMENTO PROCESSO



APPENDICE

Quadro di tutti i beni pubblici del Piano Città di Vicenza e relativi dati tabellari

ANALISI DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE STATALE

Beni in uso governativo, beni disponibili e non disponibili

ELENCO BENI IN USO GOVERNATIVO

Id	Codi. scheda	Denominazione	Indirizzo	Amministrazione Centrale	Amministrazione utilizzatrice	Utilizzo	DSA	Sup. Lorda (mq)	Sup. Fondiaria (mq)
1	VIB0046	Residenze Ex Polveriera S. Antonino	Via della Polveriera 8	Ministero della Difesa	Ministero della Difesa	Militare	No	2.399	2.715
2	VIB0048	Caserma Gen. Chinotto S. Bortolo	Via Giacomo Medici -	Ministero della Difesa	Coespu	Militare	No	11.053	4.124
3	VIB0202	Aliquota di Caserma Ederle	Viale della Pace -	Ministero della Difesa	Ministero della Difesa	Militare	No	28.700	607189
4	VIB0205	Alloggi Ufficiali dell'esercito San Pio X	Via delle Casermette 11	Ministero della Difesa	Ministero della Difesa	Militare	No	1.578	1.627
5	VIB0307	Ex Sede del Magistrato Alle Acque - Ex Genio Civile	Contrà Mure San Rocco 51	Ministero della Giustizia	Ufficio di Esecuzione Penale Esterna	Terziario - Direzionale	No	694,5	574,5
6	VIB0589	Questura Viale Mazzini	Viale Giuseppe Mazzini 213	Ministero dell'interno	Polizia di Stato	Servizi	No	10.506,58	4.955
7	VIB0704	Motorizzazione Civile	Strada delle Caperse Nd	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ministero dell'Economia e Finanze	Motorizzazione Civile e Agenzia delle Dogane	Servizi	No	5.347	24.990
8	VIB0711	Casa Circondariale di Vicenza	Via Basilio dalla Scuola 150	Ministero della Giustizia	Casa Circondariale	Carcere	No	5.700	49.020
9	VIB0727	Palestra Carabinieri	Via Castelfidardo	Ministero della Difesa	Coespu	Militare	No	1.750	5.420
10	VIB0730	Ispettorato Territoriale Veneto (MISE)	Viale Venezia 1	Ministero del Made in Italy	Ministero del Made in Italy	Terziario - Direzionale	No	39	39
11	VIB0755	Immobile ad uso residenziale acquisito a seguito di debito di imposta	Strada Cul De Ola 254	Ministero dell'Interno	Prefettura di Vicenza	Non Definito	No	185	120
12	VIB0792	Alloggi annessi alla Caserma San Tommaso	Contrà San Tomaso 3	Ministero dell'Economia e Finanze	Guardia di Finanza	Residenziale	No	340	383
13	VIB0806	Appartamenti confiscati in Comune di Vicenza	Contra Pigafetta N.2	Ministero dell'Economia e Finanze	Guardia di Finanza	Residenziale	No	340	187
14	VID0005	Criptoportico romano sito in P.za Duomo	Piazza del Duomo	Ministero della Cultura	Soprintendenza	Resto/Sito Archeologico	Si	0	198
15	VID0007	Palazzo Capra o Ex Poste P.za S. Stefano 3	Piazzetta Santo Stefano 3	Ministero dell'Economia e Finanze	Ragioneria di Stato	Non Definito	Si	3.032	1.290
16	VID0010	Caserma S. Tommaso	Contrà Santa Chiara 13	Ministero dell'Economia e Finanze	Guardia di Finanza	Militare	Si	7.874,08	15.022
17	VID0019	Caserma Durando - Ex Chiesa S. Silvestro	Contra' San Silvestro 67	Ministero dell'Economia e Finanze	Guardia di Finanza	Culturale	Si	1.323	2.573
18	VID0020	Fabbricato Vecchia Dogana Borgo Berga	Via Borgo Berga 27	Ministero dell'Agricoltura	Carabinieri Forestali	Militare	Si	1.486,73	673,1
19	VID0024	Palazzo Barbaran Da Porto Contra Porti	Contra' Porti 11	Ministero della Cultura	Soprintendenza	Museo	Si	5.339,73	1.312,08
20	VID0039	Caserma Sasso e Caserma D'Azeglio	Contra' Santa Maria Nova 4	Ministero dell'Interno	Polizia di Stato	Militare	Si	14.180	12.923

ELENCO BENI DISPONIBILI

Id	Codice scheda	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	DSA	Sup. Lorda (mq)	Sup. Fondiaria (mq)
1	VID0017	Ex Carcere Giudiziario S. Biagio	Contrada Pedemuro San Biagio 60	Libero	Si	6.454	4.525
2	VID0038	Galleria di Protezione Antiaerea	Via Grancare Basse Snc	Libero	Si	140	140

ANALISI DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE DI ALTRI ENTI

Beni altri enti selezionati

ELENCO BENI COMUNALI

ID	Nome	Indirizzo	Destinazione d'uso	Utilizzo (libero/in uso)	Superficie lorda mq	Superficie fondiaria mq
1	Ex convento e chiesa di S. Biagio	Contrà Pedemuro, Via San Biagio n. 72, Piazza San Biagio n. 2	attrezzatura pubblica	In parte auotorimessa in parte non utilizzabile	4.236	6.081
2	Ex Scuola Giuriolo	Contrà Riale n. 12	attrezzatura pubblica	non utilizzata	5.356	3.621
3	Complesso ex Scuola Giusti	Piazzale Giusti n. 23	attrezzatura pubblica	associazioni	3.004	
4	Loggia del Longhena	Piazzale Giusti n. 20			180	
5	Ex Fiera Campionaria, Loggia del Longhena	Contrà Mure Porta Nova n. 9	attrezzatura sportiva pubblica	ex Fiera parte attrezzatura sportiva pubblica	3.388	6.647
6	Loggia Valmarana	Piazzale del Mutilato n. 2	non utilizzata	non utilizzata	170	199
7	Palazzo Negrisolo	Contrà Giovanni Busato n. 19 - Stradella Soccorso Soccorsetto n. 46	attrezzatura pubblica	n.d.	3.657	
8	Fabbricato ex Guardia di Finanza	Contrà Mure della Rocchetta n. 4	Attualmente non utilizzabile	n.d.	1.524	1.295
9	Igiene Ambientale	Contrà Mure San Rocco n. 23	attrezzatura pubblica in uso a AIM – Igiene Ambientale	n.d.	2.220	
10	Fabbricati ERP Contrà Porta Nova, via Bonollo	Contrà Porta Nova n. 2, n. 4, via Bonollo n. 3-15	Residenziale	n.d.	2.500	

ELENCO BENI AGENZIA DEL DEMANIO

Id	Codice scheda	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	DSA	Sup. Lorda (mq)	Sup. Fondiaria (mq)
1	VID0015	Ex Complesso Padri Teatini	Corso Palladio 149	Libero	Si	4.153	1.759

ANALISI DEI FABBISOGNI DELLE PP.AA.

Locazioni passive, FIP e Comodati

LOCAZIONI PASSIVE

Id	Cod. scheda	Amministrazione Centrale	Amministrazione Utilizzatrice	Ufficio Utilizzatore	Indirizzo	N addetti	Proprietà	Sup. Lorda (mq)	Canone (€)
1	VI0106-01	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Ispettorato Nazionale del Lavoro	ITL Vicenza	Via Eugenio Montale ,27	45	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza	1.658,24	149.685,06 €
2	VI0107-01	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Agenzia Dogane Monopoli	Ufficio delle Dogane	Via dell'Edilizia ,65	35	ICM	1.000,25	83.000,00 €
3	VI0100-01		Agenzia delle Entrate	Direzione Provinciale di Vicenza	Piazza Pontelandolfo,22-29	172	Società Sviluppo Cotorossi S.P.A.	4.107	332.000,00 €
4	VI0058-01	Ministero dell'Interno	Prefettura	Prefettura	Contra' delle Gazzolle,1	0	Provincia	1.448	100.243,79 €
5	VI0037-01		Arma dei Carabinieri - interno	Comando Provinciale di Vicenza	Via Muggia,2	143	INVIMIT	2.505,29	128.998,47 €
6	VI0056-02		Prefettura	Prefettura	Contra' delle Gazzolle,6/10	79	Gazzolle	2.271	206.550,00 €
7	VI0054-01	Ministero della Cultura	MIC - D.G. Archivi	Archivio di Stato di Vicenza	Borgo Casale, 91	15	JUNA S.R.L.	3.414,27	187.000,00 €
8	VI0104-01	Ministero della Giustizia	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi	ID 819 Archivio Tribunale e Procura di Vicenza	Via Divisione Folgore, 59	0	Saccozza Pierluigi	510	61.608,00 €
								TOTALE	1.249.085,32 €

FIP

Id	Cod. Scheda	Amm.ne Centrale	Amm.ne Utilizzatrice	Ufficio Utilizzatore	Indirizzo	N addetti	Proprietà	Sup. Lorda (mq)	Canone (€)
1	VIB005101	Ministero dell'Economia e delle Finanze	DF - Dipartimento Delle Finanze	Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Vicenza	Via Palladio,37	15	Proprietà immobile: Bracco srl	1.401,77	165.853,69 €
2	VIB0660C01	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Agenzia delle Entrate	Uff. Terr. + Uff. Prov. Vicenza	Via Zampieri	136	Immobiliare Friulana nord spa	5.575	418.822,09 €
3	INPDAP05*	Ministero dell'Interno	Vigili del Fuoco	Comando VVF Vicenza	Via Farini 16	85	Dancos srl	5.500	464.535,84 €
								TOTALE	1.049.211,67 €

* Immobile in corso di acquisizione al patrimonio dello Stato

COMODATI

Id	Cod. Scheda	Amm.ne Centrale	Amm.ne Utilizzatrice	Ufficio Utilizzatore	Indirizzo	N addetti	Proprietà	Sup. Lorda (mq)
1		Ministero della Giustizia	Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi	ID 735 Ufficio Corpi reato	Contra' S. Corona, ,26	1	Comune di Vicenza	7.627
2	VI0300-01	Ministero della Giustizia	Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi	ID 302 Tribunale, Procura della Repubblica, UNEP e Ufficio del Giudice di Pace di Vicenza	Via Gallo,24	281	Comune di Vicenza	16.737



AGENZIA DEL DEMANIO

Direttore Generale
Alessandra dal Verme

Piani Città degli Immobili Pubblici

**Responsabile degli aspetti
strategico-progettuali del Programma**
Fabrizio Tucci | SpP

**Responsabile degli aspetti organizzativo-
gestionali del Programma**
Fabio Pisa | DSSI

Hanno partecipato alla redazione del Piano Città degli Immobili Pubblici di Vicenza le seguenti Direzioni:

SpP - Struttura per la Progettazione

Massimiliano Marzo | Direttore di SpP
Fabrizio Tucci | Vicedirettore di SpP e
Responsabile dell'Area PQA

Chantal Schiavoncini | Coordinatore Tecnico
del Programma Piani Città | SpP-PQA

Daniela Maria Oddone | Responsabile Polo Territoriale Nord |
SpP-POTN

Team

Carlo Piovan | Referente Regionale | SpP-POTN
Francesca Barelli | SpP-PQA _CTP
Giorgia Cecconi | SpP-PQA _CTP
Claudia Tartigro | SpP-PQA _CTP

DSSI – Direzione Strategie immobiliari,

Sostenibilità e Innovazione

Filippo Salucci | Direttore di DSSI

Fabio Pisa | Responsabile dell'Area PTI

Direzione Regionale Veneto

Sebastiano Caizza | DR Veneto | Direttore
Angelo Pizzin | DR Veneto | PM Piano Città

Team

Gianpietro De Pietro | DR Veneto | Responsabile AGP
Mauro Celidoni | DR Veneto
Alessandra Fortini | DR Veneto
Alessandra Marella | DR Veneto
Franco Rigoni | DR Veneto